Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Mercoledì, 28 novembre 1962
Anno LXXXI — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4971 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copia arretrata il doppio

VICINA L'ORA DEL «TURNING POINT» NEI RAPPORTI FRA EST E OVEST

MIKOYAN A WASHINGTON PER UN COLLOQUIO CON KENNEDY

All'ordine del giorno sarà ancora la questione dei controlli a Cuba Fissato per il 19 dicembre alle Bahamas l'incontro con Macmillan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 27

Due grosse notizie dalla Casa Bianca: la prima, stamattina presto, diceva che Kennedy incontrerà Macmillan alle Bahamas il 19 e il 20 dicembre, poichè i due uomini di Stato «avevano avvertito l'utilità di avere un altro incontro, per continuare la serie di riesami della situazione del mondo, come hanno già fatto di volta in volta che tale necessità esisteva». La seconda notizia, venuta nella serata tardi, concerneva un fatto più immediato: un colloquio fra Kennedy e Mikoyan, che avverrà domani a Washington.

Tanto il «vertice» anglo-americano delle Bermude, quanto il colloquio fra il Presidente degli Stati Uniti e il vice-Kruscev rientrano nel quadro della politica del «turning point», che ormai determina la diplomazia dell'Occidente. Anzi, mentre con Mikoyan Kennedy metterà ancora una volta alla prova codesta politica, con Macmillan egli vuole definirla in modo preciso e chiaro, sicchè tutto l'Occidente possa «mettere lo orologio» all'ora del «turning point».

Dunque, due incontri di eguale importanza, quello di domani e quello della fine di dicembre: si potrebbe ripetere ciò che ha detto uno stretto collaboratore di Dean Rusk, per dare un'idea di ciò che essi rappresentino. Ha detto: «Se i responsabili sovietici sono pronti a liquidare definitivamente la crisi cubana, ci troveremo a una importante svolta («turning point») della storia: al punto in cui si esaurirà la guerra fredda quale l'abbiamo finora conosciuta».

Il sesto colloquio Kennedy-Macmillan si svolgerà nella maniera «informale» degli incontri precedenti: cioè senza una agenda prestabilita. Ma si ha ragione di credere che quattro saranno i punti fondamentali delle conversazioni. Eccoli: 1) esame, sintesi e definizione della politica del «turning point» quale sarà adottata dall'Occidente nei suoi rapporti con l'Oriente; 2) raggiunta la definizione, studio dei maggiori problemi mondiali sotto il riflesso della nuova politica, la quale, tutto sommato, potrebbe riassumersi così: rischio di guerra nucleare se necessario pur di ottenere il rispetto degli impegni presi e un negoziato «onorevole» per tutti i problemi ancora insoluti; 3) problema di Berlino, che presto o tardi tornerà a galla nella diplomazia globale ed eventuali soluzioni da proporre (e non più da subire); 4) questione asiatica, con particolare riguardo al conflitto fra India e Cina, per il quale sarà deciso l'atteggiamento occidentale un-i l'atteggiamento occidentale uniprendere parte totalmente con l'India o limitarsi a fornire aiuti a Nehru.

Sarà questo uno dei punti più delicati della discussione, perchè l'Inghilterra ha riconosciuto il Governo di Pechino e ogni mossa di Londra potrebbe ripercuotersi nei rapporti che esistono con Mao Tsetung e sulla colonia di Hongkong. Bisognerà vedere quale piano strategico militare hanno gli Stati Uniti per l'Asia, prima di poter dire se Macmillan si impegnerà a seguire Kennedy fino in fondo il giorno in cui la Casa Bianca decidesse di mandare anche le truppe in India. E' probabile che Macmillan, collateralmente a simili argomenti, vari due suoi progetti: il primo, riguardante il disarmo, a un trattato per il quale già si lavora nella diplomazia segreta; il secondo, un piano di «vertice» a quattro (se riuscirà a strappare l'assenso di De Gaulle, con il quale egli avrà un incontro prima delle Bahamas, che potrebbe inaugurare proprio quella politica del «turning point» che egli viene a trattare con Kennedy e della quale è stato tenuto al corrente via via per telefono dallo stesso Kennedy (esiste una linea telefonica privata fra la Casa Bianca e Downing Street).

L'affare cubano, naturalmente, dominerà l'incontro, poichè non soltanto esso continua ad avere incidenze nella diplomazia globale internazionale, ma anche perchè è da esso che la «nuova svolta» è nata. L'importanza dell'incontro fra Kennedy e Mikoyan sta proprio in ciò: che servirà a chiarire con nettezza le posizioni rispettive nei confronti di Cuba e della crisi dei Caraibi, rendendo al tempo stesso e senza equivoci al rappresentante di Kruscev l'idea del «turning point» americano. Il dialogo fra il Presidente degli Stati Uniti e il Vicepresidente del Consiglio dell'Unione Sovietica ha questo scopo fondamentale: far arrivare a Kruscev il messaggio di Kennedy, nel quale è esposta la linea di condotta futura dell'Occidente davanti alle grandi crisi mondiali. Sta al Cremlino regolarsi in conseguenza di tale politica.

La visita di Mikoyan alla Casa Bianca è stata definita ieri sera alle Nazioni Unite, durante il pranzo offerto da U Thant al vice Premier sovietico e al quale hanno partecipato anche Stevenson e McCloy. Questo pranzo, definito «sociale» (per non dire mondano) dal Palazzo di vetro e dagli americani, è stato in realtà un pretesto per un dibattito duro e spesse volte aspro fra Stevenson e Mikoyan sulla crisi di Cuba. Stevenson ha respinto in modo netto l'appoggio sovietico ai «cinque punti» di Fidel Castro; ha escluso la possibilità di una trattativa diretta con la Avana, se in essa si deve discutere dello sgombero di Guantanamo; ha minacciato Mikoyan, affermando che le ispezioni nell'isola da parte dell'ONU continuano a essere uno degli scopi degli Stati Uniti e che essi non sono disposti a rinunciarvi, così come sono oltremodo ostili alla proposta di Castro di «ispezioni reciproche», che possono comprendere lo stesso territorio americano. «Se Mosca ha creduto opportuno suggerire a Castro di fare la dichiarazione sulle ispezioni bilaterali — avrebbe detto Stevenson — allora debbo credere che la lezione dei Caraibi non è stata capita e che Kruscev ha sbagliato nel giudicare la azione di Kennedy».

Sorrisi convenzionali e strette di mano stanotte, all'uscita dal Palazzo di vetro. «Un colloquio davvero interessante», ha detto Mikoyan. E a chi gli chiedeva se era vero che c'era stata burrasca nella discussione con Stevenson, egli ha risposto: «E' più facile trattare con Castro che con Stevenson». Il che, visto le difficoltà che ha incontrato all'Avana (e vi è una conferma di ciò in questa sua risposta) non è piccolo elogio. Un cronista ha allora esclamato, ridendo: «Castro, sì, Stevenson no». E Mikoyan, pronto: «Castro da, Stevenson da». «Da» in russo significa «sì».

Come si diceva, nella nottata pochi sono stati i punti di accordo comune. E allora Stevenson, consenziente Mikoyan, ha pensato che sarebbe stato bene che Kennedy giudicasse a che punto è la situazione («fluida, fluida», ha detto un diplomatico dell'ONU) e approfittasse della presenza di Mikoyan per far sapere qual è la condotta generale americana e occidentale per il futuro: «Mercoledì ci sarà la discussione importante, forse la definitiva», ha detto Stevenson, che aveva l'asso del colloquio nella manica. Oggi è andato alla Casa Bianca e ha parlato con Kennedy, mettendo a punto la visita di Mikoyan, che era stata discussa e alla fine approvata durante la notte, in lunghi contatti telefonici fra il Presidente e il rappresentante all'ONU.

Domani, dunque, ci sarà quel colloquio che in qualche modo costituirà un «vertice» indiretto fra Kennedy e Kruscev e che potrebbe modificare tanta parte della politica mondiale, alla quale finora ci si era usati e persino adattati. La Casa Bianca ha precisato che l'incontro è stato deciso di comune accordo Esso è previsto per le 22,30 (ora italiana) di giovedì.

La cronaca della Casa Bianca registra oggi anche un incontro di Kennedy con il Ministro degli esteri belga Spaak. Argomento, il Congo. La conclusione del colloquio è stata che Stati Uniti e Belgio sono pronti ad invocare «severe misure economiche» qualora il problema congolese non si risolva. Un comunicato ufficiale, diramato al termine del colloquio, non precisa la natura dei provvedimenti economici ma è presumibile che Kennedy e Spaak abbiano inteso alludere a misure da adottare contro il Governo secessionista del Katanga.

La Casa Bianca ha inoltre confermato oggi che il Presidente Kennedy ha inviato messaggi a quattro uomini di stato di Paesi arabi, offrendo loro i buoni uffici del Governo americano per una soluzione della crisi yemenita. Confermando la notizia in tal senso apparsa sulla stampa americana, la Casa Bianca ha precisato che i messaggi sono stati inviati la settimana scorsa al principe ereditario Faisal, Primo Ministro dell'Arabia Saudita, a Re Hussein di Giordania, al Presidente Gamal Abdel Nasser della RAU, e ad Abdullah Sallal, capo del regime repubblicano yemenita che depose l'Imam lo scorso settembre.

Stelio Tomei

(Telefoto al «Piccolo»)

Il Presidente Kennedy decora la bandiera dello squadrone dei ricognitori che rilevò le basi missilistiche nell'isola di Cuba

(Telefoto al «Piccolo»)

Atene: Il solenne ricevimento in onore del Presidente italiano al Palazzo reale. Segni scende lo scalone dando il braccio alla Regina Federica. In secondo piano Re Paolo e Donna Laura

CONCLUSO L'ITER PARLAMENTARE DELLA LEGGE CHE NAZIONALIZZA L'ENERGIA

Votazione definitiva per l'ENEL alla Camera

371 «sì» contro 57 «no» - Hanno votato a favore anche i comunisti Ora il provvedimento attende soltanto la firma del Capo dello Stato

Roma, 27

La Camera ha definitivamente varato la legge sull'ENEL che aveva già votato il 21 settembre e che il Senato aveva modificata in parte. Oggi si è votato solo sugli articoli modificati a Palazzo Madama e poi sulla legge nel suo complesso. Lo scrutinio segreto ha dato questo risultato:

Votanti	428
Maggioranza	215
Favorevoli	371
Contrari	57

Hanno dichiarato di votare a favore della legge il socialista Giolitti, il democristiano Togni, il comunista Busetto; contrari si sono dichiarati il monarchico indipendente Degli Occhi, il liberale Alpino, il missino De Marzio, il demoitaliano Cuttita. Ora alla legge, per diventare operante, manca solo la firma del Presidente della Repubblica.

Prima della votazione ci sono state le repliche del Ministro COLOMBO e del relatore DE COCCI nonchè le votazioni sui vari emendamenti presentati dalle destre o dai liberali. Tra l'altro, il liberale ALPINO ha proposto una sospensiva in relazione a procedure in corso presso la Comunità europea circa l'ENEL. La sospensiva è stata respinta.

Nella replica, Colombo dopo aver detto che non intendeva riaprire una discussione sugli aspetti generali della legge, anche se diversi oratori intervenuti in questo dibattito a tali aspetti generali avevano fatto riferimento. Gli sembrava, infatti, che la discussione generale svoltasi alla Camera e poi al Senato avesse sufficientemente chiarito questi aspetti generali del provvedimento. Ad uno di essi, tuttavia, ha ritenuto di dover egualmente fare riferimento, poichè gli oratori che se ne sono occupati — in specie l'on. Trombetta — l'hanno fatto presentando la questione sotto l'aspetto quasi di una questione pregiudiziale.

Si tratta delle interrogazioni rivolte dall'on. Philip alle autorità della CECA e della CEE, a proposito del provvedimento di nazionalizzazione dell'energia elettrica in Italia. In queste interrogazioni erano state configurate delle violazioni, da parte dell'Italia, dei Trattati di Roma con la creazione dell'ENEL. Il Ministro Colombo, ha invece dimostrato che tali violazioni non esistono. Così infatti si è anche pronunciata la Alta Autorità della CECA interpellata in proposito.

Nella votazione per l'ENEL lo schieramento dei partiti è rimasto immutato rispetto a quello avutosi recentemente al Senato e due mesi fa a Montecitorio: favorevoli i quattro partiti del centro-sinistra più i comunisti (che si sono opposti però agli emendamenti introdotti a Palazzo Madama); contrari i liberali, missini e monarchici.

Come è noto, l'ENEL ha il compito di produrre, esportare, importare, trasportare, trasformare e distribuire l'energia elettrica con qualunque mezzo prodotta. Le aziende elettriche vengono trasferite in proprietà al nuovo ente di Stato. Non saranno espropriate le aziende autoproduttrici, purchè il fabbisogno interno superi il 70 per cento dell'energia prodotta. Questo limite non si applica per le centrali a recupero.

L'indennizzo agli aventi diritto è determinato, per i titoli quotati in borsa, in misura pari alla media dei valori del capitale della società espropriata quale risulta dai prezzi di compenso delle azioni secondo le quotazioni della Borsa più vicina alla sede della città emittente, nel periodo 1.o gennaio 1959 - 31 dicembre 1961. Particolari forme di indennizzo sono previste per le aziende i cui titoli non sono quotati. L'indennizzo sarà corrisposto in 10 anni a decorrere dal 1.o luglio '63. Sulle somme dovute sarà corrisposto l'interesse del 5,50 per cento a partire dal 1.o gennaio '63. Il pagamento degli indennizzi e degli interessi sarà effettuato in 20 semestralità uguali, con inizio dal 1.o gennaio del '64.

Durante il periodo di un anno, e comunque non oltre 18 mesi dalla sua costituzione, lo ENEL accetterà in sottoscrizione di obbligazioni da esso emesse anche azioni delle società quotate in Borsa. Qualora gli importi sottoscritti eccedano quelli offerti in sottoscrizione, i titoli emessi saranno assegnati proporzionalmente alle sottoscrizioni, dando la precedenza alle sottoscrizioni di importo minore. L'ordine del giorno Togni, a questo proposito, per evitare equivoci in sede interpretativa, «invita il Governo a far sì che sia assicurata la garanzia della totale copertura delle sottoscrizioni di importo minore effettuate dai risparmiatori piccoli e medi secondo i criteri che potranno essere stabiliti dal comitato interministeriale del credito e del risparmio». Il valore delle azioni o quote possedute dai soci che esercitano il diritto di recesso sarà determinato in proporzione del patrimonio sociale risultante dal bilancio dell'ultimo esercizio.

Il personale delle imprese nazionalizzate è mantenuto in servizio, conservando il trattamento giuridico ed economico di cui gode. Entro 6 mesi dall'entrata in vigore della legge il Governo dovrà emanare — ma ciò avverrà molto prima — i decreti legislativi per la organizzazione e le funzioni dell'ENEL. I decreti relativi all'esproprio dovranno essere emessi entro un anno.

NELLA STAMPA ELLENICA RIECHEGGIA L'ENTUSIASMO POPOLARE PER LA VISITA

Seconda intensa giornata del Presidente Segni ad Atene

L'omaggio del Capo dello Stato al Soldato Ignoto - Solenne ricevimento al municipio e visite culturali con Re Paolo - I colloqui politici fra i Ministri Averoff e Piccioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 27

L'interesse e l'entusiasmo che continua a suscitare la visita del Presidente della Repubblica italiana on. Segni ad Atene è riecheggiato da tutta la stampa ellenica. I quotidiani del mattino e del pomeriggio hanno pubblicato con ampio risalto la cronaca dell'arrivo dell'on. Segni, si dilungano sui dettagli delle cerimonie organizzate in suo onore, e pubblicano il testo integrale dei brindisi scambiati ieri sera tra il Presidente della Repubblica e Re Paolo durante il solenne banchetto che si è svolto nella stupenda cornice del Palazzo reale.

Numerose fotografie dell'illustre ospite italiano campeggiano sulle prime pagine e nelle pagine interne di tutti i giornali; gli editoriali dedicati all'avvenimento esprimono la speranza che la visita dell'on. Segni si traduca in rafforzamento dei legami di amicizia tradizionali che già uniscono i due Paesi e i due Governi. La stampa ellenica conclude affermando il sincero desiderio dei dirigenti ateniesi di giungere a una più stretta cooperazione con l'Italia per la comune difesa della civiltà occidentale di cui Roma e Atene sono stati campioni nei secoli.

E' in questo spirito che Averoff ha esaminato oggi con il Ministro degli Esteri Piccioni, in un colloquio durato due ore e mezzo, i maggiori problemi di comune interesse. Nessun ordine prestabilito di lavoro è stato seguito nella lunga conversazione: soltanto un libero e franco scambio dei rispettivi punti di vista sulle questioni che più direttamente interessano i due Paesi, ma senza arrivare a decisioni o all'assunzione di precisi impegni.

Averoff, sincero amico della Italia di cui parla correttamente la lingua appresa durante gli anni trascorsi nella penisola quale confinato politico (alla epoca della guerra fra Italia e Grecia era prefetto di Corfù), è convinto che l'Italia e la Grecia debbano camminare insieme; l'Italia ha superato gli stessi problemi che affliggono oggi la Grecia, ha gli stessi interessi mediterranei e quindi può, meglio di ogni altra nazione, comprendere le necessità di Atene. Il Ministro degli Esteri greco, parlando con la delegazione italiana capeggiata da Piccioni, non ha comunque avanzato specifiche richieste e lo stesso problema delle riparazioni di guerra è stato appena sfiorato; ha esposto con signorilità e realtà le necessità del suo paese, sperando nella comprensione dell'Italia.

Il problema fondamentale della Grecia è di poter realizzare uno sviluppo economico capace di elevare il livello di vita della sua popolazione. Come Averoff ha rivelato stamane, intrattenendoci a colloquio e praticamente preannunciandoci ciò che avrebbe detto a Piccioni, sarebbe del tutto erroneo voler giudicare la Grecia dal tenore di vita di Atene, che pur è molto più basso di quello di tutte le altre capitali dell'Europa. Nella zona di Atene sorgono, infatti, le maggiori industrie, circa l'80 per cento dell'intera Nazione; su Atene converge tutto il turismo e tutti gli investimenti dei greci all'estero si dirigono proprio sulla capitale. Bisogna tener presente che la Grecia ha compiuto anch'essa un suo piccolo miracolo economico, se si pensa che dal 1940 al 1949 è stata in guerra, è uscita semidistrutta dal conflitto ed ha dovuto poi subire i lunghi e sanguinosi anni della guerra civile. Il Primo Ministro Karamanlis ha seguito il principio di dare la precedenza alle iniziative capaci di portare un rapido incremento della produzione e la sua politica ha già registrato risultati di rilievo.

Cifre alla mano, un milione e mezzo di greci, cioè un quinto di tutta la popolazione, ha un reddito pro capite annuo che oscilla tra le 30 e le 60 mila lire italiane. Inoltre la Grecia, che fa parte della NATO e riceve rilevanti aiuti americani, deve ancora oggi dedicare il 40 per cento del suo bilancio per potenziare le Forze armate. Ai suoi confini sono infatti la Jugoslavia, l'Albania e la Bulgaria che ha l'Esercito più forte dei paesi d'oltre cortina, e le recenti esperienze hanno confermato come sia irrisorio trincerarsi in posizioni neutralistiche. Come in ogni Stato «depresso», è quindi necessario un piano di riforme profonde, e di coraggiosi interventi dello Stato, di scuole, di iniziative private. La Grecia spera molto dal suo collegamento al MEC, entrato in vigore il 1.o novembre scorso, ed è in questa sede che spera di collaborare soprattutto con l'Italia.

Ripetiamo, da parte di Averoff non è stata avanzata, nel suo colloquio di due ore e mezzo con Piccioni, alcuna richiesta specifica: e da parte italiana è stata confermata la comprensione verso la Grecia e in seno al MEC ed in seno alla NATO. In sostanza, si è trattato, come l'ha definito lo stesso Ministro degli Esteri greco, di un colloquio «non solo tra colleghi, ma tra amici».

Le conversazioni politiche tra i due Ministri degli Esteri di Italia e di Grecia hanno fatto per un momento passare in secondo piano la cronaca della seconda giornata ateniese del Presidente della Repubblica Segni. Negli ultimi anni del secolo scorso, Stefanio Rallis, ricco greco di Londra, offrì a Re Giorgio I un milione di dracme per scopi culturali. Re Giorgio, dietro suggerimento del drammaturgo e poeta Angelo Vlachos, allora Ministro dell'Istruzione Pubblica, decise di costruire sulla via San Costantino di Atene un teatro su disegni dell'architetto Ernesto Ziller e sul modello del teatro «Dagmar» di Copenaghen. Fu il teatro di Corte fino al 1908; da quell'anno diventò teatro cittadino, con regolari stagioni artistiche, in cui fu dato inizio a quelle rappresentazioni neo-greco della tragedia antica che oggi formano patrimonio originale del teatro ellenico. E' in questo teatro che stasera è stata rappresentata, in onore del Presidente della Repubblica ed alla presenza dei Sovrani di Grecia, «Elena» di Euripide nel testo originale, secondo le tradizioni classiche, cioè eliminando ogni scenografia e concentrando invece tutto sulla recitazione e sui movimenti degli attori. Anna Sinodinù ne è stata interprete mirabile.

Si è così conclusa la seconda giornata ateniese di Segni, disturbata nel pomeriggio da un violento acquazzone, che aveva costretto il Capo dello Stato a rinunciare a salire sull'Acropoli ed a rimettersi frettolosamente il cappotto che, sorprendendo un po' tutti coloro che ne conoscono le abitudini, aveva ieri disinvoltamente «abbandonato» sotto il sole caldo dell'aeroporto di «Hellenikon». Sul suo viso pallido si notava qualche segno di stanchezza. Il protocollo lo aveva visto impegnatissimo fin dal mattino: alle 10 era stato a rendere omaggio al Soldato Ignoto; alle 10.30 a Villa Maximos, aveva ricevuto dal Sindaco di Atene una medaglia d'oro; alle 11.15 in compagnia della famiglia reale, si era recato alla galleria Zappion per la inaugurazione della Mostra del Caravaggio; alle 13 pranzo a Palazzo.

Domani mattina ci sarà il trasferimento a Tatoi per la grande parata militare. Poi, nel pomeriggio, il Presidente Segni si recherà alla Casa d'Italia — che nel 1953 l'allora Presidente del Consiglio greco Papagos consegnò a De Gasperi assieme agli Istituti di cultura italiani — dove riceverà i connazionali. La sera, un ricevimento di gala nella sede della nostra Ambasciata, al quale interverranno Re Paolo e la Regina Federica, concluderà la visita di Segni e di Donna Laura in Grecia.

Roberto Danieli

ANCHE SE SONO DETTI «RITOCCHI» GRAVANO SEMPRE SUI CONSUMATORI

Critiche rivolte al Governo per l'aumento delle sigarette

Una interpellanza presentata dai liberali - Gli altri inasprimenti La pressione fiscale ha ormai raggiunto il 35 per cento del reddito

Roma, 27

I liberali hanno presentato una interpellanza al Governo per l'aumento dei tabacchi. Interrogazioni sono in via di presentazione anche da altri settori di opposizione, sia di destra che di sinistra.

L'interrogazione liberale è stata presentata da Malagodi e da Marzotto, i quali hanno interpellato il Ministro delle Finanze «per sapere: 1) se tale aumento non sia in contraddizione con le affermazioni più volte fatte dal Governo e particolarmente dal Ministro del Bilancio di garantire la stabilità della moneta e del suo valore di acquisto e cioè dei prezzi; 2) se tale aumento, che non è applicato in percentuale, ma indiscriminatamente nella misura di lire venti su qualsiasi pacchetto di sigarette, dalle «Alfa» che passano da 140 a 160 lire ogni venti, alle «Kent» che passano da 470 a 490 lire, possa considerarsi equo sul piano sociale; 3) se il Governo intenda imboccare la via di ulteriori aggravi delle già pesanti imposte indirette».

Sgradita sorpresa quella odierna per i fumatori. Solo i sigari il tabacco da pipa e da fiuto sono esclusi dal «ritocco» fiscale. L'aumento del prezzo delle sigarette — entrato subito in vigore con il decreto catenaccio del Ministro delle Finanze — ha avuto, come era previsto, larga eco nel paese e anche nel mondo politico, dove da parte degli ambienti di centro-destra non sono mancate le critiche alla politica economica del Governo; ambienti comunisti a loro volta hanno asserito che l'aumento era previsto da qualche tempo ed era stato rinviato solo per le elezioni amministrative: la voce non ha trovato conferma.

Negli ambienti governativi si è precisato che il previsto gettito dell'aumento sarà di circa 40 miliardi di lire l'anno e non di 60 come si è detto da qualche parte. Giacchè si parla di cifre, mette conto ricordare che per il prossimo esercizio finanziario (1962-63) l'introito complessivo dei generi di monopolio è calcolato in 612 miliardi, di cui 577,5 per i tabacchi, 30,1 per i sali, 4,3 per le cartine ed i tubetti di sigarette e 101 milioni per il chinino. I 612 miliardi così preventivati, andranno per 484 miliardi nelle casse dello Stato e per 128 in quelle dell'Amministrazione autonoma dei monopoli.

Il «ritocco fiscale», come ormai vengono definiti gli inasprimenti delle tasse e delle imposte, stando alle giustificazioni ufficiali, sarebbe stato causato dalla «necessità di soddisfare le richieste di miglioramenti economici avanzate dal personale dei monopoli», miglioramenti economici che per quello che se ne sapeva rientravano nei 110 miliardi stanziati dal Governo a favore dei pubblici dipendenti e la cui copertura era già assicurata. Il ritocco annulla tutti i vantaggi che l'abbattimento delle barriere doganali fra i Paesi del MEC aveva apportato, a partire dal 1961, ai 16 milioni di fumatori italiani. Allora il Monopolio, essendo venute a maturazione alcune situazioni di mercato e di politica aziendale, fu indotto a far leva sulla manovra dei prezzi in attesa che si puntasse anche sulla qualità. Purtroppo, questa volta la leva dei prezzi è stata adoperata in senso inverso alla manovra del 1961. Allora i prezzi delle sigarette nazionali furono diminuiti in media di una lira al pezzo. Le «Nazionali esportazione» da 220 lire al pacchetto furono portate a 200 lire.

Va ricordato che negli ultimi tempi ci sono stati vari «ritocchi». La complementare è stata ritoccata, così la tassa di bollo sui documenti di trasporto; poi è venuta la cosiddetta riforma della carta da bollo che unificando il taglio a 200 lire, ha praticamente aumentato in media l'onerosità di tutte quelle operazioni che richiedono carta da bollo e che in massima parte si effettuavano su carta da bollo da 100 lire. Si è poi provveduto all'aumento della tassa di registro sui contratti di locazione; è stata aumentata l'IGE sui biglietti di prezzo medio e alto per l'ingresso nelle sale cinematografiche; è stata istituita un'imposta cedolare di acconto, ora all'esame della Camera. Tirando le somme, la pressione fiscale sembra ormai intorno al 35 per cento del reddito nazionale, laddove era del 34 per cento nel 1961 e del 33 per cento nel 1960.

Il «ritocco» di prezzo dei tabacchi viene ad aggiungersi al prossimo aumento delle tariffe ferroviarie, mentre non è escluso che anche i prezzi dei cinema possano aumentare.

(Telefoto al «Piccolo»)

New York: Il delegato americano Stevenson stringe la mano a Mikoyan nell'incontro avvenuto l'altra notte al Palazzo di vetro. Al centro il Segretario generale delle Nazioni Unite U Thant

La situazione

La diplomazia è al lavoro dopo il periodo distensivo apertosi con la conclusione della crisi cubana e la tregua nel settore cino-indiano. Mikoyan, il consigliere di Kruscev, si è recato a New York dove ha avuto colloqui con U Thant e con Stevenson; nelle prossime ore si recherà a Washington per un colloquio con Kennedy. Quanto al Presidente americano, egli si incontrerà con Macmillan il 19 e 20 dicembre, alle Isole Bahamas; il Premier inglese arriverà alle Bahamas dopo i colloqui in programma con De Gaulle, nella prima metà del mese prossimo.

Negli ambienti occidentali continua a prevalere l'orientamento che occorra impostare, approfittando delle conseguenze della crisi cubana, un colloquio con Mosca, partendo però da una base di forza. Per questa ragione Kennedy ha intenzione di esortare gli alleati a fare il maggior sforzo possibile, per continuare il potenziamento della Alleanza atlantica.

Indubbiamente in questo momento l'atteggiamento russo è distensivo al massimo. Si tratta di vedere se e quanto tale atteggiamento si potrà tradurre in pratica. Una prima prova l'avremo, come si è detto, alla conferenza del disarmo a Ginevra. Per quanto concerne il settore cino-indiano ci sono vari fatti da segnalare: anzitutto gli indiani, come ha ripetuto Nehru, sono ben decisi, dopo la lezione dei fatti, ad armarsi e non intendono accettare le proposte cinesi secondo cui una parte del territorio indiano dovrebbe rimanere nelle mani di Pechino; in secondo luogo c'è qualcosa che si muove dietro le quinte diplomatiche, perchè i cinesi stanno adoperandosi presso i vari Paesi asiatici per indurli a far opera di mediazione tra loro e l'India. Infine il Pakistan ha stipulato un accordo commerciale con la Cina, primo passo verso ulteriori rapporti tra i due Paesi, ostili all'India.

De Gaulle ha incaricato il Primo Ministro uscente Pompidou di formare il nuovo Governo francese.

La Camera ha varato la legge istitutiva dell'Ente nazionale dell'energia elettrica. Adesso il Governo provvederà a emanare le leggi delegate e gli schemi connessi per l'organizzazione dell'Ente che entrerà praticamente in funzione entro il prossimo mese o a gennaio al massimo. Sull'attuazione dell'ulteriore programma governativo discuteranno oggi i leaders dei partiti di centro-sinistra in una riunione con Fanfani.

Il Pontefice ha deciso di rinviare l'inizio della seconda sessione del Concilio Vaticano II al settembre del 1963, invece che al maggio dell'anno prossimo, come preventivato in un primo momento.

SI TIRANO LE SOMME IN VISTA DEL X CONGRESSO DEL PARTITO

IL P.C.I. AVREBBE PERDUTO CIRCA DUECENTOMILA ISCRITTI

Flessioni notevoli registrate a Milano, Firenze, Roma, Napoli e Bologna
Nei dibattiti precongressuali sono venute a galla le pattuglie dei «cinesi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 27

Giovedì si riunirà la direzione comunista per definire gli ultimi adempimenti prima del congresso del PCI che si aprirà a Roma domenica prossima, 2 dicembre. Ai lavori interverranno anche le delegazioni dei partiti comunisti russo e cinese. Non si conoscono ancora i nominativi dei componenti delle due delegazioni, ma è stato già preannunciato che sovietici e cinesi prenderanno la parola per sottolineare la loro partecipazione; saranno presenti anche delegazioni comuniste della Francia, Inghilterra e dei paesi dell'Est europeo. Anche la Jugoslavia sarà rappresentata. Difficoltà vi sono invece per la delegazione della Repubblica tedesca di Pankow con la quale l'Italia non ha rapporti diplomatici.

L'assemblea del X Congresso sarà composta da 877 membri in rappresentanza di un milione e 554 mila iscritti. A questi si aggiungeranno 15 delegati, senza diritto di voto, della federazione giovanile. Togliatti svolgerà la relazione sulla politica del partito negli ultimi due anni. Il dibattito proseguirà per quattro giorni e si concluderà probabilmente il 7 dicembre. In sostanza, dalle cifre risulta chiaro che il PCI va al X Congresso con circa 200 mila iscritti in meno rispetto al congresso precedente.

I congressi provinciali sono stati un centinaio (il numero delle federazioni è esattamente 113), ma la stampa del partito ha dato notizia soltanto di una ottantina di assemblee. E' appunto sulla base dei dati forniti dai segretari delle federazioni, nelle relazioni introduttive al dibattito, che gli organi centrali del PCI hanno potuto misurare con precisione l'effettiva portata della flessione degli iscritti. Non tutti questi dati sono stati resi pubblici all'esterno; l'«Unità», anzi, non ne ha riportato alcuno; ma la maggioranza delle relazioni sono state lette in seduta pubblica e si conoscono con esattezza i dati relativi alle federazioni più importanti.

Ecco, ad esempio, i dati ufficiali degli iscritti al PCI nelle sei più grandi città italiane (tra parentesi sono riportati i dati relativi al IX congresso del 1959): Milano 80.000 (89.757); Torino 31.000 (30.140); Bologna 108.500 (127.848); Firenze 70.257 (77.483); Roma 55.400 (62.384); Napoli 45.800 (56.140). In queste sei federazioni provinciali gli iscritti denunciati per il X Congresso sono, in totale, 390.957, mentre nel 1959 erano 443.752: una perdita secca di 52.795, pari all'11,9 per cento. Questa percentuale di perdite risulta ancora maggiore nelle federazioni minori, nelle campagne, nel Mezzogiorno continentale e nelle Isole, sino a sfiorare una media non inferiore al 15 per cento.

A conti fatti, il numero complessivo degli iscritti al Partito comunista italiano — che era nel 1959 pari a 1 milione 789.712 — risulta diminuito di una cifra che oscilla tra i 214.712 e i 250.000: oggi, insomma, gli iscritti al PCI non superano che di poco il milione e mezzo. Questa flessione si ripercuote, del resto, nel diminuto numero dei delegati al Congresso: ne sono stati preannunciati 877, ma si ha ragione di ritenere che questo numero è superiore alla realtà; al Congresso precedente comunque, i delegati furono 948, cioè ben settantuno in più.

Il calo del PCI non è soltanto relativo alla quantità degli iscritti, ma anche all'impegno dei militanti e alla qualità del dibattito.

Quello che è certo è che il dibattito stesso è apparso, generalmente conformistico. La maggioranza dei delegati alle assemblee ha parlato poco e soltanto per rimasticare il documento della segreteria. Un po' di animazione è stata, qua e là, portata nel dibattito dai «cinesi», termine col quale sono indicati nel PCI gli oppositori di sinistra: vecchi stalinisti e giovani trotzkisti; costoro hanno tratto gran vantaggio dagli avvenimenti internazionali ed interni, sopravvenuti dopo la pubblicazione delle «tesi», la crisi di Cuba, l'aggressione cinese all'India, la relazione di Nenni all'ultimo comitato centrale del PSI, il recente consiglio nazionale della DC. I «cinesi» del PCI si sono mostrati allo scoperto, qualche volta in forma massiccia e con un linguaggio insolitamente esplicito e duro, soprattutto nelle assemblee di cellule e di sezioni; sono stati invece più cauti nei congressi federali, dove, del resto, sono arrivati decimati e catechizzati.

Un gruppo molto agguerrito di oppositori si è peraltro rivelato al congresso di Torino, che è stato il più animato; nuclei combattivi hanno dato non poco fastidio ai funzionari del centro anche a Milano e a Napoli; a Roma sono stati persino presentati (e respinti) tre emendamenti di tipo «cinese» alla tesi.

Cosa vogliono questi «cinesi»? I loro argomenti sono pochi, ma sufficientemente chiari: la faccenda di Cuba — il loro discorso comincia sempre di qui — ha mostrato che l'imperialismo è sempre forte e agguerrito e la ritirata di Kruscev è stata cinica e precipitosa; in queste condizioni la coesistenza pacifica si può rivelare una trappola mortale per il movimento comunista e la rivoluzione socialista nel mondo; i cosiddetti paesi del terzo mondo, d'altra parte, e i «neutrali» in genere, non mostrano di dare sufficienti affidamenti; si tratta, per lo più di paesi diretti da «borghesie» nazionali, che a parole discettano di socialismo, ma poi perseguitano o condizionano pesantemente i partiti comunisti indigeni.

Da queste valutazioni, i «cinesi» del PCI ricavano critiche di fondo contro i pericoli del «revisionismo», contro l'atteggiamento troppo acquiescente mostrato dal gruppo dirigente comunista, all'atto della costituzione del Governo di centro-sinistra, contro le valutazioni espresse nelle «tesi» a proposito del MEC, di una parte del gruppo dirigente e della politica kennediana, della maggioranza del PSI, del centro-sinistra: tutte valutazioni ritenute troppo ottimistiche.

Gli oppositori di sinistra chiedono dunque maggiore intransigenza verso il PSI e il mondo neo-capitalista, un rilancio massiccio delle lotte nelle fabbriche e nelle piazze, o una maggiore autonomia (da Kruscev) in campo internazionale. Si è già detto che essi sono apparsi essere quasi dappertutto in minoranza, va però aggiunto che non tutti gli oppositori hanno voluto o potuto scoprirsi, soprattutto al vertice del partito. Ma non è un mistero, negli ambienti del PCI, che questi settori del partito guardano con grande simpatia all'on. Ingrao e parlano con grande rispetto del vicesegretario del PCI, Luigi Longo.

R. R.

Pastore e Macrelli ricevono l'Aga Khan

Roma, 27

Il Ministro Pastore ha ricevuto stamane l'Aga Khan Karim, il quale gli ha fatto una ampia illustrazione del complesso di iniziative per la valorizzazione turistica della Costa Smeralda, in Sardegna. Si tratta di programmi in corso di realizzazione, destinati a creare imponenti attrezzature che valorizzeranno, dal punto di vista turistico, una delle più belle zone dell'Isola.

Anche il Ministro della Marina mercantile Cino Macrelli ha ricevuto oggi il Principe. Il colloquio è stato improntato a uno spirito di viva cordialità e il Ministro Macrelli ha assicurato che esaminerà i programmi, sottoposti al suo esame, con la massima attenzione.

Infine, il Sottosegretario di Stato all'Aviazione civile, on. Pugliese, ed il Direttore generale dell'Aviazione civile, gen. Santini, hanno ricevuto nel loro ufficio all'EUR, l'Aga Khan, accompagnato dai suoi più vicini collaboratori.

L'Aga Khan ha prospettato al Sottosegretario Pugliese l'opportunità del potenziamento dell'aeroporto di Olbia Vena Fiorita (Sassari), soprattutto ai fini dello sviluppo turistico della zona. L'on. Pugliese ha informato l'Aga Khan che il problema di Olbia Vena Fiorita, sollecitata anche in sede parlamentare da vari deputati e senatori, è all'attento esame del Ministero.

ALLA BASE MISSILISTICA DI PERDASDEFOGU IN SARDEGNA

Lanci sperimentali di razzi di nuovo tipo

Ha avuto luogo anche un'esercitazione completa con un aereo bersaglio radiocomandato - Gli impianti del Poligono visitati dall'on. Andreotti

Cagliari, 27

Il Ministro della Difesa, on. Andreotti, si è recato stamani in Sardegna per visitare le installazioni e gli impianti del poligono sperimentale di addestramento interforze di Salto di Quirra. Giunto in aereo da Roma all'aeroporto di Cagliari unitamente al capo di Stato maggiore dell'Aeronautica militare gen. Remondino, del sottocapo di Stato maggiore dell'Esercito gen. Giraudo e ad altre alte autorità militari aeronautiche, il Ministro ha preso subito imbarco su un elicottero che lo ha trasportato a Perdasdefogu, sede del comando del poligono.

A riceverlo erano il Presidente del Comitato tecnico scientifico della Difesa gen. Cupini, il comandante della Seconda Regione aerea gen. Bonamico e il comandante del poligono col. Costa, il quale ha tenuto subito un rapporto illustrativo sull'attività della base alla presenza anche del Prefetto di Cagliari e di dirigenti delle industrie italiane che concorrono allo sviluppo dei programmi di ricerca scientifica che si svolgono sotto l'egida delle Forze armate.

Successivamente il Ministro, imbarcatosi di nuovo in elicottero con il suo seguito, ha effettuato un giro completo in volo sulle numerose postazioni che fanno parte del poligono osservando da vicino gli impianti missilistici ivi esistenti. Durante il giro ha atterrato a Capo San Lorenzo e ha visitato attentamente le installazioni cineteodolitiche e cinetelescopiche, nonchè gli impianti radar intrattenendosi a lungo colloquio con i tecnici e con il personale addetto alle varie postazioni isolate. A Capo San Lorenzo ha visitato anche il Centro di telemisura e ha assistito ad alcuni lanci sperimentali di razzi di nuova costruzione. Infine, dopo aver sorvolato la postazione relativa alla zona di lancio dei missili «Nike», è rientrato a Perdasdefogu.

Nel pomeriggio, alla presenza del Ministro Andreotti, è stato effettuato un lancio dimostrativo su slitta supersonica di un razzo «Havar» e ha avuto luogo una esercitazione completa con il lancio di un aereo bersaglio radiocomandato tipo «CT 20».

Il Papa sarà sottoposto a un intervento chirurgico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 27

Da qualche tempo circola la voce, oggi raccolta da un quotidiano francese, che Papa Giovanni entro breve tempo dovrebbe subire un intervento operatorio prostatico. Il giornale annuncia anche che per tale intervento sarebbe stato stabilito il giorno 11 dicembre prossimo. Tempo addietro era stato detto, sempre secondo notizie diramate all'estero, che Giovanni XXIII era stato sottoposto ad un consulto al quale avevano partecipato illustri clinici per una decisione sulla opportunità o meno di eseguire l'operazione: e, allora, l'intervento sarebbe stato procrastinato. Negli ambienti ecclesiastici, dove si ammette che il Papa effettivamente soffre di un leggero disturbo, in merito alla notizia pubblicata in Francia si risponde che «non risulta». La espressione che evidentemente si riferisce alla data sopra indicata, non esclude ad ogni modo che un intervento possa rendersi necessario.

A parte il leggero disturbo, le condizioni di Papa Giovanni sono buone: e ciò è chiaramente testimoniato dalla ingente mole di lavoro che egli svolge ogni giorno. Il Papa si leva di buon'ora e trascorre lunghe ore nello studio intento alla preparazione di documenti pastorali. Fino ad ora, salvo una volta che ebbe una leggera influenza, non ha mai sospeso le udienze cosiddette «di tabella», riservate a colloqui con i capi dei dicasteri ecclesiastici e non è mai mancato all'appuntamento con i fedeli nelle udienze generali o la domenica per la recita dell'Angelus» dalla finestra del suo studio. Anche le sue frequenti uscite dal Vaticano sono indice di uno stato di salute soddisfacenti.

Domani sarà a Roma il prof. Gasbarrini di recente nominato «medico di fiducia del Papa»: ma non è prevista alcuna sua visita in Vaticano. Del resto l'illustre clinico ha già provveduto a ringraziare Papa Giovanni dall'incarico.

A. P.

NOVE MESI DI INTERRUZIONE DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA

Si aprirà in settembre la seconda sessione conciliare

Rimarranno in attività le commissioni - Approvato lo schema sui «mezzi di comunicazione sociale» - I rapporti con l'Oriente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Vaticano, 27

La seconda sessione del Concilio ecumenico vaticano II non avrà inizio il 12 maggio 1963 come precedentemente comunicato, ma l'8 settembre. La decisione è stata presa dal Papa e l'annuncio è stato dato in aula stamane da mons. Pericle Felici all'inizio della 28.ma congregazione generale.

Ci si può domandare quali siano le ragioni di tale mutamento di programma. Possono essere ridotte a tre: molti vescovi avevano rivolto richiesta in tal senso al Pontefice per ragioni pastorali: un nuovo viaggio a Roma in primavera e quindi un altro in autunno con sosta, ogni volta, di due mesi, costituirebbero senz'altro una remora alle attività pastorali che richiedono la presenza del vescovo in diocesi. Un'altra ragione del rinvio va cercata nella necessità di dare tempo alle commissioni conciliari di rivedere gli schemi sulla base delle discussioni e orientamenti affiorati in aula: ne deriverà in futuro un dibattito più sbrigativo e sollecito. In terzo luogo, da parte di alcuni prelati erano state prospettate difficoltà economiche in conseguenza di più viaggi a Roma entro l'anno e per la lunga permanenza nella città. Papa Giovanni, come s'è detto, ha deciso il rinvio della sessione. Prima conseguenza sarà che il Concilio dovrebbe durare più del previsto ,anche se è lecito supporre che questa prima fase — definita dal Papa di «noviziato» o di «rodaggio» — abbia posto le premesse e suggerito gli accorgimenti per affrettare i tempi.

Nel corso della odierna congregazione, una votazione con 2138 voti favorevoli, 15 contrari e 7 nulli ha deciso che siano estese le mansioni della già esistente Pontificia Commissione per la cinematografia, la radio e la televisione anche al settore della stampa. Alla votazione si è giunti dopo la chiusura della discussione e la lettura di una «proposta» da parte del Segretario Generale del Concilio, mons. Pericle Felici. Dopo la votazione — che è stata scrutinata, come di consueto, dalle macchine elettroniche —, si è passati al dibattito sullo schema «Ut unum sint» dedicato ai problemi della unione con le chiese separate di Oriente.

Si è cominciato con il mutare il titolo in quello «De unitate christianorum» e si è ripetuto che lo schema non si riferisce minimamente ai protestanti, i cui problemi unionistici sono ovviamente ben diversi. In merito alle enunciazioni, contenute nel documento sottoposto all'esame dei Padri, i pareri sono stati diversi. E' stata ribadita la necessità di mantenere contatti cordiali con i fratelli separati e di cercare nel colloquio e nel contatto tutto ciò che unicano, il Cardinale Norman Gylsce, tralasciando e cercando di comprendere ciò che divide.

Qualche Padre conciliare, rilevando come lo schema si riferiva alle Chiese orientali separate, ha chiesto che il contenuto venisse rimaneggiato e fuso con altri due schemi già approntati separatamente dal Segretariato per la unione dei cristiani e dalla Commissione teologica. In particolare, un Padre ha affermato che si richiede una maggior chiarezza nell'enunciare le «responsabilità di entrambi nel corso dei secoli» e la necessità della «revisione delle rispettive posizioni ed una correzione degli errori del passato» da parte della Chiesa cattolica e degli ortodossi d'Oriente. Su questa stessa linea si sono dichiarati altri Padri, che hanno trovato nello schema un «tono troppo aspro e perentorio» nelle sue premesse dottrinali, uno «scarso» spirito ecumenico nella sua compilazione.

D'altra parte, alcuni Vescovi hanno richiamato la urgenza di evitare ogni falso irenismo, affermando che l'unione non va perseguita tacendo o accantonando verità di ordine dogmatico; ma esponendo serenamente e chiaramente, sia pure senza spunti polemici, la dottrina cattolica. E' stata anche suggerita una massima prudenza nella trattazione del tema, per evitare di ricadere in alcuni errori del secolo scorso. E' pericoloso — è stato detto — semplificare i problemi e sottovalutare le difficoltà che ostacolano il cammino della unione.

Ad ogni modo — è stato affermato quasi a conclusione delle varie tesi — la ricerca e la adozione dei mezzi più idonei ed efficaci per favorire la unione, costituisce un impegno serio ed urgente, al quale occorre dedicarsi con uno spirito generoso e comprensivo, capace di superare tutti i dissidi di carattere storico e contingente, nei quali tanta parte hanno le passioni e le debolezze umane. Nel dibattito di stamane sono intervenuti 14 Padri, tra i quali l'italiano Primo Principi, segretario della Reverenda Fabbrica di San Pietro.

Nel pomeriggio di oggi Giovanni XXIII ha inaugurato, con un messaggio di benedizione, il nuovo trasmettitore della Radio Vaticana, dono dell'Episcopato e dei fedeli dell'Australia e della Nuova Zelanda, che è stato collocato nel Centro radiotrasmittente di Santa Maria di Galeria: da oggi la voce della Radio Vaticana è perfettamente ascoltabile anche in quelle lontane regioni. Alla cerimonia inaugurale erano presenti con il Cardinale Di Iorio, pro Presidente della Commissione per lo Stato della Città del Vatiroy, Arcivescovo di Sidney, e i Vescovi australiani e neozelandesi presenti a Roma per il Concilio.

A. Paglialunga

Serve Messa a Pompei un Ministro polacco

Pompei, 27

Il Ministro polacco dott. Giorgio Zawieijski, dopo una giornata trascorsa a Pompei, è ripartito stamane per Roma. Il dott. Zawieijski ha visitato gli scavi e il Santuario della Madonna di Pompei ove ieri mattina ha servito la Messa all'altare maggiore. Il Ministro polacco, che è fervente cattolico ed è venuto in Italia per il Concilio Ecumenico dietro invito del Cardinale di Polonia Stefano Wyszynski, è anche scrittore e membro dell'Associazione letterati polacchi.

RIMESSA LA QUERELA DALL'EX MINISTRO DELLA DIFESA

COMPOSTA LA VERTENZA PACCIARDI-«PAESE SERA»

Il quotidiano romano precisa che non intendeva offendere la sua onorabilità e quella della moglie Luigia Civinini

Roma, 27

Pacciardi ha composto la sua vertenza con il quotidiano «Paese Sera», prima della scadenza dei termini della presentazione dei motivi di impugnazione contro la sentenza della quarta sezione penale del Tribunale nel processo contro il direttore di «Paese Sera» dott. Fausto Coen e i giornalisti Fidia Gambetti, direttore responsabile, e Angelo Aver, redattore, e appellata tanto da loro quanto dal Pubblico Ministero. L'avv. prof. Remo Pannain, l'avv. Nino Gaeta, l'avv. Vinicio De Matteis, legali di «Paese Sera», e gli avvocati Cesare D'Angelantonio, Michele Cifarelli, Carlo D'Agostino e Vincenzo Sammartino, legali dell'on. Randolfo Pacciardi e della signora Luigina Civinini in Pacciardi, hanno preso di comune accordo l'iniziativa di sperimentare un'amichevole composizione della vertenza.

A seguito di tale iniziativa che ha portato ad un approfondito riesame di tutte le circostanze, i giornalisti di «Paese Sera» precisano che l'articolo apparso sulla prima pagina del giornale la sera del 13-14 dicembre 1961, del quale l'on. Pacciardi e la consorte si dolsero dando luogo al noto processo, fu redatto non già con l'intento di offendere l'onorabilità di Pacciardi, accusandolo di traffici illeciti, ma di rivelare notizie di generale interesse informativo, che vennero ritenute esatte in tutti i loro termini e considerate come le conclusioni definitive della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla costruzione dell'aeroporto di Fiumicino.

Nel prendere atto di tali precisazioni e rivalutando i termini della vicenda, l'on. Pacciardi e la signora Luigina Civinini in Pacciardi riconoscono che i giornalisti pubblicarono l'articolo oggetto del processo mossi soltanto dal fine professionale di acquisire per il loro giornale la priorità delle notizie. Peraltro i giornalisti di «Paese Sera» accettano la motivazione della sentenza resa dal Tribunale di Roma e le affermazioni ivi contenute circa il lecito acquisto di proprietà da parte della signora Pacciardi durante il periodo in cui il suo consorte era Ministro della Difesa e, dopo, ribadendo che l'onorabilità dei coniugi Pacciardi è stata ed è fuori causa.

L'on. Randolfo Pacciardi e la moglie Luigia Civinini hanno rimesso la querela da essi presentata contro il direttore del quotidiano «Paese Sera» Fausto Coen, contro il direttore responsabile Fidia Gambetti e il giornalista parlamentare Angelo Aver, a seguito della pubblicazione su «Paese Sera» di questa mattina di una precisazione e chiarificazione.

Per i coniugi Pacciardi la querela è stata rimessa nel pomeriggio nell'ufficio del P. M. dott. Pedote dall'avv. Carlo D'Agostino munito di procura speciale del notaio Calosso. Per «Paese Sera» era presente il solo redattore parlamentare Angelo Aver accompagnato dagli avvocati Nino Gaeta e Vinicio De Matteis. Angelo Aver ha dichiarato di accettare la remissione di querela mentre il direttore Fausto Coen e il direttore responsabile Fidia Gambetti faranno pervenire la loro accettazione nei giorni prossimi. Dopo la formale accettazione di Coen e Gambetti il procedimento verrà quindi chiuso per remissione di querela.

Le onoranze a Cilea presente la vedova

Reggio Calabria, 27

La salma del maestro Francesco Cilea è stata trasportata stasera a Palmi con un furgone proveniente da Varazze. Il feretro, al cui seguito vi erano altre auto, in una delle quali aveva preso posto la vedova del musicista, Rosa Lavarello, è passata attraverso due fitte ali di folla che aveva atteso per la strada. Le spoglie del musicista ,che nacque a Palmi il 25 luglio del 1866, sono state composte nel Duomo, dove questa notte sarano vegliate dai concittadini. Domattina si svolgerà la funzione religiosa e quindi la salma verrà tumulata in un artistico monumento, opera dello scultore Guerrisi e dell'architetto Bagalà, rappresentante il mito di Orfeo. La figura dell'autore dell'«Adriana Lecouvreur» e dell'«Arlesiana», asrà ricordato dal senatore Marazzita presidente del comitato per le onoranze.

BORSE E MERCATI

MILANO

L'ultima riunione della decadale è stata caratterizzata da un ulteriore progresso della quota, mentre il volume degli scambi si mantiene su livelli molto elevati. Le necessità di sistemazione per la chiusura dei conti decadali hanno reso meno omogeneo il movimento al rialzo, con ulteriori strappi su Magneti Marelli, C. Erba, Mira Lanza, Falck, Pacchetti, Assicuratrice eccetera, per ricoperture del ribasso, mentre parte dei valori registra solo spostamenti più contenuti se non addirittura qualche modesta flessione. La riunione ha avuto un andamento contrastato con inizio calmo e chiusura quasi sempre ai massimi. Al listino, i titoli pilota hanno accusato lo sforzo della persistente tensione e sono terminati su livelli più calmi. Prevalentemente riflessivi gli elettrici. Nel dopoborsa in buon denaro le Olivetti, stabili i titoli di Stato e contrastati i Buoni del Tesoro. Prevalentemente migliori gli obbligazionari.

Titoli trattati: di Stato 32 milioni; Buoni del Tesoro 133 milioni; obbligazioni 475 milioni; azioni n. 1.714.225.

Titoli di Stato: R. It. 5% 109 (108,90); Red. 3,50% 94,50 (—); Ric. 3,50% 88 (—), 5% 100,35 (100,55); Trieste 5% 100,30 (100); Rif. F. 5% 100,30 (—).

Buoni del Tesoro: 1963 99,95 (—), 1964 101,85 (101,95), 1965 102,70 (102,20), 1966 103,35 (102,80), 1966 (sett.) 102,60 (102,55), 1968 103,45 (103,70), 1969 103,25 (103,35), 1970 104,20 (103,90), 1971 103,15 (103,25).

Alimentari: Certosa 2850 (2900), Distillerie 3149 (3150), Eridania 2890 (2820), Es. Molini 2150 (2100), Motta 33.750 (32.803 ex), Romana Zuccheri 280 (276).

Assicurativi: Ass. Generali 144.000 (144.800), Ass. Milano 45.000 (43.000), Ass. Milano priv. 34.000 (33.505), Ass. Torino 16.450 (15.300), Ass. Torino priv. 10.651 (10.380), Incendio 15.500 (14.810), Fond. Vita 27.200 (26.970), L'Assicuratrice 74.000 (68.500), Ras 56.980 (54.400).

Bancari: Mediob. 94.900 (91.400).

Chimici: Anic 2342 (2349), Brioschi 10.400 (—), Gas Napoli 1050 (1042), Erba 14.700 (13.630), Italgas 1912 (1930), Larderello 2730 (2700), Ledoga 14.250 (14.280), Liquigas 290 (285), Mira Lanza 59.990 (56.200), Ossigeno 2630 (2450), Pibigas 122 (120), Rumianca 2395 (2375), Saffa 9299 (—), Sarom 1699 (1648).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1130 (1161), Cieli 2550 (2580), Dinamo 2050 (2090), Edisonvolta 2140 (2190), Bresciana 2031 (2049), Caffaro 305 (—), Calabria 1452 (1430), Campania 1520 (1500), Sarda 3764 (3740), Valdarno 2960 (3100), Emiliana 1875 (1920), App. Centr. 2800 (—), Alto Veneto 1800 (—), Subalpina 2285 (—), Lucana 1915 (1900), Magneti 1770 (1599), Marelli 900 (897), Orobia 2100 (2120), Pugliese 1410 (—), Romana 2780 (2879), Seso 1780 (1805), Sip 1210 (1235), Sme 2156 (2160), Tecnomasio 3600 (3500), Teti 2760 (2780), Terni 466 (471), Unes 2103 (2155), Vizzola 3110 (3119).

Finanziari: Bastogi 2540 (2515), Breda 5655 (5420), Finelettrica 1277 (1265), Finmare 565 (564,50), Finsider 1344,50 (1331), Generalfin 1415 (1380), Gim 7250 (7060), Invest 4185 (4100), Italpi 3730 (3765), La Centrale 12.002 (12.030), Pirelli & C. 8260 (8250), Sifir 1415 (1410), Stet 3261 (3245), Sviluppo 2700 (2620).

Immobiliari e agricoli: Aedes 5235 (5190), Beni Stabili 8040 (8100), Bonifiche 835 (830), Co. Ge. 15.400 (15.700), Imm. Roma 1345 (1332), Sagi 2405 (—), In. Edilizia 5200 (5170), Milano Cen. 50.900 (51.500), Risanamento 8100 (—), Silos Genova 5300 (5150).

Meccanici e automobilistici: Bianchi 587 (590), Westingh. 1305 (1320), Fiat 2886 (2890), Fiat priv. 2325 (2322), Nebiolo 940 (970), Olivetti 5300 (5145), Tosi Franco 1650 (1620).

Minerari e metallurgici: Acciaierie Falck 12.000 (11.380), Broggi-Izar 1710 (—), Dalmine 2478 (2460), Ilssa-Viola 1605 (1610), Italsider 1550 (—), Magona 1395 (1390), Metalli 5140 (5160), M. Amiata 5420 (5200), Montecatini 2993 (2991), Montecatini 995 (980), Siele 5299 (5060), Trafilerie 2230 (2250).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 9150 (8900), Cot. Cantoni 33.000 (32.000), Val Ticino 51,75 (50), Olcese 1800 (1667), Cucirini 12.400 (12.200), Stampati 5050 (4810), Cascami Seta 7900 (7940), Fisac 500 (—), Lanerossi 5350 (5210), Gavardo 4320 (4305), Scotti 189 (—), Linificio 1070 (1052), Marzotto priv. 2365 (2340), Rossari 37.000 (36.800), Rotondi 51.000 (47.000), Man. Tosi 4150 (4050), Cot. Merid. 544 (545), Pacchetti 1650 (1500), Snia Visc. 5490 (5445), Snia priv. 4312 (4310), Bernasconi 3200 (—), Tilane 300 (295), Un. Manifatt. 93.500 (—).

Trasporti: Nord Milano 2040 (2050), L'Ausiliare 3180 (—), Mittel 4150 (4120), Veneta 2650 (—).

Diversi: De Ferrari 1453 (1350), Baroni 161 (160), Cart. Binda 54.000 (52.500), Cart. Burgo 32.790 (32.250), Cementir 7405 (7400), Cer. Pozzi 1120 (1119), Cer. Ginori 1075 (1055), Ciga 8310 (8252), Edison 4082 (4055), Eternit 8400 (8200), Italcementi 24.950 (25.240), Cond. Acqua 920 (927), Rinascente 760 (748), Rinascente priv. 594 (589), Linoleum 4200 (4100), Pirelli S.p.A. 5830 (5840), Rejna A. 1680 (—), Smeriglio 350 (314), Terme Acqui 28.000 (27.900).

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Stati Uniti 619,85; franco svizzero 143,70; sterlina 1738,75; franco belga 12,46; franco francese 126,175; marco 154,85; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,26; escudo portoghese 21,50; dollaro canadese 573,25; fiorino olandese 172; corona danese 89,45, svedese 119,75, norvegese 86,40; dinaro taglio grosso 0,60, taglio piccolo 0,60.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6050-6250, c. n. 6000-6200; marengo svizzero 5600-5800; oro 702-712; argento puro 25-26.

TRIESTE

Ancora sostanziali vantaggi per quasi tutti i valori azionari, in particolare sul settore assicurativo. Cedono lievemente le Sade, Immobiliare e Terni. In denaro tutto il resto della quota. Deboli le contrattazioni. Variazioni nei due sensi per i titoli di Stato. Titoli trattati: 500 Pirelli, 300 Catini, 225 Generali, 200 Viscosa, 50 Ras.

Ass. Generali 145.000 (142.500), Ras 58.000 (54.200), Gerolimich 8000 (—), Lussino 1170 (—), Martinolich 3250 (—), Premuda 44.000 (—), Tripcovich 32.700 (—), Snia Viscosa 5460 (5350), Italsider 1553 (1550), Cantieri 170 (165), Ampelea 7090 (—), Arrigoni 2305 (—).

PARIGI

L'apertura del mercato ha trovato i valori francesi appesantiti rispetto alla seduta di lunedì: tutti i comparti ne sono stati toccati, e particolarmente quelli che più avevano beneficiato dei progressi della scorsa settimana (chimici, alimentari e costruzione elettrica). In fine di seduta, tuttavia, la situazione è migliorata e molti valori hanno ricuperato le perdite iniziali.

L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI CENTRO-SINISTRA

Oggi la riunione dei leaders della maggioranza governativa

Ottimismo dei socialisti dopo l'approvazione dell'ENEL Il nuovo comitato del PSDI: a Saragat 86 mila preferenze

Roma, 22

L'incontro fra i quattro segretari della coalizione di centro-sinistra e il Presidente del Consiglio avrà luogo quasi certamente domani. Pare che sarà presente lo stesso Nenni che, pur essendogli stato consigliato dai medici di riposare per qualche giorno dopo il noto incidente, ha deciso di non perdere tempo sentendosi in buone condizioni di salute. Nenni aveva pensato in un primo momento di farsi sostituire da Pertini. Poi, dopo un colloquio con Moro, mentre Fanfani aveva un colloquio con Saragat, ha deciso di prendere parte personalmente alla riunione. La decisione è venuta dopo la votazione favorevole per l'ENEL che si è avuta stasera alla Camera. I socialisti sono del parere che con il varo dell'ENEL il centro-sinistra riceverà un nuovo impulso e pensano quindi che sia necessario sfruttare il momento favorevole.

Non sembra che Moro abbia accolto con particolare entusiasmo la fretta dei socialisti. Alla segreteria democristiana si ritiene che ci sia ben poco da decidere nella riunione; davanti al Parlamento sono ormai per il loro «iter» finale l'imposta cedolare, la legge sulla scuola dell'obbligo, la legge sulla Venezia Giulia - Friuli; quanto alle leggi per le regioni, sono state appena presentate alle commissioni competenti che avranno un mese di tempo per esaminarle. Il mese di tempo termina peraltro alla fine di dicembre, quando le Camere saranno in vacanza.

Comunque, nella riunione quadripartita si discuterà anche dell'ENEL in rapporto alle cariche direttive. Sono sempre attuali le candidature di Sette, Di Cagno, Ippolito, Ferrari Aggradi, persino di Togni, Turaghi e altri. Fanfani che stasera ha fatto una dichiarazione per sottolineare come la approvazione dell'ENEL dimostra che tutti hanno lavorato bene, Governo e Parlamento, si è augurato che il lavoro preparatorio delle leggi delegate e dei provvedimenti collegati al testo fondamentale approvato dalle Camere, sia condotto a termine al più presto.

A sua volta il Ministro Colombo ha dichiarato che egli sentirà il più sollecitamente possibile al Consiglio dei Ministri, le leggi delegate per le quali la maggior parte del lavoro preparatorio è già compiuto. La prima legge delegata riguarderà l'istituzione dell'ENEL. Sarà poi necessario procedere, con decreto ministeriale — ha detto Colombo — al censimento delle aziende elettriche. Il terzo momento riguarda le norme relative ai trasferimenti. In concreto si ritiene che tra dicembre e gennaio tutto sarà predisposto.

Saragat, Tanassi e Tremelloni sono i primi tre classificati per la corrente di maggioranza (centro-sinistra) nelle preferenze per il nuovo comitato centrale socialdemocratico. Seguono Cariglia, Orlandi, Romita, Ippolito, Righetti, Angrisani, Bertinelli, Viglianesi, Ceccherini, Pellicani, Averardi, Santoro, Cucchi, Lupis, Vera, Amadei Schiavi, Nicolazzi, Pagani, Bino Napoli, Degli Esposti, Palmiotti, Garavelli, Candelli, Buzio, Facchiano, Carica, Recupero, Napoli Ettore, Pede, Benevento, Battara, Crocco, Cavezzali, Albasini, Corti, Lami Starnuti, Massari. Per la corrente di sinistra hanno avuto il maggior numero di preferenze i seguenti candidati: Preti, Ariosto, Vizzini, Fabbri, Focaccia, Ruggero, Panella, Ramella, Barnabei, Poli, Casanova, Ruffino, Gabibi, Ciampaglia, Santulli, Vito, Fedrighini, Bissi, Sinisi, Scalorino.

Domani mattina Camera e Senato si riuniranno in seduta congiunta a Montecitorio per procedere con il voto alla formazione dell'elenco dei 45 giudici alla Corte costituzionale per i giudici di accusa.

Aumento delle licenze per l'importazione di burro

Roma, 27

Il Ministero del Commercio con l'estero comunica che, in relazione alla tendenza all'aumento dei prezzi nel settore burriero nazionale, è venuto nella determinazione, d'intesa con le altre amministrazioni interessate, di aumentare del 50 per cento le licenze di importazioni di burro, ammontanti a complessivi 54 mila quintali. In conseguenza di tale provvedimento, l'importo delle licenze in possesso degli operatori sale complessivamente a 81 mila quintali. Il Ministero comunica, altresì, che sono in corso di rilascio le licenze di importazione, degli extra contingenti di burro concessi alla Bulgaria, Romania e Ungheria, per complessivi 15 mila quintali.

TROVATI MORTI NELLA STANZA DA LETTO INVASA DALLE ESALAZIONI

Asfissiati dal gas due anziani coniugi

La stessa sorte è toccata a Firenze a un'ottuagenaria - In ambo i casi sono stati i vicini di casa ad accorgersi della tragedia

Ferrara, 27

Due anziani coniugi sono morti nella loro abitazione, in località Borgo Mistri, una frazione di Rero di Tresigallo, in seguito alle esalazioni di una stufa a gas.

Una vicina di casa, allarmata dal fatto che verso mezzogiorno i due, Giovanni Mazzocchi, di 71 anni, e la moglie Giuseppina Dolcetti, di 70 anni, contrariamente alle loro abitudini non si erano ancora alzati, hanno avvertito i carabinieri. Penetrati nell'abitazione, i militi hanno trovato i cadaveri dei due coniugi nella stanza da letto invasa dalle esalazioni di una stufa a gas che probabilmente era rimasta accesa per tutta la notte. Il medico del luogo ha confermato che il decesso è avvenuto per asfissia. L'autorità giudiziaria ha disposto una perizia per accertare esattamente le cause della disgrazia.

A Firenze, una anziana signora, Adalgisa Salvini, di cui non si conosce l'età esatta (sembra 85-90 anni), è morta stasera, asfissiata dal gas, nella sua abitazione di via Toselli.

Gli inquilini dell'edificio, uno stabile di due piani, hanno sentito un acre odore di gas provenire dall'appartamento della Salvini. Hanno telefonato ai carabinieri ed al vicino Commissariato di San Jacopino. Gli agenti hanno forzato la porta e, nell'interno dell'abitazione satura di gas, hanno trovato, ormai morta, la Salvini.

MUORE UN GIOVANE per l'ossido del braciere

Milano, 27

Un giovane è morto e un altro si trova in gravi condizioni in seguito alle esalazioni di un braciere. La disgrazia è accaduta questa sera a Bresso, in un locale abitato da Antonio Bussetti, di 17 anni, di Napoli, e da Gaetano Licciardo, di 28 anni, di Barcellona.

A causa della temperatura rigida, i due avevano acceso un braciere e quindi si erano coricati. Poco dopo il Bussetti si è svegliato in preda a conati di vomito e ha dato l'allarme, cadendo poi a terra in stato di incoscienza. Così è stato trovato dalla Croce Rossa, accorsa sul posto: trasportato all'ospedale maggiore, il giovane è stato ricoverato in gradi con- è stato ricoverato in gravi con- già morto per le esalazioni di ossido di carbonio. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri.

Arrestato il capo della gang d'auto

Genova, 27

L'organizzatore della banda di ladri d'auto, che si impadroniva di «Giuliette» in Italia per rivenderle in Svizzera, ed in altri paesi europei, è stato arrestato dalla Squadra mobile genovese in un locale pubblico. Si tratta di Francesco Pastorino, di 25 anni, di Genova. Le indagini hanno condotto inoltre al fermo di Bruno Pace di 24 anni, pure di Genova, ed alla identificazione di altri cinque complici della stessa organizzazione: Mauro Riviera di 25 anni, di Genova (attualmente in carcere per scontare altri reati), Claudio Minolfi, di 28 anni, e Carmine Vuolo di 24 anni, entrambi napoletani, Sauro Mainolfi di 28 anni, della Spezia e Virgilio Pozzi di 25 anni, di Genova.

I ladri, che conducevano vita dispendiosa, saranno denunciati per furto pluriaggravato di 150 auto, associazione a delinquere, falsi continuati ed espatrio clandestino continuato. Si è saputo inoltre che, tre automobili, le assicurarono contro i furti e andarono a venderle all'estero. Rientrati in Italia si presentarono in Questura per denunciare il furto ed incassarono il premio dell'assicurazione.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sul Piemonte, Lombardia, Liguria, tempo parzialmente nuvoloso con nebbie locali sulla Val Padana; sulla Sardegna e le regioni del medio versante tirrenico annuvolamenti irregolari con isolate piogge; nuvolosità e fenomeni piovosi si avranno sulla Sardegna; sulle regioni meridionali nuvoloso con piogge; sulle regioni del medio ed alto versante adriatico molto nuvoloso con piogge, nevicate sui rilievi e possibili precipitazioni isolate in pianura. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti: variabili moderati con rinforzi da Nord Est su regioni meridionali. Mari: bacini meridionali molto mossi, altri mari poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —4, 8; Verona 1, 7; Trieste 5, 8; Venezia 4, 7; Milano —2, 8; Torino —3, 9; Genova 8, 15; Bologna 0, 6; Firenze —2, 12; Pisa 8, 14; Ancona 4, 6; Perugia 2, 10; Pescara 1, 6; L'Aquila —3, 3; Roma 5, 11; Campobasso 1, 6; Bari 8, 10; Napoli 3, 13; Catanzaro 8, 11; Reggio Calabria 7, 14; Messina 10, 14; Palermo 10, 15; Catania 11, 15; Alghero 9, 13; Cagliari 9, 16.

Solo per suscitare allarme le minacce al capostazione

Merano, 27

Una lettera anonima è giunta con la regolare distribuzione della posta mattutina al capostazione titolare di Merano, Eugenio Morgante. Recava una sigla incomprensibile, la stessa con la quale era stata siglata una prima lettera anonima inviata al funzionario tre giorni or sono con la minaccia di «una visita alla stazione ferroviaria, così come era avvenuto a Trento e a Verona».

Con la lettera odierna, il «dinamitardo» spiega di aver ottenuto il proprio scopo, che era quello di suscitare allarme.

LIEVI CONSEGUENZE DEL PERICOLOSO INCIDENTE A SABAUDIA

NENNI HA RIPORTATO SOLO LA DISTORSIONE DI UN DITO

Roma, 27

Le condizioni di salute del segretario del PSI on. Nenni sono soddisfacenti. Il leader socialista, che stamane è rimasto nella sua abitazione, dove ieri sera era stato visitato dal prof. Spallone, non ha subito alcuna conseguenza dell'incidente di ieri, a eccezione delle escoriazioni alla mano destra. Tuttavia, nella stessa serata di ieri la famiglia Nenni si era messa in contatto con il noto ortopedico prof. Scaglietti di Firenze il quale oggi o nei prossimi giorni visiterà il leader socialista. A quanto si apprende, non essendo rimasta danneggiata l'ingessatura alla quale l'on. Nenni era stato sottoposto dopo il noto incidente di Cogne, quella del prof. Scaglietti sarà una visita di normale controllo.

Stamane, la signora Carmen Nenni, accompagnata dalla figlia Giuliana, si è recata nella clinica «Villa Gina» per sottoporsi ad alcuni esami radiografici. La signora Carmen, come è noto, nell'incidente di Sabaudia ha riportato contusioni al torace e una ferita lacero-contusa al ginocchio destro. Nella stessa clinica era stata ricoverata l'infermiera della famiglia Nenni, Giuseppina Brognoli, che lamenta la frattura del femore della gamba sinistra.

La sen. Giuliana Nenni, recatasi nel pomeriggio a visitare la madre alla clinica «Villa Gina», ha dichiarato all'uscita che la signora Carmen lascerà la clinica nella mattinata di domani dopo essere stata sottoposta a ulteriori accertamenti radiologici. Giuliana Nenni ha inoltre detto che il padre non ha motivo di recarsi in clinica, sia pure per una semplice visita di controllo, in quanto ha riportato nel noto incidente soltanto la distorsione del dito anulare della mano destra.

Astuzie di cassieri

Derubati della borsa ma il grosso era in tasca

Palermo, 27

Due cassieri del Banco di Sicilia, che poco prima avevano ritirato 3 milioni e 300 mila lire all'agenzia n. 15, sono stati derubati da due giovani in motocicletta di una borsa in cui i malviventi credevano fosse contenuto tutto il denaro prelevato. Il colpo, però, ha fruttato ai ladri soltanto 300 mila lire in quanto i due cassieri avevano messo i tre milioni in tasca.

PER LE SIGNORE ELEGANTI
le collezioni più belle d'Italia
Meravigliosi tessuti francesi ed italiani di gran classe in esclusiva presso la ditta
Tessuti modello
PATERNOST
VIA S. LAZZARO 20. II PIANO (ANG. VIA CARDUCCI)

Il sogno di Londra

SE C'E' una città moderna che abbia davvero ereditato lo spirito di sobria positiva grandezza dell'antica Roma, questa non può essere che Londra: con le sue case semplici, pratiche, «a misura d'uomo»; con le sue vie spaziose e nette; col suo verde di prati e d'alberi che in ogni quartiere cittadino richiama e ripete l'incanto della campagna lontana; infine con la sua garbata e scorrevole efficienza organizzativa di metropoli immensa e purtuttavia familiare.

La romanità di Londra è scritta e sottolineata nelle tante lapidi latine sparse qua e là su archi e frontoni, nei simboli consolari che stanno a guardia del Palazzo di Giustizia, nei molti frammenti archeologici e nei pezzi di statuaria che documentano i fasti della Britannia romana al British Museum. Ma il più vero segno della romanità di Londra va cercato nell'immediata naturalezza e facilità con cui gente d'ogni razza e paese riesce a trovare il suo posto, ambientarsi, «ingranare», in questa severa e nondimeno apertissima capitale.

«Caput mundi», in una duplice dimensione europea e intercontinentale, e con un tono ugualmente duplice e ambivalente tra la cordialità e il distacco, Londra è insomma, a ben guardare, l'unica Roma autentica dei tempi moderni: una Roma in servizio attivo, lontana ben s'intende dal permanente fascino spirituale della Città Eterna, ma lontana anche dalla sua approssimazione ed eterogeneità attuali, dalla sua radicale indolenza.

Ma, se la romanità di Londra è un fatto, il sogno di Londra, la sua più profonda aspirazione, è invece la Grecia. Questo sogno, che gli inglesi hanno in comune coi cugini tedeschi, si realizza poi a Londra, come nel germanico Achilleion di Corfù, come a Monaco di Baviera, come a Berlino, in forme regolarmente appesantite dalla goffaggine. E aveva ragione Curzio Malaparte, in una sua cronaca di quasi trent'anni fa, a scrivere con la consueta acutezza inquieta e vibratile: «...In mezzo al verde sporco dei suoi campi di polo e di tennis, l'Hurlingham Club, con le sue colonnine doriche di gesso affumicato, si direbbe un tempietto d'Arcadia sacro agli amori di Sir Dafne e di Lady Cloe. L'Ellade degli inglesi è tutta così: oppressa da fosche nubi, immersa in una nebbia gialla, annerita dal fumo di un perpetuo incendio. L'„Iliade", tradotta in inglese, dev'essere piena d'eroi fuligginosi, di colonnati biancheggianti sullo sfondo nerastro di un sobborgo di Londra».

Ma, in un'immensa sala del British Museum, la presenza dell'Ellade, sempre invano vagheggiata dall'anima di Londra, appare finalmente raggiunta. Si tratta dei famosi fregi del Partenone portati al Museum da Lord Elgin nel secolo scorso e noti appunto sotto la denominazione di «marmi Elgin». Marmi? Non si direbbe davvero. Queste movenze semplici, queste linee armoniose, queste essenziali vicende di dei ed uomini e animali («...e tutti erano Elleni», ci sussurra all'orecchio un demonietto scolastico che ricorda ancora D'Annunzio) sembrerebbero incise in una sostanza ben più calda e viva del marmo. Vien fatto di pensare proprio all'«umana cera», alla carne: ma a una carne depurata di ogni sporcizia e di ogni inquietudine e restituita con suprema naturalezza a un suo limpido eliso di essenze eterne e veraci.

Guardate là la testa del cavallo di Selene: spiccata di un taglio netto dal collo, con le orecchie mozze e altre lesioni varie in più punti, tuttavia respira e palpita tesa e vibrante, meravigliosamente remota da ogni espressionistico patetismo, divinamente assorta nella consapevolezza della sua assoluta esistenza. Cara, cara Londra! Anche noi sogniamo con te: sogniamo a occhi aperti la favola bella della Grecia vera ed eterna.

Fuori dalla lucida sala dei «marmi Elgin» — che le immagini del Partenone dilatano in una sorta di serena magia all'infinito — e fuori anche dall'assorta saletta dove un plastico offre al visitatore l'astratto sommario dei fregi miracolosi, il beato sogno a tratti continua. Ed ecco, in un sarcofago proveniente dalla Tessaglia, la divina Ecate profilata in una luce pudica e vibrante, che imbianca il puro cielo e imbeve di sè la magra terra gentile. Ecate reca senza ostentazione una fiaccola, che assomiglia piuttosto a un bonario vessillo inalberato su un tronco di ulivo: e con la destra accarezza nella criniera un cavalluccio fremente eppur subito quieto grazie alla mano cordiale. Sotto il vessillo che incorona il domestico tronco di ulivo, l'immagine arguta di un cane comunica un'immediata suggestione di fedeltà e sicurezza, la suggestione del focolare e dell'aia, mentre il cavalluccio dall'altra parte evoca nel ritmo stesso della sua figura un libero paesaggio marino.

Ecco ancora, più oltre, una lunga serie di vasi attici. Ecco per esempio, su un fondo nero splendente, il rosso altrettanto vivo di queste così umane figure: Trittolemo, Demetra, Persefone; le quali qui sulla pagina non sono che nomi, ma là sono ridenti presenze vere, adunate nella luce di un sogno immortale attorno a un mazzetto aereo di spighe.

Si esce alla fine dal British Museum: e ci si volta a salutare la sua ellenizzante facciata gessosa, parente di quella della National Gallery, e di quella del Teatro dell'University College, come di tante altre facciate londinesi. Un sogno ridimensionato nei termini di uno spirito nazionale fondamentalmente pratico e commerciale: il fuoco impalpabile della genuina Ellade è rimasto di là, tra i sarcofaghi di Tessaglia e i marmi del Partenone.

Vittorio Vettori

«L'uomo e la tecnica nell'era spaziale»

Milano, 27

Dopo il vivo successo del secondo Convegno internazionale «L'uomo e la tecnica nell'era nucleare e spaziale» tenuto a Milano nell'aprile di quest'anno e al quale hanno partecipato oltre 200 scienziati provenienti da 24 Paesi, unitamente ad eminenti personalità del mondo politico e industriale, l'Ente autonomo Fiera di Milano organizza quest'anno il III Congresso «L'uomo e la tecnica nell'era spaziale e nucleare» che sarà realizzato nell'aprile del 1963 nell'ambito della XLI Fiera di Milano con la gradita collaborazione di alcuni importanti enti nazionali ed esteri.

Tale iniziativa, destinata a ripetersi negli anni successivi vuole essere un contributo alla esatta conoscenza e alla diffusione tra l'opinione pubblica delle tecniche più avanzate nel settore spaziale e nucleare nonchè un motivo d'incontro tra gli scienziati di tutto il mondo per un diretto e proficuo scambio di informazioni.

Burt Lancaster e Serge Reggiani in una drammatica scena del film «Il gattopardo» di Visconti

UN DICEMBRE ECCEZIONALE PER IL TEATRO PARIGINO

Si attende la clamorosa rentrée di cinque «signore della scena»

Ingrid Bergman, Simone Signoret, Edwige Feuillère, Suzy Prim e Danièle Darrieux tornano a recitare dopo una lunga assenza - Una serie di ruoli molto impegnativi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, novembre

Dicembre sarà, per il teatro parigino, il mese dei grandi ritorni. Cinque «signore della scena» che avevano abbandonato l'attività artistica, o che erano state rapite al palcoscenico dalla macchina da presa, faranno una clamorosa «rentrée». Sono Ingrid Bergman, Simone Signoret, Edwige Feuillère, Suzy Prim, Danièle Darrieux. «Brave!, — ha esclamato Elvire Polesco che a 67 anni, cercando di dimenticare la sua artrite, recita ancora ne "La Contessa" al "Théâtre de Paris". — Facciamo vedere alla "nouvelle vague" che cosa sa fare la vecchia guardia!».

Dire «vecchia guardia» non è molto gentile. Per Danièle Darrieux, poi, è addirittura ingiusto. Quel propalatore di pettegolezzi che è il «Who's who in France» ci rivela che l'interprete di «Mayerling» è nata nel 1917. Il sorriso è rimasto fresco e luminoso, il truccatore farà il resto. Danièle Darrieux ha le carte in regola, dunque, per diventare la eroina dell'ultima commedia di Françoise Sagan, «La robe mauve de Valentine». E il «tout Paris» crederà di sognare, crederà tornati i tempi in cui i rotocalchi pubblicavano le fotografie dell'esile e ridente Darrieux al braccio di Porfirio Rubirosa.

Suzy Prim ((la ricorderete, con un piccolo sforzo, al fianco dell'esagitato Jules Berry nei film di prima della guerra) ha un'età che non è gentile rivelare. Aveva abbandonato le scene e gli «studios» per diventare produttrice cinematografica. Pare che negli affari sia stata meno brava che come attrice, ragion per cui ha deciso di tornare a respirare la polvere dei palcoscenici. Sta provando al «Théâtre Daunou» una nuova commedia di André Lang, vecchio «routier» delle scene parigine. Suzy Prim sarà un'austera dama della borghesia che, di punto in bianco, decide di darsi alla bella vita.

Una commedia brillante

Edwige Feuillère — che ha fatto piangere i parigini del periodo fra le due guerre come «Dame aux Camélias» e che è stata Lucrezia Borgia al cinema — ha scelto per il suo ritorno sulle scene ai «Bouffes Parisiens», la sera del 14 dicembre, una commedia di autore inglese in un libero adattamento di France Roche e Pol Quentin. La commedia si chiamerà «Le temps des requins», oppure «Opération Lune de Miel». Con Guy Tréjan la signora Carolina Cunati (perchè questo è il nome, un po' prosaico, di Edvige Feuillère) formerà una coppia di avventurieri molto scaltri e in fondo simpatici. Gli spettatori che la ricordavano nella superba interpretazione dell'«Aquila a due teste» saranno delusi. Avanzando negli anni la Feuillère abbandona il repertorio serio per la commedia brillante. Vuole far ridere. Speriamo che ci riesca.

Simone Signoret sembrava avere abbandonato definitivamente le scene parigine. L'ultima interpretazione era stata memorabile: aveva recitato con il marito Yves Montand ne «Le streghe di Salem» di Miller. Ritorna al teatro dopo una lunga parentesi cinematografica. Dal 3 dicembre sarà la protagonista di «Petits Renards», una commedia americana dalla quale Hollywood ha ricavato un film con Bette Davis. Nel quadro esotico di una piantagione di cotone della Nuova Orleans, al principio del secolo, impersonerà una donna dispotica e spietata che farà soffrire la dolce Suzanne Flon.

Ingrid Bergman sta provando in questi giorni al «Théâtre Montparnasse», con il regista Raymond Rouleau (che diresse un non dimenticato «Cyrano de Bergerac» con Gino Cervi), il dramma di Ibsen «Hedda Gabler». Le sono compagni di lavoro Jean Servais e Claude Dauphin. La «prima» è fissata per il 3 dicembre e dovrà rappresentare, nelle speranze di Ingrid Bergman, il suo rilancio come attrice dopo la tiepida accoglienza ricevuta dai suoi ultimi film («Indiscreto», «L'hôtel du sixième bonheur», «Aimez-vous Brahms?») e alla vigilia di «girare» con Ingmar Bergman e con George Franju.

Nel '56 l'attrice svedese era stata molto applaudita sulle scene parigine per la sua delicata interpretazione di «Tè e simpatia», di Eliot. Gli impegni cinematografici le avevano impedito di accettare altre proposte teatrali (una «Fedra» alla «Comédie», un'«Anna Karenina» a Broadway, «Tavole separate» di Rattigan al «Théâtre de Paris») e soltanto quest'anno ha potuto realizzare un'ambizione giovanile: essere l'inquietante eroina femminile del dramma del grande norvegese, misurarsi in un ruolo che è stato di Sarah Bernhardt, Ludmilla Pitoëff, Eleonora Duse.

— Hedda Gabler, — dice Ingrid Bergman — è l'antitesi del personaggio femminile di «Tè e simpatia». Allora incarnavo la dolcezza e la generosità, oggi devo essere una donna dura, orgogliosa, incapace di amare.

Sul palcoscenico del «Montparnasse» Ingrid Bergman sarà la figlia di un generale, che Ibsen probabilmente conobbe e dalla quale trasse lo spunto per il dramma. Bella ma gelida, cinica perchè invidiosa della felicità degli altri, apparentemente fiera ma intimamente debole, Hedda Gabler è una donna di ventinove anni che ha sposato un mediocre funzionario e gode a tormentarlo. Non vuole l'adulterio, perchè lo considera troppo volgare, ma si diverte a portare avanti un perfido intrigo scegliendo come vittima un amico di altri tempi, lo scrittore Eybert Loevborg, uomo geniale e dissoluto che ha ritrovato un equilibrio accanto ad una creatura dolce e paziente, Tea.

Una torbida intimità continua a legare Loevborg ed Hedda, alla quale lo scrittore era solito un tempo raccontare le sue esperienze amorose, avido dei suoi turbamenti allora innocenti. Un giorno Hedda, per fermare l'aggressività erotica dell'uomo, gli puntò contro una pistola.

Adesso per la signora Gabler è venuto il tempo della vendetta. Sommuove l'antico fondo torbido, sospinge poco a poco Loevborg lontano da Tea. E si nega al suo desiderio. Nuovamente inquieto, Loevborg si ribella all'affetto di Tea e s'imbranca con una compagnia di depravati. Una sera si ubriaca e smarrisce il manoscritto in cui era lastoria della sua redenzione.

Il manoscritto finisce nelle mani di Hedda. Quando Loevborg le si presenta davanti e, al termine di una confessione dolorosa, manifesta il proposito di uccidersi,, Hedda non ha un moto di pietà. Presa ormai dal gusto del suo diabolico giuoco gli consegna una pistola, la stessa con cui un giorno respinse le sue profferte. Poi brucia il manoscritto.

Crudele personaggio

Poco dopo Eybert Loevborg è trovato ferito in una casa di appuntamenti. Un corteggiatore di Hedda riconosce la pistola, se ne appropria, la riporta in casa Gabler deciso a ricattare la donna. Il dramma volge all'epilogo. Piuttosto che piegarsi, Hedda Gabler si uccide con un colpo di pistola, mentre dalla stanza accanto finge di scherzare con il losco spasimante.

E' il personaggio femminile più crudele del teatro di Ibsen. Interpretandolo Ingrid Bergman potrà riaffermare il suo talento di attrice drammatica, malauguratamente offuscato da una serie di film mediocri. A quarantacinque anni l'ex signora Rossellini si rende conto che questo ritorno sulle scene parigine può essere decisivo per la sua carriera. Si è preparata con una cura estrema. Mentre le agenzie di stampa mandavano in giro per il mondo fotografie dell'attrice in vacanza in Svezia, indaffarata per le vie di Roma, sorridente alle serate del «tout Paris», Ingrid Bergman viveva confinata nella rustica «Grange aux moines» della vallata della Chevreuse, con il terzo marito Lars Schmidt e con la figlia Pia, nata dal primo matrimonio con il dottor Lindstrom e divorziata dal miliardario americano Fuller Callaway. Qui, nella quiete di un paesaggio di alberi e di stagni, la signora Schmidt interrogava il testo di Ibsen per capire — lei che è sempre andata incontro alla vita con serenità e fiducia — come dev'essere una donna tormentata ed egoista.

La metamorfosi è quasi terminata. Fra poco il pubblico di Parigi conoscerà una nuova Ingrid Bergman.

Ugo Ronfani

Janet Leigh che ha di recente ottenuto il divorzio dall'attore Tony Curtis fotografata assieme al suo nuovo marito

Libri ricevuti

Lamberto Borghi, Aldo Capitini e Francesco De Bartolomeis hanno profondamente rielaborato per *Scuola e città* le loro relazioni al VI Congresso nazionale di pedagogia di Milano. Assieme all'intervento di Maria Ricciardi Ruocco e al resoconto di Paola Molone, il fascicolo di novembre di «Scuola e città» presenta così i testi più significativi dell'attuale momento del pensiero pedagogico. Nello stesso fascicolo, la serie degli articoli sulla scuola del preadolescente in Europa — dopo gli interventi di Arnould Clausse sulla scuola belga, di Robert Dottrens sulla scuola svizzera e di Torsten Husèen sulla scuola svedese — continua con uno studio di Alexandre Barovitch sui risultati della riforma scolastica jugoslava. Chiude il fascicolo un'interessante relazione di Maria Ferretti sull'adeguamento dell'insegnamento della fisica ai più moderni criteri didattici e scientifici.

◎

Richard I. Miller: *Hammarskjöld e le crisi internazionali* - Ed. di Comunità - lire 2000 — Richard I. Miller, laureato all'Università del Nebraska, insegnante presso alcune delle più note scuole superiori degli Stati Uniti, autore di articoli, studi e libri sulle relazioni internazionali e nel campo educativo, ha dedicato molta parte della sua attività e delle sue ricerche alla vita, al funzionamento e ai compiti dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. L'esistenza delle Nazioni Unite è stata spesso tempestosa, attraverso le crisi periodiche ha hanno turbato i rapporti internazionali, talvolta degenerate in scontri aperti fra i due poli della competizione Est-Ovest: animatore dell'ONU è stato, per quasi un decennio, un uomo politico svedese, assurto all'improvviso a un posto di rinomanza mondiale, un uomo che accoppiò sempre nella sua opera l'abilità diplomatica al senso realistico della sua gente. Dag Hammarskjöld è morto mentre adempiva a una delle tante missioni di pace per conto delle Nazioni Unite, quindi del mondo intero: la sua tragica fine ha in un certo senso mitizzato la sua figura, dandole contorni ideali; questo libro, scritto prima del funesto 18 settembre 1961, serve a presentarci un Hammarskjöld uomo e politico, con i pregi e i difetti dei protagonisti delle vicende politiche di tutti i tempi senza nessuna concessione all'encomio. In virtù dei suoi personali interventi in problemi e crisi interessanti tutti i paesi del mondo, dalla Cina all'Egitto, al Libano, alla Giordania, all'Ungheria, ai recenti avvenimenti congolesi, al Laos, molti dei più drammatici momenti del dopoguerra si dischiusero ad una soluzione pacifica. La storia raccontata in questo libro, storia di ieri, tratta dai dibattiti al Palazzo di Vetro di New York e dalle trattative segrete dei massimi responsabili della «guerra fredda», rivela il ruolo determinante assolto da Dag Hammarskjöld per la pace passata e per l'edificazione di un mondo futuro in cui la convivenza e il rispetto reciproco tengano il posto della anarchia e delle prove di forza.

◎

Radhakamal Mukerjee: *Storia e cultura dell'India* - Il Saggiatore - pagine 562, lire 6000 — Che cosa è l'India? Il segreto di un paese, focolaio d'arti di ineguagliato splendore, grembo di religioni che si sono diffuse in tutto il mondo, punto di intersezione di filosofie che si identificano con fondamentali visioni della vita, costituisce un problema, a cui poeti, scrittori e romanzieri di tutti i tempi hanno dato risposte più o meno personali o lungimiranti che discendevano dai loro sopraluoghi e ideologie. In questo libro, ogni lettore trova i dati, le spiegazioni, le illustrazioni per rispondere da sè, e nel modo più convincente a quella domanda così ricca di sollecitazioni e di echi.

◎

Ernesto Ayassot: *I protestanti in Italia* - Area Ed., Milano, L. 1400.

INSEGNAMENTI DI UNA CATASTROFICA DISFATTA

Tutto da rifare l'esercito indiano

Difettano armi ed equipaggiamenti e i quadri lasciano molto a desiderare - Unica eccezione i «sikhs» e i «gurkas»

Nel corso del conflitto cino-indiano sono stati spesso menzionati, quali truppe scelte, i sikhs. Chi sono costoro? Orbene, i sikhs appartengono a una comunità indiana che ha il suo centro religioso a Lahore. I sikhs non sono nè indù, nè buddisti, nè musulmani, seguendo una loro dottrina religiosa derivata dall'induismo ed i cui precetti sono contenuti nel «Libro d'oro» che è custodito nel massimo tempio Sikh a Lahore.

Non bisogna, tuttavia, credere che questa comunità religiosa abbia i suoi adepti soltanto a Lahore e nei dintorni. Piccole comunità sikhs sono sparse in diverse regioni dell'India, come avviene ad esempio per gli ebrei in Europa e nel mondo. Un reggimento sikh che si è prodigato nella vana difesa della cittadina di Walong, nel settore orientale del fronte cino-indiano, dove, com'è noto, si è maggiormente esercitata la pressione degli invasori comunisti, è, ad esempio, formato di elementi originarii di Madras, città situata, come tutti sanno, lungo la costa orientale del Dekkan. I sikhs non si sposano con donne indiane di altre religioni. Essi sono, in genere, di alta statura ed hanno un colorito di solito più chiaro del loro connazionali indù. Loro caratteristica è quella di avere per copricapo un grande turbante, generalmente di seta, mentre gli indù hanno come copricapo una semplice bustina quasi sempre di tela. Inoltre, i sikhs godono del privilegio tradizionale di portare sempre al fianco una caratteristica arma bianca, una specie di coltellaccio ricurvo più largo alla estremità che non all'impugnatura. Nei corpo a corpo da essi sferrati contro i combattenti di Maotse, i sikhs hanno spesso adoperato quest'arma tradizionale. Altra caratteristica dei sikhs è quella di portare sempre la barba.

Al tempo della dominazione inglese in India, i sikhs, fieri delle loro tradizioni militari, si arruolavano spesso nell'esercito coloniale inglese, e con i montanari gurka di razza mongolica, costituivano le truppe indigene più apprezzate. Per la loro fedeltà agli inglesi, i sikhs venivano pure arruolati volentieri nella polizia.

Prima della seconda guerra mondiale, anzi fino a quando Scianghai non cadde nelle mani delle truppe cinesi di Maotse Tung provenienti dal nord, i sikhs prestavano servizio nella Concessione internazionale di questa città, vera oasi di benessere e florida di attività commerciali nell'immenso mare di miseria rappresentato dalla Cina. I sikhs della polizia inglese, dalla statura imponente, regolavano — tra l'altro — il traffico in questa metropoli, non a torto definita «la New York dell'Estremo Oriente» e che costituiva, in realtà, il vero e proprio polmone ossigenatore della Cina, dato che, in essa, tutto il traffico di merci provenienti dall'Europa e dalle altre parti del mondo veniva smaltito sui piroscafi fluviali che dal Wam-Poo, affluente dello Yang-tzè, risalivano quest'ultimo fiume gigantesco per migliaia di chilometri, rifornendo centinaia di città fluviali. Secondo una legge inglese, i sikhs dovevano prestar servizio disarmati, come tutti i poliziotti britannici, e dovevano perciò lasciare in caserma il loro coltellaccio, che invece portavano addosso nelle ore di libera uscita. In compenso, essi venivano muniti di un grosso randello con cui non esitavano a menar botte da orbi sulle schiene dei coolies cinesi trainatori di rikchaws, le tipiche carrozzette trainate da uomini, e che si affollavano agli ingressi dei grandi alberghi, spesso contendendosi un cliente nel modo più molesto ed aggressivo. Anche nella successiva difesa di Hongkong, nel corso della seconda guerra mondiale, allorchè nei primi giorni del 1942 questo possedimento inglese cadde nelle mani dei nipponici, sotto un attacco concentrato di forze navali, anfibie ed aeree, attacco condotto secondo un piano lungamente studiato, i poliziotti sikhs dell'isola si batterono valorosamente. Stavolta essi erano, naturalmente, armati con armi da fuoco.

Ho citato i sikhs sui quali i capi militari indiani hanno fatto un eccessivo assegnamento, dato che questa comunità non è certo numerosa. Per il resto, le forze indiane non hanno mai brillato per eccessivo valore e spirito militare, come le attuali, successive loro ritirate di fronte ai cinesi hanno confermato ancora una volta.

Ottimi combattenti sono anche i gurkas delle prealpi himalayane, montanari di razza mongola, agili e resistenti alle fatiche e che, al tempo degli inglesi, venivano denominati «i bersaglieri delle montagne». Ma meglio sarebbe stato definirli gli «alpini dell'Asia».

Anche i gurkas portano una arma tradizionale per i corpo a corpo (combattimenti, questi, che gl'inglesi denominano dog-fight), vale a dire una serie di tre o quattro coltellacci ricurvi di dimensioni diverse chiusi in una sola grossa custodia di cuoio, e sono armi, queste, da boscaioli, ma con il coltellaccio più grosso i gurkas sono capaci di decapitare un uomo al primo colpo.

Questi resistentissimi e agili montanari hanno tradizioni ancestrali curiosissime. In molte comunità di gurkas vige, infatti, il matriarcato. Le donne gurke sposano due, tre, quattro mariti in comune che tengono loro compagnia a turni regolari. I figli che nascono ereditano il cognome e i beni della madre e la discendenza ha luogo secondo la linea femminile. Anni or sono, ho personalmente veduto queste donne poliandre a Kurseong e a Darjeeling. Ben nutrite, vistosamente vestite, adorne di molti braccialetti e anelli, esse hanno un'aria soddisfatta di padrone assolute del focolare domestico.

Ma anche i gurkas, che vivono, in genere, nel Nepal, sono scarsi. Per il resto, l'esercito indiano, che potrebbe essere numerosissimo, data l'enorme popolazione dell'India, vale ben poco. Gli indù e i buddisti che non mangiano carne, pesce o uova, dato che la loro religione vieta di uccidere qualsiasi essere, o vivente o che stia per nascere, sono gente pacifica e imbelle, in genere denutrita per la povertà generale, nonchè assai gracile, inadatta perciò a sopportare fatiche di guerra e a combattere.

In proposito, citerò un episodio significativo. Nel corso della rivolta di «boxers», tra le truppe inglesi inviate a Pechino per salvare gli europei assediati nella Legazione britannica, vi fu un reparto indiano che, a un certo punto, venne attaccato dai rivoltosi cinesi. L'ufficiale britannico che comandava il reparto, ordinò ai suoi uomini di stendersi a terra e di aprire il fuoco. Ma nessun soldato indiano si mosse. Uccidere un uomo sembrava a costoro un delitto mostruoso. L'ufficiale inglese, esasperato e conscio del pericolo incombente, uccise, allora con un colpo di pistola un soldato. Nessuno ancora si mosse. E occorse eliminare quattro uomini affinchè gli indiani si decidessero ad aprire il fuoco, ma sparando per lo più in aria. Fortunatamente, bastarono poche raffiche di fucileria a disperdere i «boxers».

Ho voluto citare questo caso limite per ricordare ai lettori quanto gli indiani rifuggano dalla violenza. A questo mite temperamento di uomini, eredi di una grande civiltà spirituale, va aggiunto il particolare che l'esercito indiano è quanto mai disorganizzato e trascurato, risultando, tra l'altro, non solo deficiente in armi e in equipaggiamenti, bensì anche deficiente nei quadri. E, com'è noto, il valore combattivo di un esercito è determinato soprattutto dalle qualità degli ufficiali e dei sottufficiali, cioè dei quadri, nonchè dall'istruzione e dall'addestramento impartiti. Questi, al tempo degli inglesi, erano ottimi.

Del resto, anche i lettori che hanno potuto osservare le fotografie riprodotte dai nostri giornali, e che raffiguravano forze indiane in marcia verso il fronte, hanno potuto rendersi conto di quanto apparissero trasandati e, diciamo pure con una vecchia parola militare, «scalcinatissimi» i reparti indiani. Comunque, si concluda o non si concluda, per ora, il conflitto cino-indiano che sta costando all'India un'umiliazione tremenda, è possibile trarre da esso un monito che non va dimenticato: vale a dire che il neutralismo a tutti i costi si traduce in una pericolosa debolezza e che se si vuole godere di una pace benefica e duratura occorre, purtroppo ancora oggi, essere preparati alla guerra. «Si vis pacem para bellum», come avvertiva un vecchio detto romano mai smentito dalla storia.

P. G. Jansen

L'incrociatore «Garibaldi» in visita a New York

New York, 27

L'incrociatore italiano «Giuseppe Garibaldi», che si ritiene sia la prima, fra le navi da guerra non americane, ad essere armata di missili guidati, è giunto stamane nelle acque di New York e, al suo passaggio al largo dell'Isola dei Governatori, ha sparato i tradizionali 21 colpi di cannone, salutato a sua volta da analoghe salve dalle batterie della giarnigione dell'Isola, dove ha sede il Comando della I Armata dell'Esercito americano.

L'incrociatore si è ancorato nel fiume Hudson all'altezza della nona strada. La visita della nave italiana a New York durerà nove giorni.

Il comandante dell'incrociatore, Glicerio Azzoni, nel corso di una conferenza stampa a bordo della nave, ha detto che gli esperimenti e le prove finali effettuate dall'incrociatore al largo di Portorico durante il corrente mese sono stati del tutto soddisfacenti.

Il comandante Azzoni, premesso che probabilmente il «Garibaldi» diverrà dopo il ritorno in Patria, la nave ammiraglia italiana, ha spiegato che l'incrociatore, costruito nel '36, è stato rammodernato di recente e dalla fine dello scorso luglio è la più grande nave della Marina militare italiana.

Il comandante ha aggiunto che in Italia sono in cantiere altre sei navi armate con missili guidati e precisamente quattro incrociatori e due cacciatorpediniere.

Il «Garibaldi» proviene da Filadelfia, dove ha sostato cinque giorni dopo le prove di navigazione e di tiro.

capire

In tutte le edicole il primo fascicolo di

CAPIRE
enciclopedia settimanale di formazione intellettuale

in CAPIRE
letteratura - teatro
pittura - scultura
architettura - urbanistica
musica - filatelia
cinema - numismatica
antiquariato - filosofia
religione - pedagogia
diritto - economia
politica - psicologia
i musei più strani e interessanti che esistano al mondo
storia della musica corredata da dischi
matematica
corso di lingua francese corredato da 17 dischi

CAPIRE
con il fascicolo n. 1 il primo disco di francese

FRATELLI FABBRI EDITORI

CRONACA DELLA CITTA'

APPROVATO DAL DOTT. MAZZA IL BILANCIO 1962

Integrazione statale al Comune per un miliardo e 548 milioni

220 milioni in più concessi rispetto l'esercizio precedente
Assicurato anche un contributo per ricostruire il Teatro Nuovo

Nella seduta di ieri sera della Giunta comunale il Sindaco ha comunicato che il Commissario del Governo dott. Mazza ha firmato il decreto che fissa l'integrazione del bilancio di previsione per il 1962 nella misura di un miliardo e 548 milioni. Tale cifra è superiore di 220 milioni alla integrazione del bilancio 1961. Nell'importo è compreso anche uno stanziamento con designazione particolare; si tratta di 60 milioni destinati alla ricostruzione del Teatro Nuovo.

Il bilancio di previsione del Comune era stato approvato nella seduta consiliare del 19 febbraio scorso. Il deficit presentato da tale atto era contenuto in 2 miliardi 145 milioni. L'importo è salito successivamente a 2 miliardi 905 milioni a seguito dei maggiori oneri previsti per gli stipendi del personale e per le pensioni degli ex dipendenti. Il decreto precisa la esistenza di maggiori entrate per lire 676 milioni e una contrazione delle uscite per 680 milioni. L'integrazione necessaria effettiva è di lire un miliardo 488 milioni, ai quali sono stati aggiunti i 60 milioni del Teatro Nuovo, per un importo complessivo quindi di un miliardo 548 milioni.

La Giunta comunale, nella seduta di ieri sera, ha inoltre approvato la costruzione di un chiosco di attesa per il pubblico al capolinea della 19, in via Flavia.

Missione camerale in Olanda e Germania

Il presidente della Camera di commercio di Trieste, dott. Caidassi, parte oggi in aereo alla volta de L'Aia, per partecipare ai lavori della Conferenza permanente delle Camere di commercio nella Comunità economica europea — sezione trasporti. Nel corso dell'importante assise saranno esaminati e attentamente vagliati i vari problemi delle tariffe ferroviarie e dei trasporti su strada, nell'ambito della Comunità. Nel viaggio di ritorno il dott. Caidassi si incontrerà a Bruxelles con il dott. Addobbati, direttore della Camera, che lascerà Trieste nella mattinata di domani.

I due esponenti camerali avranno in Germania una serie di contatti con i maggiori rappresentanti economici e con le autorità italiane in quel Paese, per affrontare lo studio dei principali problemi che interessano la nostra città e la Germania. Colloqui in tal senso si svolgeranno a Bonn, alla nostra Ambasciata, a Francoforte alla Unione delle Camere di commercio germaniche, a Monaco, pure presso l'ente camerale, e a Düsseldorf, all'Associazione degli industriali.

Sciopero nelle macellerie sabato pomeriggio e domenica

L'assemblea dei lavoranti macellai, preso atto che a tutt'oggi le autorità prefettizie e l'Associazione prodotti zootecnici non hanno voluto accogliere le richieste dei lavoratori relative alla chiusura delle macellerie al pomeriggio delle giornate di sabato nel periodo 1.o dicembre - fine febbraio, senza decurtazioni salariali, ha deciso la proclamazione di una prima azione di sciopero da effettuarsi nella giornata di sabato 1.o dicembre a partire dalle ore 13 alle ore 24 di domenica.

L'Associazione commercianti al dettaglio ricorda a tutti i dettaglianti di prodotti tessili ed abbigliamento che oggi, alle ore 20 in seconda convocazione, avrà luogo l'assemblea generale della categoria, presso la sede sociale di via S. Nicolò 7, I piano.

RINVIATA LA RISPOSTA ALLA D.C.

IL P.R.I. DIVISO SULLA FUTURA GIUNTA

Nel riconfermato orientamento di centro sinistra l'incertezza riguarda la posizione del P.S.I.

Seconda fumata nera all'assemblea straordinaria degli iscritti al PRI, svoltasi ieri sera. Neanche la seconda tornata dei lavori è riuscita a varare una mozione unica conclusiva. Il tema di centro dei lavori assembleari, l'esame cioè delle risultanze delle recenti elezioni amministrative e la determinazione dei provvedimenti conseguenti, anche alla luce della presa di posizione della DC, non ha trovato unanime il consesso, dal quale sono scaturite alla fine ben tre mozioni. E appunto per concordare un testo unico l'assemblea ha deciso di aggiornare i suoi lavori, riconvocandosi venerdì sera.

Nelle discussioni e negli interventi effettuati durante i lavori, è stata comunque confermata la validità della politica di centro-sinistra anche in sede comunale, senza decidere peraltro per la formazione di una vera Giunta di centro-sinistra. Le tre mozioni si differenziano proprio nella precisa posizione del PRI nei confronti del PSI.

E' solo da rilevare a questo punto che il ritardo della decisione da parte del PRI porrà praticamente il PSDI nelle condizioni di esprimersi per primo fra i due partiti che la DC ha invitato a formare la Giunta di minoranza. Il PSDI infatti riunirà domani sera il suo direttivo, con l'aggiunta dei gruppi consiliari comunale e provinciale e degli amministratori dei vari enti paracomunali, mentre la terza seduta assembleare del PRI avrà luogo venerdì.

L'assegno «ad personam» per il personale ex P.C.

Si è tenuta ieri la riunione dei fiduciari aderenti al sindacato ex appartenenti alle forze di polizia della V. G., nel corso della quale il segretario, geom. De Luca ha esposto l'attuale situazione economica della categoria. In particolare ha rilevato che, nonostante la soluzione positiva della non assorbibilità dell'assegno «ad personam» di cui gode la categoria con gli assegni mensili di 70 lire per punto di coefficiente o dell'assegno finanziario, ancora oggi alcune amministrazioni periferiche statali non si sono adeguate alle disposizioni impartite dal Ministero del tesoro con la circolare n. 803 del 20 ottobre scorso. Il segretario ha comunicato poi ufficialmente la costituzione a Gorizia di una sezione del sindacato stesso.

Sono state inoltre trattate questioni di carattere organizzativo, e l'assemblea dei fiduciari ha nominato la commissione elettorale, che avrà il compito di presiedere al buon andamento delle votazioni per l'elezione del collegio dei sindaci e dei probiviri, nonchè per il referendum relativo allo statuto del sindacato e del progetto di legge riguardante la revisione dei coefficienti assegnati alla categoria, e che per la stragrande maggioranza dei casi non trova corrispondenza nello stato giuridico degli impiegati dello Stato.

Al termine della assemblea sono stati distribuiti degli stampati con un facsimile delle istanze da presentare al Commissariato generale del Governo per la mancata corresponsione del conguaglio fra le retribuzioni percepite e quelle dovute al personale dal gennaio 1954 in poi. Si renderà pertanto necessario che tutti coloro i quali nel dicembre 1960 hanno presentato analoga istanza e che non abbiano ricevuto tale facsimile, lo ritirino con urgenza presso la sede del sindacato.

Richiesta di manodopera per aziende locali

L'Ufficio regionale del lavoro rende noto che sono pervenute le seguenti richieste di manodopera da parte di aziende locali: 20 manovali, 3 falegnami, 2 meccanici, 1 carpentiere ferro, 1 saldatore elettrico, 1 tornitore, 1 levigatore, 2 piastrellisti, apprendisti in genere dai 15 ai 18 anni.

I lavoratori interessati sono invitati a presentarsi subito alla Sezione collocamento del capoluogo (piazza Oberdan n. 6, primo piano, sportello n. 7) muniti del tesserino di iscrizione nelle liste di collocamento o del libretto di lavoro, per l'immediato loro avviamento.

I DANNI CAUSATI DALLA SICCITA'

Aiuti per 15 milioni destinati agli agricoltori

Come annunciato, si è svolta ieri la riunione del comitato per gli aiuti agli agricoltori colpiti dalla siccità, che ha tracciato il piano degli interventi da operare a favore dei danneggiati. Presente era pure il prof. Zatta, direttore dell'Agricoltura e foreste del Commissariato di Governo, che in questi ultimi tempi ha svolto una preziosa opera di sostegno dell'attività del comitato, soprattutto per quanto si riferisce alla concessione del contributo straordinario da parte del Commissariato di Governo. E' stato il dott. Rustia Traine che gli ha porto, a nome dei componenti il comitato, il più vivo ringraziamento per l'azione svolta presso il Commissariato, azione che è sfociata nello stanziamento di un contributo straordinario da parte del dott. Mazza di 7.900.000 lire che, sommato agli altri già a disposizione del comitato, costituisce la somma di 15.000.000 di lire.

La discussione su come procedere alla distribuzione dei fondi messi a disposizione del comitato è stata ricca di interventi, fra i quali hanno fatto spicco quelli del dott. Fiorentù, rappresentante della Cassa di Risparmio, e del cav. Corberi, a nome della Provincia, il quale ha raccomandato che, oltre al settore zootecnico, si tenesse conto anche degli altri settori produttivi che hanno subito danni a causa della siccità; per quanto riguarda il fondo di fideiussione da lui proposto in passato, il cav. Corberi ha detto di ritenere lo stesso ormai superato dagli avvenimenti, anche perchè il Consorzio agrario si è dichiarato disposto ad affiancare quale unico ente fideiussore la Cassa di Risparmio nelle operazioni di mutuo che gli interessati potranno richiedere. Il dott. Degrandi ha precisato a sua volta che il Consorzio è pronto ad assumersi tutta l'organizzazione della consegna del materiale ai danneggiati su buoni emessi dallo Ispettorato agrario.

Fatto il computo delle cifre poste a disposizione da ciascuno degli enti contributivi, si sono avuti i seguenti risultati: Commissariato generale del Governo lire 7.900.000; Cassa di Risparmio di Trieste lire 3 milioni; Amministrazione provinciale lire 2.000.000; Comune di Trieste lire 1.000.000; Consorzio Agrario lire 600.000; Camera di commercio lire 500.000. Il totale dei 15 milioni è stato destinato per il 75 per cento a favore del settore zootecnico e per il rimanente 25 per cento a favore delle altre colture danneggiate. Le percentuali suddette saranno erogate sotto forma di aiuti in natura (foraggi, mangimi concentrati proteici, concimi, anticrittogamici, sementi, ecc.) in ragione del 50% gratuito sulle assegnazioni che verranno fatte ai richiedenti, tenuto conto del numero dei capi di bestiame posseduti e della quantità dei danni subiti alle altre colture. L'erogazione sarà fatta in un'unica soluzione, le modalità della distribuzione vengono affidate allo Ispettorato dell'agricoltura.

Chi desidera beneficiare di questi provvedimenti deve presentare quanto prima — e comunque non più tardi delle ore 12 del 15 dicembre — all'Ispettorato agrario di Trieste una domanda nella quale dovranno essere indicati numericamente i capi posseduti e le altre colture danneggiate nello ambito dell'azienda. L'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, raccolte tutte le domande, provvederà alla compilazione di un riassunto che verrà sottoposto al Comitato per le ulteriori e definitive deliberazioni di sua competenza.

Si profila il successo del Premio «Città di Trieste»

Fra pochi giorni, e precisamente il 30 novembre, scade l'ultimo termine per presentare le composizioni concorrenti al IX Premio «Città di Trieste», primo concorso internazionale di musica sinfonica, dotato di un primo premio di 2 milioni di lire e di un secondo premio di 750 mila lire.

Alla segreteria del Premio sono già giunte 34 composizioni di cui un terzo proviene dall'estero (Stati Uniti, Inghilterra, Spagna, Francia, Svizzera, Polonia, Ungheria e Israele). Della giuria che sarà chiamata a giudicare le opere concorrenti fanno parte compositori di fama internazionale quali il maestro Orazio Fiume, direttore del Conservatorio «Tartini» e presidente della giuria; Vito Levi, docente di storia della musica presso il Conservatorio e l'Università di Trieste; Gian Francesco Malipiero, André François Marescotti, Cesare Nordio, Francis Poulenc e Mario Zafred.

Questa sera alle 19.30, nella sala verde di via del Ronco 12, il padre Dalle Nogare terrà la terza conversazione trattando «Egoismo, odio, violenza» nel campo dei rapporti etico-sociali. Sono invitati uomini e giovani.

Da Muggia il via all'antica diligenza

Gli orari del passaggio del postiglione

Trasportata da un grosso camion che è sembrato voler risparmiarle le forze per la grande corsa Muggia-Roma, è arrivata ieri sera la diligenza che celebrerà oggi con la sua comparsa anche per le nostre vie il Centenario delle Poste. Il singolare raid, nell'occasione della manifestazione celebrativa, farà rivivere in perfette sembianze la realtà di un'epoca che il progresso pare abbia ancor più distanziato che non il tempo. Il via è previsto per le ore 9 dalla piazza di Muggia. A cassetta governeranno il tiro a quattro due postiglioni in costume, seduti sulla fortunata superstite che riuscirà a far voltare la gente con la stessa straordinaria dimestichezza con cui si accinge a percorrere 320 chilometri fra tutte le sfrecciantì diavolerie del nostro tempo.

Alle 10.15 il veicolo sarà a Trieste per scendere attraverso le vie principali e dirigersi alla volta del Palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto. Nell'atrio di questo edificio è stata costruita ieri sera una locanda postale, la cui atmosfera è stata ricreata con l'uso di vecchie stampe e di qualche suppellettile in accordo con quel tempo. Di fronte al Palazzo la diligenza sosterà brevemente, il tempo necessario per raccogliere la corrispondenza dalle tre cassette apposite, come già avrà fatto a Muggia presso il palazzo Municipale, in via Roma e alla Stazione autocorriere e come farà alla uscita della seconda galleria di Grignano, presso l'agenzia postale di Sistiana e nella piazzetta antistante il Castello di Duino. Alcune comparse in costume faranno cornice ed atmosfera, poi il gran viaggio continuerà verso Monfalcone, Ronchi dei Legionari e Cervignano. Le ore di transito rispettive saranno: 14.05, 14.55 e 16.40. A Cervignano la diligenza pernotterà per riprendere la corsa la mattina seguente.

Il percorso Muggia-Roma sarà coperto in 15 tappe e l'arrivo è previsto per il 12 dicembre. Otto cavalli complessivamente, giunti ieri pomeriggio a bordo di uno speciale autocarro, si alterneranno, quattro alla volta, nel tiro della diligenza. Un messaggio, come noto, del Sindaco Franzil a nome della città sarà consegnato ai postiglioni che lo faranno pervenire al Ministro Corbellini nella cerimonia del 12 dicembre.

La filodiffusione al Circolo della Stampa

La mostra campionaria delle apparecchiature riceventi la filodiffusione e le trasmissioni stereofoniche, allestita nella biblioteca del Circolo della Stampa in corso Italia 12, è stata visitata anche nella giornata di ieri da numerose persone, interessate al nuovo sistema di trasmissione. Con particolare curiosità sono stati osservati gli impianti per i programmi stereofonici, che sono trasmessi dalle 22.30 alle 23.30. La mostra è aperta al pubblico dalle 16.30 alle 23.30.

Rinviata a lunedì l'estrazione del lotto

In occasione della festività dell'8 dicembre l'estrazione dei numeri del lotto sarà posticipata al 10 dicembre (lunedì).

Commercianti pellicerie. Oggi, alle ore 20, in seconda convocazione, avrà luogo presso la sede dell'Associazione commercianti al dettaglio via San Nicolò 7, primo piano, l'assemblea dei commercianti di pellicerie. Verranno esaminati particolari problemi che interessano la categoria. Verrà inoltre proceduto alla elezione dei dirigenti il gruppo per il prossimo biennio.

RICERCATO L'AUTORE DEL COLPO IN BORSA

Truffati venti milioni con falsi titoli azionari

Sospeso e denunciato per insolvenza l'agente di cambio
Erano falsi anche i documenti d'identità del frodatore

Un grave provvedimento, destinato a suscitare vivo scalpore — sia per la notorietà del colpito che per le cause che lo hanno determinato — è stato preso dalla Deputazione di Borsa della nostra città: la sospensione dall'attività, per insolvenza, di un agente di cambio, tale G. I., che opera nel particolare settore da una quarantina d'anni. Non è la prima volta, certamente, che nell'ambiente borsistico vengono presi provvedimenti del genere, ma questo esce indubbiamente dalla prassi usuale, per sconfinare in una vera e propria indagine di polizia — del resto già in corso — perchè prima dell'insolvenza si deve parlare del reato di truffa, di cui è rimasto vittima lo stesso agente di cambio.

L'episodio ha avuto inizio agli ultimi di luglio di quest'anno, quando uno sconosciuto (più tardi si è potuto apprendere che aveva presentato documenti falsi) si rivolgeva all'agente di cambio, per realizzare un certo numero di azioni, per un valore totale, in quei giorni, di circa 20 milioni di lire. A sua volta lo I., atteso il momento propizio, quando si presentavano cioè le migliori condizioni di realizzo, si preoccupava di collocare i titoli, concernenti la Rinascente e la Saffa. Contraente era un istituto bancario, che ritirava il pacchetto azionario, perfezionando la relativa operazione in contanti, per un importo di 20 milioni di lire circa, che dallo I. veniva consegnato nelle mani del cliente; questi, ricevuta la somma di denaro, si eclissava senza lasciar alcuna traccia.

Nello scorso ottobre, ritirate le azioni dalla cassaforte, si voleva procedere allo spezzettamento del pacchetto in valori più minuti, ed i titoli stessi venivano presentati alla direzione centrale di Milano, in quanto questi titoli non risultavano ufficialmente quotati alla nostra Borsa. Ed è stato proprio alla sede centrale, nel corso della materiale operazione di controllo e di verifica, che è stato constatato che le azioni erano tutte falsificate, grazie ad una contraffazione che avrebbe potuto trarre in inganno anche il più provveduto agente di cambio o funzionario di banca.

Allo I., posto di fronte all'evidenza dei fatti, non rimaneva che tacitare l'istituto bancario — che aveva pagato la ventina di milioni — rimborsando tale importo o sostituendo i titoli, logicamente per un equivalente valore. La Banca, in definitiva, aveva il pieno diritto di esigere il proprio credito, ma lo I., posto dinanzi a tale alternativa, non ha creduto di far fronte agli impegni, considerandosi a sua volta truffato e vittima prima di questo sconcertante raggiro. Ora sono scaduti i termini posti dalla Banca all'agente di cambio per rimborsare i 20 milioni, per cui la direzione dell'istituto, constatata l'insolvenza del sig. G.I., si è trovata nella necessità di sporgere denuncia.

Come accennato, non è stato possibile finora giungere alla identificazione del truffatore, perchè quest'ultimo s'era presentato all'agente di cambio esibendo dei documenti falsi e sparendo subito dopo aver incassato il considerevole importo di denaro. Lo I., d'altro canto, si dice convinto di poter riconoscere il lestofante ma, finora almeno, tale occasione non gli si è presentata, guardandosi evidentemente bene il truffatore di farsi rivedere dalla sua vittima. Del caso — un analogo episodio non dovrebbe essere mai successo nella nostra città, a memoria degli attuali frequentatori della Borsa — si stanno interessando, a quanto si è potuto sapere, sia il Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri che la Squadra mobile della Questura.

Riaperti i termini per i beni abbandonati

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 269 del 24 ottobre scorso è stata pubblicata la legge n. 1469 del 6-10-1962 riguardante i beni abbandonati nei territori annessi dalla Jugoslavia. Il provvedimento, oltre a modificare il primo comma dell'art. 1 della legge 8-11-1956 n. 1325 per cui i titolari di beni valutati al 1938 per somme superiori ai 2 milioni di lire viene autorizzata la concessione di un ulteriore acconto sul coefficiente 5 sin qui applicato, riporta una norma molto importante. Infatti viene fissato al giorno 6 febbraio '63 l'ultimo termine utile per produrre da parte di eventuali interessati nuove domande di indennizzo. L'Ufficio legale del CLN dell'Istria fa presente a questo proposito che il termine del 6 febbraio 1963 è perentorio e pertanto coloro che non avessero a presentare la denuncia dei beni abbandonati non avrà più alcuna possibilità di far valere i propri diritti.

Anche una semplice domanda, priva della documentazione è sufficiente per il momento, potendosi riservare il denunciante il completamento della stessa. Le domande devono essere inviate con lettera raccomandata al Ministero del Tesoro — Direzione generale del Tesoro — SBIE — Ufficio Beni Italiani in Jugoslavia — Roma, — via Guidubaldo del Monte 24.

Nel mentre si invitano gli interessati anche residenti all'estero o in procinto di rimpatriare ad ottemperare alla disposizione di legge a salvaguardia di eventuali diritti, l'avv. Ponis, membro della Commissione interministeriale, fa presente che almeno 2500 lettere inviate dal Ministero agli interessati e ripetutamente sollecitate non hanno ancora fino ad oggi avuto risposta da parte dei proprietari di beni.

COLLISIONE D'AUTO IN VIALE D'ANNUNZIO

Scontro frontale in fase di sorpasso

Un vistoso scontro frontale si è verificato ieri sera in viale D'Annunzio quasi all'altezza del cinema Capitol. Due autovetture, una utilitaria e una di media cilindrata, la prima diretta verso piazza Foraggi e la seconda procedente verso la parte bassa del viale, si sono scontrate con notevole violenza tanto che i due guidatori sono rimasti feriti e le macchine notevolmente danneggiate.

Lo spettacolare incidente è avvenuto pochi minuti prima della mezzanotte. A quell'ora l'operaio friulano Bachisio Motzo, di 25 anni, residente a Bolotana, in provincia di Udine, stava guidando verso piazza Garibaldi, l'autovettura di media cilindrata targata Udine 71570. In senso contrario stava sopraggiungendo l'utilitaria targata Lucca 34857 condotta dal meccanico Sergio Bacci, di 27 anni, domiciliato a Castel Nuovo di Lucca. All'altezza dello stabile contrassegnato con il numero 28 del viale le due vetture, che viaggiavano spostate verso il centro della carreggiata, a causa di un sorpasso di una filovia, si sono scontrate frontalmente.

Nello scontro il Motzo se l'è cavata con abrasioni al labbro superiore, contusioni varie al ginocchio e all'anca oltre allo stato di choc. Il Bacci invece ha riportato la sospetta frattura del perone sinistro, abrasioni e contusioni al piede sinistro, al dorso del naso, alla gamba e al ginocchio sinistri. Entrambi i feriti sono stati soccorsi da un automobilista di passaggio, che li ha trasportati all'ospedale maggiore. Il friulano è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una quindicina di giorni, mentre il Bacci ha trovato accoglimento nel reparto ortopedico. E' stato giudicato guaribile in un mese. I carabinieri del nucleo radiomobile di via dell'Istria hanno assunto i rilievi dell'incidente.

Due operai cadono dalla scala a pioli

Un grave infortunio sul lavoro è accaduto ieri mattina in un cantiere di via dei Sartorio, dove l'impresa Cesica sta costruendo per conto dell'Acegat un bacino per la raccolta delle acque.

Erano circa le sette quando il minatore Giovanni De Sole di 40 anni e l'escavatore Giovanni Burri di 43 anni hanno iniziata la discesa lungo una scala di legno che conduce al fondo del bacino. In quel momento stava piovendo a dirotto e dopo pochi gradini i due uomini sono scivolati sul legno reso viscido dalla pioggia piombando quindi sul fondo della costruzione. In loro soccorso sono intervenuti alcuni compagni di lavoro e subito dopo con una vettura del datore di lavoro i due feriti sono stati avviati all'Ospedale.

Qui il medico astante ha riscontrato al De Sole la frattura della clavicola sinistra per cui l'uomo è stato ricoverato nella Divisione ortopedica. Lesioni di minor conto ha subito il Burri che ha riportato contusioni alla spalla destra, per cui è stato trattenuto in osservazione con prognosi di una decina di giorni.

Domenica pomeriggio, mentre camminava nel cortile della casa dove abita, in via Timignano 16, il pensionato Giorgio Mikaz, di 84 anni, ha messo inavvertitamente un piede in fallo cadendo al suolo. Soccorso dai familiari, il Mikaz è rimasto nel suo letto fino a ieri. Ma i dolori alla gamba destra si sono fatti lancinanti e nel pomeriggio è stato chiesto l'intervento della CRI per trasportare il vecchio pensionato all'Ospedale maggiore. Il medico di turno gli ha riscontrato la frattura del femore sinistro e lo ha fatto ricoverare nel reparto ortopedico con prognosi riservate.

E' stato rinvenuto l'altro giorno in piazza Vittorio Veneto un mazzo di chiavi d'auto. Il proprietario è invitato a ritirare l'oggetto presso la nostra redazione.

MESSO A PUNTO IL PROGETTO ESECUTIVO

Prossimo appalto alle Ginestre dell'albergo-scuola dell'Enalc

Un centinaio di posti-letto - Costerà mezzo miliardo

L'albergo-scuola delle Ginestre ha visto compiersi in questi giorni un ulteriore passo avanti verso la sua realizzazione. E' stata ultimata infatti la esecuzione del progetto esecutivo, che sarà portato a Roma nei prossimi giorni dal direttore regionale dell'ENALC, Stopper, per la definitiva approvazione, dopo la quale potrà essere indetta la gara d'appalto. Questa non sarà bandita a Trieste ma a Roma e avrà quindi carattere nazionale, per cui potranno prendervi parte anche le ditte non triestine. Considerato il tempo abitualmente necessario per preparare il capitolato d'appalto e per indire la gara, è prevedibile che l'asta possa avvenire nel mese di gennaio. I lavori in questo caso inizierebbero in primavera.

Dal computo eseguito è risultato che la spesa totale per la costruzione dell'albergo-scuola supererà i 500 milioni. La spesa originariamente prevista era contenuta in 450 milioni. Il Commissariato generale del Governo ha già accordato un primo finanziamento di 125 milioni destinato forse ad essere raddoppiato nel prossimo esercizio. Per la realizzazione dell'opera è probabile inoltre un contributo del Fondo incremento alberghiero, costituito in favore dell'industria turistica, nella misura del 20 per cento della spesa complessiva.

Come è noto, l'albergo-scuola sarà ospitato in un complesso molto vasto, che sorgerà su terreni digradanti verso il mare nella zona delle Ginestre. Il complesso si compone di due edifici, di cui uno formerà l'albergo vero e proprio, dotato di un centinaio di posti letto, di un'attrezzata cucina, dei servizi e di un ristorante. Nell'altro edificio sarà ospitata la scuola, che permetterà agli allievi di seguire i corsi teorici in un ambiente attrezzato anche per la parte pratica dell'insegnamento. Gli allievi si avvicenderanno nella scuola annualmente in numero di 200.

Per quanto riguarda l'altra iniziativa dell'ENALC a Trieste, il Centro che sorgerà sull'area comunale situata fra le vie Pondares e Capitolina, il relativo progetto di massima è già stato approvato dalla direzione centrale.

Il Comitato di agitazione per l'equiparazione delle pensioni degli insegnanti statali invita tutti gli interessati ad una riunione che si terrà oggi, mercoledì 28 corr., alle ore 11 nella sede del Partito liberale italiano (via Genova n. 9, III piano, ascensore).

STATO CIVILE

del giorno 27 novembre 1962

MORTI: Zimola ved. Hacher Ottilia a. 95, Fabris in Goriano Ersilia a. 63, Giorgini Antonio a. 65, Plet in Csbas Lucia a. 67, Kosir in Gerbec Maria a. 84, Poso ved. Masar Ermenegilda a. 84, Pisent Carlo a. 71, Smerdel Emilia a. 68, Krecic in Sigon Apollonia a. 83, Stipkovic ved. Brum Anna a. 77.

NASCITE DENUNCIATE: 10.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 7,6, minima 4,7; umidità 58 per cento; pressione mb. 1027,5, stazionaria irregolare; temperatura del mare 12,8; vento km. 9 da E-NE.

Oggi: San Gregorio. Il sole sorge alle 7.21, tramonta alle 16.25. La luna nasce alle 8.09, tramonta alle ore 17.35.

Maree — OGGI: alta alle 9.03, cm. 53 e alle 22.33, cm. 28 sopra il l. m.; bassa alle 15.06, cm. 63 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 3.47, cm. 13 sotto il l. m.

Servizio notturno delle farmacie: Crevato, via Roma 15, tel. 23581; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

Un sedativo vegetale assolutamente innocuo contro tutti i disturbi di origine nervosa

La nostra vita di tutti i giorni è satura di tensione nervosa: una notizia cattiva, lo sforzo mentale troppo prolungato, telefonate, contrarietà, rumori, fretta, ansietà sono tutti fattori che contribuiscono ad esasperare il nostro sistema nervoso, dando origine a palpitazioni cardiache, nevrosi, disturbi gastrici, insonnia, tipici sintomi di un equilibrio irrimediabilmente compromesso dal ritmo della vita moderna.

Non essendo ancora in grado di sostituire i pezzi del nostro motore nervoso, la medicina ha a disposizione i sedativi, che possiamo considerare veri e propri lubrificanti in grado di contenere l'usura dei nostri centri nervosi.

In questo campo, la Germania ha scoperto da tempo la Melisana, un prodotto gradevole ricavato dall'erba di melissa, comune in tutti i prati e prode erbose dei quattro continenti. La Melisana, efficacissima per controllare ed eliminare gli scompensi di un sistema nervoso sovraccarico di lavoro, è il sedativo che può tornar utile in qualunque momento: di giorno o nel pieno della notte due cucchiaini in un poco di acqua o the sono sufficienti per dare all'organismo sovreccitato un pronto sollievo.

La sua straordinaria efficacia deriva da due caratteristiche principali: perfetta tollerabilità all'uso prolungato e possibilità di essere adottata da organismi di ogni età, nei quali esplica una sicura ed immancabile azione sedativa e distensiva.

La Melisana è in vendita in tutte le farmacie.

Aut. Min. n. 1075 del 28-1-61

EMORROIDI-VARICI-PIAGHE
Dott. BELLOMO - Via Valdirive 31 - Telef. 31200
GIOVEDI' DALLE 10 IN POI

IMPORTANTE!!!

Fa freddo e per combatterlo i migliori alleati sono Godina e le sue infinite marche in assoluta esclusiva. Infatti Godina ha le più rinomate Case che producono Cappotti, Mantelli e Loden per uomo, signora, giovanette e bambini. Nessuno, assolutamente nessuno, Vi può dare la grande scelta di qualità e di prezzi che Godina Vi offre.

Visitate il nuovo, grandioso salone di ben 400 mq., dedicato alle confezioni per signora, arredato con stigli che sono un'autentica rivoluzione in fatto di modernità e praticità.

Mai come ora calza perfetto lo slogan di Godina «il meglio ai prezzi migliori!!!».

CONFEZIONI Godina

Attenzione all' Operazione Imper!!! Per tutti gli impermeabili da uomo, signora e bambino venduti, diamo un tagliando premio a sorpresa chiuso in busta sigillata per ogni L. 5000 di spesa.

Comunicato

La ditta ALESSANDRO DE PAOLIS, esercente il commercio di estratti per brodo e forniture alberghiere

RENDE NOTO

alla propria affezionata clientela di avere iniziato la vendita di estratti per brodo di propria produzione caratterizzati dal marchio

«ARISTON»

DIFFIDA

quanti hanno di recente diffuso false notizie e subdoli apprezzamenti sulla sua attività idonei a determinarne il discredito, dal proseguire in siffatta opera denigratoria

AVVERTENDO

che persistendo in questa campagna di diffamazione commerciale e morale, saranno perseguiti a norma della legge civile e penale.

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità, tel. 24793 Staz. Autolinee, tel. 24006 Staz. Centrale, tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI:

FIUME igornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona gioranliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giorn. ore 8.15 e 21.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

Prof. Domenico Longo
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

CONCLUSA AL TRIBUNALE DI GORIZIA L'AVVENTUROSA VICENDA

Al contrabbandiere terra-mare quasi nove milioni di ammenda

Fu il libretto del motoscafo a tradirlo - Due assoluzioni col dubbio

Un processo appassionante è stato dibattuto ieri mattina nell'aula penale del Tribunale di Gorizia (Pres. cons. Storto, a latere dott. Giorgio e Losapio, P.M. dott. Placentino, canc. Daidone). Tre gli imputati sul banco: Nidia Novella Franceschini in Birsa di 32 anni, nata e residente a Trieste in via S.M.M. superiore 135, incensurata; Giuseppe Moro di 27 anni, nato e residente a Trieste in Strada per Longera 22, incensurato e Giovanni Piccioni di 35 anni, nato e residente a Trieste in via Cologna 66, pregiudicato per ricettazione, per reiterati casi di contrabbando, nonchè per omicidio e lesioni personali colpose. A carico di tutti e tre gli imputati pendeva l'accusa di contrabbando per aver, in concorso tra loro, introdotto in territorio nazionale 158 chilogrammi di tabacco lavorato estero, evadendo l'imposta generale sull'entrata.

Ai primi di quest'anno, il Nucleo di Polizia tributaria di Trieste si era messo sulle piste di un'organizzazione contrabbandiera che, in base alle informazioni assunte ed alle indagini esperite, risultava esercitare il trasporto clandestino di notevoli quantità di sigarette dalla costa istriana nei pressi di Parenzo sino ad una località della costa italiana dell'Alto Adriatico, servendosi di motoscafi molto celeri che spesso riuscivano a battere in velocità le motovedette della Guardia di finanza. Uno di tali mezzi — sempre secondo le risultanze delle indagini — portava il nome di «Lorena», matricola TS 2266, era dotato di due motori molto potenti ed era a disposizione del capo dell'organizzazione.

Le maglie delle ricerche si infittirono nello scorso maggio e diedero i primi risultati la notte dell'8 quando un motoscafo della Guardia di finanza in appostamento nella zona di Punto Sdobba ebbe ad avvistare verso le 21.30 un natante che a fanali spenti si dirigeva velocemente verso la costa, nella zona compresa tra i cosiddetti Filtri di Aurisina e le Cave di Sistiana. L'immediato inseguimento fu infruttuoso, ma ciò nonostante, il cerchio venne a stringersi vieppiù intorno ai contrabbandieri. Il giorno dopo, infatti, l'equipaggio di un altro natante della Guardia di finanza stava controllando nel pomeriggio, poco prima delle 16 i battelli ormeggiati nel porticciolo di Sistiana, quando veniva scorta sulla terraferma una grossa autovettura del tipo Lancia 2000 targata Como 70284 procedere sulla strada della baia con dentro quattro persone, tra cui una donna, non del tutto sconosciute. Tra esse, infatti, si trovava un certo Augusto Zotti, noto amico del Piccioni. La grossa macchina, non appena fiutato il vento infido, si allontanava a forte velocità.

Proprio in quello stesso momento, in mare aperto, al largo di Panzano avveniva un importante ritrovamento: il motoscafo «Lorena» veniva scorto da un mezzo della Finanza navigare alla deriva, senza nessuna persona a bordo. Raggiuntolo, i militi salivano a bordo, non trovavano alcuna traccia del libretto di navigazione, ma vi trovavano invece i 158 chili di sigarette. Da quel momento le indagini assumevano un ritmo frenetico. Essendo il «Lorena» intestato alla Franceschini, una perquisizione domiciliare veniva operata in casa della donna ed un'altra subito dopo in casa del Piccioni. Interrogata, la Franceschini dichiarava di aver proprio in quei giorni affidato il suo motoscafo al Moro, con l'incarico di venderlo ad acquirenti occasionali. Anche a casa del Moro veniva svolta una perquisizione e qui si raggiungeva un primo risultato concreto: veniva ritrovato, infatti sotto il letto il libretto di navigazione del motoscafo «Lorena» tutto bagnato. Il Moro, invece, si rendeva irreperibile; anche il Piccioni si allontanava dalla zona e il giorno dopo, 9 maggio, rimaneva vittima di un incidente stradale nei pressi di Tricesimo per cui veniva ricoverato all'ospedale civile di Udine, dove rimaneva degente per un giorno. Nel frattempo un'ispezione più accurata veniva eseguita a bordo del «Lorena», dove venivano ritrovati alcuni indumenti caratteristici, solitamente usati dai contrabbandieri.

A questo punto la parte sostanziale delle indagini era terminata ed incominciava l'istruttoria più dettagliata, con i relativi interrogatori, prima in sede di Polizia e poi davanti al giudice. In questa sede la Franceschini rettificava alcune sue ammissioni precedenti, precisando, tra l'altro, che l'effettivo padrone del «Lorena» era il Piccioni; e, sempre in questo frattempo, a Trieste, in via Rossetti, una sera, si aveva occasione di assistere ad una corsa all'impazzata di due grosse cilindrate: una «Giulietta» targata TS 40894, nel cui interno un milite della «Stradale» riconosceva il Piccioni e la «Lancia 2000» targata Como, già vista nella baia di Sistiana, che risultava intestata a certo Paolo Mammarella, pregiudicato per reati comuni.

Si addiveniva, infine, al rinvio a giudizio dei tre imputati: il Piccioni era in istato di detenzione, mentre la Franceschini ed il Moro erano a piede libero. Quest'ultimo si era fatto vivo all'ultimo momento ed aveva dato una versione confusa e poco credibile dei fatti: era andato al largo per provare il «Lorena»; poi era stato fermato da un motopeschereccio, il cui equipaggio aveva trasbordato sul motoscafo della merce che egli non conosceva; infine egli aveva ritenuto opportuno di raggiungere la terraferma abbandonando il «Lorena» alla deriva.

Il dibattimento, ieri mattina in Tribunale, è stato di non lunga durata. Nella sua requisitoria il P.M. ha chiesto pene pesanti: sei mesi di reclusione e otto milioni di multa per la Franceschini ed il Moro; sei mesi di reclusione e 12 milioni di multa per il Piccioni. Hanno poi parlato gli avvocati difensori Ghezzi per la Franceschini, Vinciguerra per il Moro ed Annoscia per il Piccioni, chiedendo il proscioglimento dei rispettivi patrocinati.

Il Tribunale, dopo breve permanenza in camera di consiglio, ha pronunciato sentenza di condanna nei soli confronti del Moro, cui sono stati andati due mesi di reclusione e 8.690.000 lire di ammenda, oltre alla confisca del tabacco sotto sequestro ed all'ordine di dissequestro del motoscafo «Lorena». Invece gli imputati Piccioni e Franceschini sono stati mandati assolti per insufficienza di prove.

Scooter contro camion in via Ginnastica

Uno scooter e un autocarro si sono scontrati ieri mattina in via Ginnastica all'angolo con via Timeus. A quell'incrocio sono giunti contemporaneamente sia il camion targato TS 9421 e guidato lungo via Timeus verso l'Ospedale maggiore dall'autista Carmelo Vanini, di 36 anni, abitante in viale D'Annunzio 57, sia la motoretta targata TS 17347 condotta verso la parte alta della via Ginnastica dal meccanico Alfio Buiatti, di 28 anni, abitante in via Scomparini 20.

Entrambi i conducenti hanno cercato di bloccare i rispettivi mezzi, ma senza alcun risultato; l'incidente era inevitabile. Lo scooter, nella collisione con lo autocarro, si è rovesciato, proiettando al suolo il conducente, il quale ha riportato la sospetta frattura del malleolo esterno sinistro. Con un'autolettiga della CRI chiamata telefonicamente sul posto, il Buiatti è stato avviato all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di una ventina di giorni. Sul posto dell'incidente sono accorsi gli agenti della polizia stradale, che hanno assunto i rilievi del caso.

DUE «FOTOGRAFI» CROATI IN UN NEGOZIO

TANTO COSTAVA L'APPARECCHIO CHE NE PRESERO UN ALTRO GRATIS

Condannati in contumacia dal Tribunale

Due profughi balcanici sono stati giudicati in contumacia dal Tribunale penale per il furto di una macchina fotografica, attuato con un abile stratagemma. Si tratta di Audo Grabus, di 27 anni, e di Mehmet Ilijas, di 22 anni, entrambi provenienti dalla Croazia, che il 19 febbraio erano entrati nel negozio di elettrodomestici di via Oriani 3. Esprimendosi a fatica i due giovani avevano accennato di voler acquistare un apparecchio fotografico esposto in vetrina. L'Ilijas era uscito assieme al proprietario per indicargli l'apparecchio richiesto, mentre il Grabus era rimasto solo nel negozio. Quest'ultimo a un certo punto era uscito a sua volta senza profferir parola; e poco dopo era uscito anche l'altro, mostrando di ritenere il prezzo troppo alto.

Soltanto il giorno dopo, il titolare si era accorto che i due gli avevano trafugata una macchina fotografica posta su uno scaffale all'interno del negozio: se n'era accorto quando gli si era presentato il cliente che gli aveva affidato l'apparecchio per delle riparazioni.

Il fatto era stato denunciato in polizia; e gli agenti si erano portati al campo profughi di San Sabba, assieme al negoziante, il quale aveva riconosciuto l'Ilijas attraverso una fotografia. Sorpreso ancora in possesso della macchina fotografica, il profugo aveva dichiarato di averla acquistata dal Grabus, cioè dall'esecutore materiale del colpo, per ottomila lire.

Nessuno dei due imputati era presente al dibattimento; l'Ilijas è già stato rispedito in Jugoslavia per ordine delle competenti autorità e il Grabus non è mai stato rintracciato: ha lasciato arbitrariamente il campo di San Sabba per ignota destinazione. Dopo che il P.M. ha chiesto per ciascuno degli imputati la condanna a un anno e due mesi di reclusione, i giudici hanno inflitto agli imputati — udite le argomentazioni della difesa — otto mesi di reclusione e 30 mila lire di multa, con la condizionale.

Pres. Boschini; P.M. Visalli; canc. Rachelli. Dif. Padovani.

Volo di cinque metri riparando una finestra

Da una scala alta circa cinque metri, è precipitato ieri pomeriggio al suolo il falegname Giusto Giotti, di 56 anni, alloggiato al numero 60 di Padriciano. Verso le 14.30, l'uomo che è occupato alla Gaslini, stava riparando una finestra e si teneva aggrappato ad una scala. Ad un tratto egli ha perduto l'equilibrio ed è piombato al suolo.

Nella caduta ha riportato una estesa ferita lacero contusa al ginocchio, con sospette lesioni alla rotula sinistra, una contusione alla regione sternale e alla parte sinistra del torace. Soccorso dai compagni di lavoro, l'infortunato è stato trasportato dalla CRI all'Ospedale maggiore, dove è stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di un mese salvo complicazioni.

LE ORE DELLA CITTA'

Ricordo di mons. Bruni

Questa sera alle ore 18.30, nella chiesa parrocchiale di Servola una Messa di suffragio verrà celebrata da mons. Latin in memoria di mons. Giorgio Bruni, parroco di Capodistria. Ricorrono oggi due mesi dalla dipartita del coraggioso sacerdote: al rito sono invitati a partecipare quanti lo conobbero e stimarono. A tutti i presenti sarà distribuita una pagellina ricordo, fatta stampare a cura del Comitato comunale di Capodistria. La stessa potrà essere ritirata o richiesta anche tramite posta alla sede del Comitato.

Cinque lustri

Oggi nella chiesa di San Giacomo saranno benedette le nozze d'argento di Bianca Sapla e Giordano Gandrus. Nella lieta ricorrenza gli sposi saranno festeggiati dai familiari, parenti ed amici, che formulano i migliori auguri.

Una borsa

portatabacco o un elegante vaso portatabacco oppure un buon portapipe appartengono al rito del fumatore che si accinge a riposare lo spirito con una buona pipata. Da V. Zandegiacomo che ha la sede in corso Italia 1 (con entrata anche dalla retrostante Galleria Protti!) ed un'unica filiale in piazza Cavana 7.

Chi fuma

la pipa fuma da re! Savinelli, Dunhill, Comoy's, Peterson, Chacom, Plumb's sono le famose marche di pipe in radica secolare in vendita esclusiva presso la ditta *Vittorio Zandegiacomo*, che ha la sede in corso Italia 1 (con entrata anche dalla retrostante galleria Protti!) ed un'unica filiale in piazza Cavana 7.

Botteri

il camiciaio più completo. In nessun posto potrete trovare un assortimento di camicie da uomo così vasto e così completo! Tutte le marche, tutti i modelli, tutti i prezzi e tutte le misure. *Camiceria Botteri*, corso Italia 8. *Camiceria Botteri*, corso Garibaldi 7.

Cravatte

«Erredieci», «Christian Dior», «Diva», «Terital» e «Rhodia» nei disegni più moderni dal gusto inconfondibile. *Camiceria Botteri*, corso Italia 8. *Camiceria Botteri*, corso Garibaldi 7.

Orlane

comunica alle gentili signore che una sua estetista sarà a loro disposizione fino al 1.o dicembre presso la *Profumeria Mimosa*, via Roma 14 (tel. 28-622) per trattamenti e consigli sulle nuove tonalità OR BLONDE e OR FLAMME del maquillage GERBERA.

Per Amelia

Sono continuate a pervenire le offerte in favore di Amelia Toncich, il cui caso sta raccogliendo la solidarietà di numerosi lettori. La somma raccolta è finora di lire 70.300. Infatti alle 57.300 di lunedì, ieri si sono aggiunte 13.000 lire così devolute: M.M. 1000, N.N. 1000, A.A. 3000, G.C. 1000, N.N. 500, N.N. 500, R.T. 2000, A.O. 2000, A.F. 1000, S.M. 1000.

Asta di quadri d'autore

tappeti persiani e mobili per la casa, venerdì e sabato prossimi dalle ore 16 in viale Ippodromo n. 2/B (Istituto Vendite Giudiziarie).

Al Circolo Ufficiali

Dal 1.o dicembre p. v. tutti i sabati avranno luogo, dalle ore 21 alle 24, dei trattenimenti con danze. Suonerà il complesso Gin & Renzo. Le Signore sono pregate di intervenire in abito da mezza sera; i Signori in abito scuro.

Da Anita De Rosa

E' arrivato il «frou-frou», il cappotto che vi fa sempre giovane e concorrerete al premio di un barboncino vivo. Per il freddo, rifornitevi di una vestaglia supertermica di nostra confezione. Inoltre per San Nicolò tante vestaglie per i vostri bambini. Via San Spiridione 8.

Non vi costa niente

Chiedete domani stesso i buoni-sconto che *BREMA arredamenti* rilascerà soltanto fino al 30 novembre: essi vi consentiranno di acquistare anche più avanti (comunque non oltre il 31 dicembre 1962) i famosi mobili componibili per cucina «Adige Bencini», con uno sconto eccezionale del 10 per cento. Tale iniziativa è limitata a Trieste, poichè la Casa pratica sempre prezzi rigorosamente fissi. Approfittate prima che sia troppo tardi. Intanto chiedete i buoni: potrete acquistare anche fra un mese. Organizzazione *BREMA arredamenti*, via Mazzini 16.

Oggi tutto è metallo!

Guardatevi un po' in giro: il vostro frigorifero, la vostra lavatrice, la vostra cucina a gas sono in metallo; e vi sembra logico che sia così. Se volete seguire i tempi, anche i vostri mobili per cucina devono essere in metallo: splendenti, resistenti, sempre nuovi come non potrebbero esserlo in nessun altro materiale. Scegliete la vostra cucina «Adige Bencini», in lamiera d'acciaio verniciata a fuoco, nel nuovo negozio dell'organizzazione *BREMA arredamenti*, in via Mazzini 16. Sino al 30 novembre — ed improrogabilmente — verrà praticato su tutti gli acquisti lo sconto eccezionale del 10%.

Udienze del Sindaco

Il Sindaco ha ricevuto ieri in visita di presentazione il nuovo Console onorario del Guatemala dott. Weiss. Nella stessa mattinata il dott. Franzil ha ricevuto il magistrato S. E. Guido Loschiavo, al quale ha offerto un sigillo trecentesco del Comune quale attestazione di considerazione per la prolusione da lui pronunciata domenica scorsa, in occasione della inaugurazione del «Cenacolo».

Torneo di bridge

Il Circolo del Bridge e della Canasta organizza nelle sale dell'Albergo Regina, via F. Filzi 14, per venerdì 30 novembre con inizio alle ore 20.30 un torneo di bridge a coppie libere con le consuete modalità. La partecipazione al torneo in programma avrà valore anche agli effetti della classifica individuale che sarà compilata alla fine del ciclo dei dieci tornei. Sarà molto gradita anche la partecipazione dei non soci. Per maggiori ragguagli gli interessati possono rivolgersi alla sede del Circolo presso l'Albergo Regina ogni giorno dalle ore 17 alle 20.

Da oltre mezzo secolo

l'intenditore preferisce soltanto *Crema Marsala Ovo Crismani*. Infatti la *Crema Marsala Ovo Crismani* è la deliziosa specialità che non ha rivali.

San Nicolò al C.M.M.

Continuano presso la segreteria sociale di via Rossini n. 6 (tel. n. 36-732) le prenotazioni per la festa di San Nicolò dedicata al mondo piccino.

A che scopo

regalare un oggetto inutile? Troverete il dono pratico e di buon gusto da *V. Zandegiacomo* di corso Italia 1 e piazza Cavana 7.

Nuove idee

per i vostri regali maschili e femminili: la *Profumeria Felice* di via Muratti 1 vi propone le novità delle maggiori Case francesi in fatto di profumi e colonie, e i bellissimi articoli di bigiotteria, tutti simpatici, tutti di buon gusto. Distinguetevi, acquistando un regalo per «lui» o per «lei» alla *Profumeria Felice*.

Stoffe di marca

Zegna, Cerruti, Redman, Perrotts, in tagli originali per vestiti da uomo a prezzi di concorrenza. Da RICKY in via Battisti 2.

Rigutti... veste tutti

In assoluta esclusiva, solamente da *Rigutti*, gli impermeabili VERTEX IDROSTOP e VERTEX VAN GOGH in cotone makò e Terital nei modelli più recenti. *Rigutti*, via Mazzini 43.

SEGNALAZIONI

«Vogliate scusare se mi rivolgo a Voi per una piccolezza ma ritengo che quanto accadutomi oggi possa essere interessante, anche per qualcun altro. Recentemente mi sono recato alla posta centrale per ritirare un'assicurata giuntami da Milano e ho presentato la mia carta d'identità per legittimarmi; ma con mio grande stupore mi sono sentito rispondere che detto documento non era sufficiente (notate che era emessa nell'aprile di quest'anno) ed ho dovuto esibire la patente. Vorrei quindi sapere per quale motivo perdiamo tempo e buttiamo via soldi per fare dei documenti che poi gli enti statali non riconoscono per validi. E se un cittadino non ha la fortuna di possedere la patente o una tessera postale come fa a ritirare un'assicurata? deve forse farsi accompagnare da un notaio e da due testimoni? C.R.».

Per un'assicurata fino a un valore di lire 60 mila è sufficiente la presentazione della carta d'identità. Per importi superiori è disposto che si presenti un altro documento (passaporto, patente od altro). Nel caso l'interessato non abbia il documento richiesto, è sufficiente il suo riconoscimento da parte di un funzionario o da parte di persona munita di quel documento che possa garantire per lui.

«Molto tempo addietro il "Piccolo" aveva pubblicato che sullo spiazzo sottostante piazzale Rosmini sarebbero stati costruiti due grattacieli: uno per conto dell'Incis, l'altro dell'Inps. Ora tutto tace e purtroppo circolano tante di quelle voci che è difficile discernere le vere dalle false. Un giornale libero e indipendente non dovrebbe far fatica a pubblicare la verità, tenendo conto che si parlava di circa 200 appartamenti, con grande beneficio per tante famiglie che non possono pagare affitti da nababbi. Grazie. T.E.».

Non si tratta di far fatica pubblicare la verità. E' perchè, nel caso specifico, non la conosciamo.

«In merito alla prossima Fiera di S. Nicolò — scrive un lettore — sarebbe un provvedimento molto opportuno vietare l'uso dell'altoparlante da parte dei rivenditori. Dell'altoparlante si servono particolarmente i venditori su camion che si allineano alla fine della fila di bancarelle, e fanno a gara per attirare il pubblico col maggior chiasso possibile».

«Quando alla guida della mia vettura e incolonnato in una lunga fila di macchine, sono costretto a seguire a passo d'uomo, lungo la forte salita di via Rossetti, qualche pesante automezzo sovraccarico ed osservo che, se il semaforo di via Ginnastica segna rosso, dopo l'arresto esso stenta molto a rimettersi in moto, mi vien fatto di pensare con una certa inquietudine: cosa succederebbe adesso di me e di tutte le macchine che mi precedono o seguono se, per un improvviso guasto meccanico provocato dallo sforzo compiuto onde riprendere la marcia, il camion, anzichè avanzare, cominciasse a scendere a velocità crescente? Questo pericolo indubbiamente sussiste a tutte le ore del giorno e poichè, secondo quanto da voi ripetutamente pubblicato, la viabilità in quella zona ha formato o sta tuttora formando oggetto di studio da parte delle autorità competenti, mi domando se, limitatamente al traffico in salita, non sarebbe cosa saggia far dirottare gli automezzi pesanti dalla via Rossetti alla via Gatteri, la cui pendenza, essendo di gran lunga inferiore, offre certamente maggiore sicurezza, senza contare che, superato il forte dislivello, questi automezzi potrebbero poi seguire comodamente il percorso delle filovie fino all'incrocio, se occorre, con la via Revoltella per immettervisi o superarla, a seconda della destinazione. Tale dirottamento presenterebbe, tra l'altro, il vantaggio di evitare ai pedoni, che salgono la via Rossetti accanto a camions con scarico volto a destra, il disagio d'essere investiti da quelle nuvole di gas tossici e stagnanti che fuoriescono dai motori a nafta. E giacchè siamo in tema di traffico stradale: se c'è un punto della città, dove bisognerebbe davvero installare d'urgenza un semaforo, quello è l'incrocio della via Milano con la via XXX Ottobre. Sincronizzandolo col vicino semaforo di via Carducci, oltre a snellire il traffico, si eviterebbe la necessità di adibirvi due guardie municipali, sicchè, in definitiva, la spesa si ridurrebbe a poca cosa. F.N.».

«Vorrei con questa richiamare l'attenzione di chi di competenza perchè sia risolta la vertenza sindacale del personale salariato degli asili dell'OAI che è in sciopero dal 16 novembre. Questo sciopero con la conseguente chiusura degli asili, tra i quali anche quello di via Manna, già chiuso dall'8 al 14 novembre per le elezioni e presso il quale è iscritta la mia bambina, mette in imbarazzo e crea disagio a tutti quelli che hanno i bambini presso questi asili e sono costretti a cercare una sistemazione provvisoria dei bambini per far fronte agli impegni. Siccome non è la prima volta che il personale sciopera, sempre per gli stessi motivi, a nome di tutte le madri rivolgo una calda preghiera a chi lo può fare di provvedere al più presto a risolvere questo stato di cose, in modo che il personale riprenda al più presto la sua attività e ci sollevi dal disagio attuale e dalla preoccupazione di nuovi scioperi. L. D.».

«Presentatami al Comune di Trieste, circa il 29 ottobre 1962, alla Sezione elettorale, per informarmi se c'era una riduzione ferroviaria per quelli che trovandosi fuori Trieste vengono a votare mi hanno risposto: «No, si tratta di elezioni amministrative; non è obbligatorio venire a votare e quindi non c'è nessuna riduzione». Ho saputo invece che tutti hanno ottenuto la riduzione. Gradirei gentilmente sapere il perchè di questa informazione sbagliata. Spero ottenere un chiarimento in merito» (segue la firma).

La riduzione ferroviaria era prevista in questi termini: rilascio di biglietti speciali di andata e ritorno su tariffa 6, cioè con lo sconto del 50 p.c. e biglietti nominali con validità di 10 giorni. L'elettore, all'atto della votazione, aveva il solo obbligo di farsi applicare il bollo della sezione elettorale per attestare di aver compiuto il suo dovere. In mancanza del bollo l'elettore non avrebbe avuto diritto all'agevolazione per il viaggio di ritorno.

«La via S. Michele che da non molto è stata completamente rifatta nel manto stradale, diventa, quando piove, un vero torrente; i passanti che vi transitano si inzaccherano, perchè le auto che corrono schizzano l'acqua melmosa. Bisogna assolutamente porvi riparo ed eliminare questi inconvenienti, cercando le cause. C.R.».

GITA SCIATORIA

Passo Monte Croce Comelico e Sesto Pusteria

L'U.T.A.T. organizza una gita sciatoria al Passo Monte Croce Comelico e Sesto Pusteria nelle due giornate festive dell'8 e 9 dicembre. Neve sciabile 50 cm.

Prenotazioni ed informazioni presso l'U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

FORMULA PIENA: ESCLUSA LA TRUFFA

Ricalcata l'assoluzione all'inventore delle schedine

Non fu egli a trattare la compravendita della casa

E' stato trattato ieri in Tribunale di un processo per truffa; imputato era Vittorio Tamanini, l'«inventore» delle schedine a ricalco il quale ha in corso un'azione per risarcimento danni contro il Totocalcio e l'Enalotto per il fatto che i due enti hanno adottato le «sue» schedine nonostante egli abbia regolamente brevettato il sistema.

Il Tamanini era stato denunciato per truffa nel febbraio 1960 dalla signora Olga Madon, la quale aveva narrato in polizia che tre anni prima aveva acquistato un appartamento al numero 9 di via del Pozzo, versando i due terzi del prezzo al Tamanini, che ne era il proprietario, e questi non aveva voluto stipulare un regolare contratto di compra-vendita, benchè ripetutamente sollecitato. Successivamente, la donna aveva appreso che l'immobile da lei acquistato come libero era in realtà ancora gravato da ipoteca.

Già in sede di polizia, il Tamanini aveva affermato d'aver venduto quell'alloggio, ma tramite un'agenzia, ed aveva precisato che la donna aveva versato il prezzo convenuto parte in contanti, alla firma del contratto preliminare, e parte con l'assunzione da parte della Madon di un mutuo a favore dell'Erario. L'immissione in possesso era quindi avvenuta già alla firma di quell'atto preliminare. In effetti, aveva aggiunto il Tamanini, l'intero stabile era gravato da ipoteche a favore di vari enti, ipoteche che tuttavia non erano state cancellate non già per sua colpa ma per difficoltà d'indole burocratica.

Il Tamanini era stato però rinviato a giudizio, il 17 maggio scorso, davanti al Pretore. In quell'occasione la donna aveva rivelato d'aver conferito con l'imputato soltanto molto tempo dopo la stipulazione del contratto: in effetti, secondo le dichiarazioni della stessa signora Madon, lei aveva firmato l'impegnativa, o contratto preliminare, presso l'agenzia, senza che fosse presente il Tamanini. Anzi, tutte le trattative, e quindi anche i pagamenti, erano intercorsi non fra lei e il Tamanini, bensì fra lei e il personale dell'agenzia, dal quale era stata rassicurata che tutto era a posto e che poteva tranquillamente acquistare l'appartamento.

«In presenza di tali circostanze — aveva sentenziato il Pretore — nel mentre si renderà opportuno chiarire l'eventuale responsabilità del titolare dell'agenzia o dei suoi dipendenti, si deve, in accoglimento delle tesi difensive, pronunciare sentenza ampiamente assolutoria». Così l'imputato era stato assolto per non aver commesso il fatto. Contro tale sentenza aveva però ricorso il Pubblico Ministero, per cui la causa è stata nuovamente discussa, ieri mattina, davanti ai giudici del Tribunale, in funzione d'Appello. Ma il ricorso è stato dichiarato improponibile avendo lo stesso P.M. rinunciato ad opporsi alla sentenza pronunciata dal Pretore. Il verdetto assolutorio del Pretore è stato quindi «ricalcato» (il termine calza, trattandosi dell'inventore delle famose schedine) dai giudici di secondo grado.

Pres. Rosano; P.M. Ballarini; canc. De Paoli; Dif. Antonini.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 2 dicembre, escursione sul Monte Brancot e al lago di Cavazzo.

SCI CAI TRIESTE. Sabato 8 dicembre, gita sciatoria alla volta di Cima Sappada. Informazioni ed iscrizioni presso la sede di piazza Unità 3, telefono 35-240, seralmente dalle ore 19 alle 21.

A. S. EDERA. Organizza per domenica 9 dicembre p. v. una gita sciatoria in autopullman a Sappada. In caso di scarso innevamento si proseguirà per il Passo Monte Croce di Comelico. Informazioni e prenotazioni seralmente in sede via delle Zudecche 1-c, telefono 96-132, dalle ore 19 alle 21.30.

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. C. A. I. Sono disponibili ancora alcuni posti alle gite-soggiorno di Natale e Capodanno a Pedraces, San Cassiano e La Villa. Informazioni e programmi dettagliati in sede, via Rossetti 15, telefono 93-329.

SCI C. A. I. XXX OTTOBRE. Domenica prossima, con partenza alle ore 6, gita sciatoria in autopullman sul monte Lussari e a Tarvisio. Neve ottima, impianti funzionanti. Informazioni e prenotazioni in sede, via Rossetti 15, telefono 93-329.

Messa in suffragio dell'ing. Enrico Mattei

Nel trigesimo della morte dell'ing. Enrico Mattei è stata celebrata ieri mattina una Messa da requiem nella chiesa della Beata Vergine del Rosario a cura dell'Associazione partigiani italiani aderenti alla Federazione Volontari della Libertà di cui l'ing. Mattei era presidente. La cerimonia è stata officiata da mons. Marzari, sacerdote incarcerato dai nazisti e seviziato, già presidente del CLN di Trieste. Vi hanno partecipato le massime autorità cittadine. Il dott. Ruggero rappresentava il Commissario del Governo dott. Mazza, l'assessore Venier il Sindaco dott. Franzil; presenti inoltre il presidente della Provincia dott. Delise, il generale Guadagni comandante il Presidio di Trieste, con uno stuolo di ufficiali superiori e subalterni, il gen. Gigli, la Medaglia d'oro Mattiussi, la presidentessa delle Famiglie caduti in guerra Letizia Fonda Savio, il presidente dell'API col. Fonda Savio con tutti i componenti il direttivo, il presidente del CLN dell'Istria dott. Fragiacomo, l'on. Tanasco, la vedova della Medaglia d'oro Frausin, rappresentanti di tutti i partiti politici e di associazioni d'arma. Il catafalco era coperto con il tricolore e aveva ai lati la scorta d'onore di vigili urbani. Vicino al simbolo cui mons. Marzari ha impartito l'assoluzione, il labaro dell'API decorato con nove medaglie d'oro al valor militare.

NEL PROSSIMO MESE DI DICEMBRE

Pagamento anticipato delle pensioni all'INPS

Durante il mese di dicembre oltre alle normali pensioni INPS verrà pagata anche la 13.a mensilità ed è stato disposto che questi pagamenti abbiano inizio il giorno 3 dicembre anzichè il 14. In linea di massima gli Uffici succursali effettueranno i pagamenti delle Cat. IO-SO nei giorni 3, 4 e 5 e per le rimanenti categorie a partire dal giorno 6, comunque i pagamenti sia presso le succursali postali sia presso l'ufficio di piazza Libertà 3 risulteranno da appositi cartelli od avvisi esposti al pubblico.

Per quanto riguarda l'ufficio vaglia e risparmi della Posta centrale di piazza Vittorio Veneto, i pagamenti saranno effettuati secondo le seguenti ripartizioni: Cat. ART., IO, SO (rate mensili e 13.a mensilità) nei giorni 3, 4, 5 e 6 dicembre; Cat. VO, VR (solo 13.a mensilità) nei giorni 7, 10, 11 e 12 dicembre.

Primo giorno di pagamento lettere: A, B, C, D; secondo giorno: E, F, G, H, I, K; terzo giorno: L, M, N, O, P; quarto giorno: Q, R, S, T, U, V, W, X, Y e Z.

Nell'interesse dei pensionati stessi e per necessità organizzative degli uffici lo scaglionamento dei pagamenti, così come sarà predisposto, dovrà essere scrupolosamente osservato e non potrà subire eccezioni. Si avvertono i percipienti che ne abbiano l'obbligo di presentarsi muniti del prescritto certificato di esistenza in vita o di vedovanza. Si rammenta infine che quanto sopra non vale per le pensioni PM ed ET le quali verranno pagate regolarmente dal 1.o dicembre.

SULLA CURVA DAVANTI AL CIMITERO

Frenata tardiva auto contro il pilone

Contuso il guidatore, ferito gravemente il passeggero

La velocità ha causato ieri pomeriggio un pauroso incidente. Un'utilitaria, guidata verso San Sabba con a bordo due persone, nell'affrontare la curva prospiciente al Cimitero di Sant'Anna, è uscita di strada e dopo aver superato la cordonata del marciapiede è andata a sbattere con estrema violenza contro un palo dell'energia elettrica. Dopo l'urto la vetturetta è stata proiettata alcuni metri lontano.

Il fatto è accaduto verso le 14 quando il meccanico Giglio Baldassi, di 25 anni, abitante al numero 9 della Domus Civica, stava guidando verso lo Stadio, l'utilitaria targata TS 48997 avendo al fianco il macellaio Mario Giorgiutti, di 25 anni, domiciliato pure alla Domus Civica, al numero 17. Il Baldassi nell'affrontare la curva ha cercato troppo tardi di ridurre la velocità impressa alla vetturetta, con disastroso risultato. Infatti gli agenti della Polizia del traffico, accorsi sul posto per assumere i rilievi dell'incidente, hanno riscontrato una frenata lunga una ventina di metri; poi l'utilitaria era uscita di strada, era salita sul marciapiedi e, con la fiancata destra era andata a finire contro un palo della luce. Per il contraccolpo, la macchina era stata quindi catapultata alcuni altri metri più lontano.

In seguito all'urto, il Giorgiutti è rimasto gravemente ferito. Il giovane macellaio ha infatti riportato una ferita lacero contusa con ematoma alla regione occipitale, contusioni escoriate alla parte destra del carpo, escoriazioni al volto, la frattura esposta del gomito sinistro e commozione cerebrale. Al Baldassi invece il medico dell'Ospedale ha riscontrato stato etilico e contusioni lineari alla parte anteriore della testa. Entrambi i feriti sono stati soccorsi dai sanitari della CRI e trasportati d'urgenza al nosocomio. Il più grave è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica, mentre il conducente è stato trattenuto nel reparto osservazione con prognosi di due giorni.

Nella macelleria del padre, sita in via dell'Istria, il macellaio Gualtiero Rizzian di venti anni, abitante in via dell'Istria 43, si è accidentalmente ferito mentre era intento a spolpare un osso. Ha riportato una estesa e profonda ferita da taglio al palmo della mano destra, con lesioni tendinee. Con un'autolettiga della CRI, il giovane è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove ha trovato accoglimento nella seconda divisione chirurgica. Guarirà in una decina di giorni.

†

Cristianamente è spirato nelle braccia del Signore

Giovanni Benci

ispettore scolastico a r.

Lo annunciano con profondo dolore la moglie ELEONORA LUSA, le figlie MARIA PIA col marito dott. MARINO MARCON, LIDIA col marito dott. SERGIO GALIMBERTI, il figlio GIANFRANCO con la fidanzata ROSAMARIA OLIVO, gli adorati nipotini ISABELLA ed ANDREA, il fratello ANTONIO (assente), e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare a don Antonio Canziani per l'assistenza spirituale.

I funerali avranno luogo domani 29 corr. alle ore 10 dall'abitazione, via Locchi n. 42.

Si associa al lutto la famiglia GALIMBERTI.

† Ieri mattina è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Bossi

di anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie, la nuora, i generi uniti ai nipoti e ai parenti tutti.

Il funerale avrà luogo oggi 28 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto.

Fogliano, 28 novembre 1962

On. Fun. Sartori, Romans, tel. 9023

† Il giorno 26 corr. si è spenta serenamente

Lucia Cabas nata Plett

Ne danno il triste annuncio l'inconsolabile marito VITTORIO, la sorella PIERINA CENTAZZO, il fratello ERNESTO, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 28 corr. alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 novembre 1962

Prendono parte al lutto le famiglie CALLIEROTTI-CABAS, ARNALDO PITTANI e ROMANO RADIVO.

Domani ricorre il I anniversario della scomparsa del nostro amato

Sergio Deluca

Con immutato dolore sempre vivo i genitori, la moglie, il figlioletto, la sorella (assente) e i parenti tutti Lo ricordano.

Domani alle ore 10 verrà celebrata una S. Messa nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Famiglie DELUCA - PIN - POLACCO - BIDOLI - BUDIN

I familiari di

Antonio Giorgini

ringraziano quanti in varia guisa parteciparono al loro dolore ed in particolare il dott. Carlo Paoletti per le amorevoli cure prestate.

†

Dopo tutta una vita dedicata alla famiglia e al suo lavoro, il giorno 27 corr., dopo breve malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Polvi

Pittore

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANGELINA, le figlie ANNALAURA, ROSSANA e GIANA, i generi PAOLO, FEDERICO e DARIO, i nipoti DIEGO, ANNA e GIANNI, i fratelli GIUSEPPE e ALBERTO, le cognate e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 29 corr. alle ore 14.30 dall'abitazione di via C. Donadoni n. 27.

Famiglie:

POLVI - TOMMASINI - FERRAUTO - PRESEL - POVH - KAUCICH - CASCELLI

I dipendenti della Ditta partecipano al lutto per la scomparsa del loro amato Titolare

Giovanni Polvi

Partecipano al lutto della famiglia le famiglie:
- MARIA e SILVIA CALLIN
- CARLO CALLIN
- LUIGI CALLIN
- FERRUCCIO MARTINI
- DORI e BRUTO GELLETTI
- ALDO VENTURINI

†

Il giorno 27 corr. si è spento improvvisamente il nostro caro

MAESTRO

Antonio Milossi

Ins. Scuola Elementare «F. Dardi»

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie EMMA, la figlia VANNA, il figlio PAOLO con la moglie CLARA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì 29 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione di via dei Pallini n. 17.

†

Il giorno 26 corrente, dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Pisent

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVA CREVATO, le figlie DANILA col marito SILVANO FACUZZI, IRLANDA col marito GIORGIO IVE, le nipoti ROSSANA e VIVIANA, la sorella DORA, il fratello GIUSEPPE e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 28 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Giovanni Giuliani

ringraziamo sentitamente quanti hanno voluto partecipare al nostro immenso dolore.

Una S. Messa in suffragio del nostro caro verrà celebrata il 29 corr. alle ore 7 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

La moglie e i figli

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara mamma

Ada Borfecchia ved. Serantoni

i figli, i generi, le nuore, i nipoti e i parenti ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

VIA PASCOLI 24 TEL. 90552

ECCO DOVE

Radiotelevisione - Elettrodomestici

Si compera il meglio
Si paga con proprio comodo
Si spende meno che altrove
Si gode di pronta assistenza

DOVE OGNI CLIENTE DIVENTA UN AMICO

VENERDI' UNA RIUNIONE CON IL DIRETTORE DELLA C.R.I.

Le autorità intervengono in soccorso della Croce Rossa

E' una iniziativa della Provincia alla quale hanno aderito Commissario del Governo e Sindaco - Continuano le offerte

Venerdì prossimo avrà luogo presso la Prefettura una riunione indetta dalla Provincia per esaminare la situazione del Pronto soccorso della CRI. Vi parteciperanno tutte le maggiori autorità cittadine ed i capi degli enti interessati con la presidenza del Commissario generale del Governo. Interverrà il direttore generale della CRI avv. Edoardo Roccetti che arriva espressamente da Roma.

L'iniziativa del presidente della Provincia dott. Delise e della Giunta, che ha trovato subito il pieno appoggio del dott. Mazza e del Sindaco dott. Franzil, lascia fortemente sperare in una favorevole soluzione del grave problema e consente quindi di confidare che il Pronto soccorso della città venga effettivamente salvato dal pericolo di soppressione.

Ma l'appello che la CRI ha rivolto alla cittadinanza per il Pronto soccorso rimane attualissimo e riguarda una necessità immediata alla quale può provvedere in questo momento soltanto la cittadinanza stessa, nella convinzione di fare il bene per la propria Trieste e con l'attaccamento verso un'istituzione che desidera ardentemente continuare la sua opera per questo bene.

La città sta dimostrando che il problema è sentito mentre è diffusa la persuasione che la direzione della CRI ha fatto tutto ciò che stava in suo potere prima di lanciare il suo pressante appello. Lo si deduce dai generosi contributi dei principali enti e delle ditte e dalle numerose offerte dei privati, spesso anonime, date con animo gentile ed affettuoso. I posti di Pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto e di Muggia, la sede di piazza Sansovino 3 attendono ulteriori aiuti. Si ricorda che i versamenti possono essere effettuati a mezzo del conto corrente postale numero 11/6834.

Sono pervenute le seguenti ulteriori elargizioni: Giovanni Dandri lire 10.000, barone e baronessa de Albori 2000, Nora Baldi Osvaldella 10.000, Cooperativa sorveglianza diurna e notturna 5000, Letizia Fonda Savio 5000, Componenti commissione edilizia 30.000, Camera commercio ellenica 1000, ditta Brandolin 5000, Maria, Pina, Palmira e Dolores 4000, Bianca Zuculin 1000, Lidia Battino 5000, ditta Planinez 2000, ditta S. Tamaro 10.000, Ettore Schwagel 3000, Forever 10.000, Giovanni Bernardini 5000, Associazione industriali 100.000, dott. Turola 5000, ing. Sergas 25.000, ditta F. Parisi 25.000, UTAT 5000, Fabbrica Dreher 50.000, N. N. 1000, Console Libano 2000, N. N. 1000, UPIM 5000, N. N. 2000, Pogan 4000, Matheusche 10.000, ditta Zinelli e Perizzi 10.000, S.p.A. Michelin Italiana 5000, ditta Ligabue 10.000, Importex Chimici Farmaceutici 10.000, Soroptimist International Association 20.000, Lions Club 50.000, Brunelli e C. 10.000, Agenzia Marittima «U. Bos» 10.000, Serli 10.000, Masiola Pietro e Ida 3000, Lago Oreste e Maurilia 10.000, «Snia» Filiale di Trieste 10.000, ditta A. Donaggio 10.000, N. N. 3000, Franca Cogliolo 1000, Salumificio Dukcevich 10.000, famiglia Ongaro 10.000, Erminio Ongaro 5000, Alberto ed Elsa Glanzman 2000, Elda Adami e famiglia 3000, dott. Marcello Cordovado 5000, Società Modiano 10.000, dott. Gemma Vianello 2000, ricoverati Casa di riposo profughi di Padriciano 6.450, ditta Conti Corsini e Zanon 1000, S.T.I.I.C. 5000, Carlo Lucatelli di Milano 1000, Assicurazioni Generali 250.000.

Domani l'incontro sul piano regolatore

L'Associazione degli ingegneri e architetti informa tuti i suoi iscritti e gli interessati che il secondo incontro del Convegno per la discussione delle Norme elaborate dal Comune di Trieste per l'attuazione del Nuovo Piano Regolatore, avrà luogo domani alle ore 18 presso l'Istituto di architettura tecnica, via dell'Università 7.

Mater et Magistra

Domani, giovedì, alle ore 20.45 nel salone «Don Bosco» dell'Oratorio salesiano di via dell'Istria, sarà tenuta la seconda conversazione sull'Enciclica papale «Mater et Magistra», oratore il dott. Nerio Tomizza, presidente dell'Azione cattolica di Trieste.

OFFERTI DAL CONSOLE ALCUNI ESEMPLARI

Alle autorità il «Credo» dell'Esposizione svizzera

Sarà specchio del presente e ponte verso il futuro

Il signor Guillaume Hurny, Console di Svizzera a Trieste, nel corso di una breve cerimonia, ha offerto al dott. Libero Mazza, Commissario generale del Governo, e al dott. Mario Franzil, Sindaco di Trieste, un esemplare del «Credo» dell'Esposizione nazionale svizzera.

L'originale del «Credo» è stato rinchiuso nella prima pietra dell'Esposizione dal signor Hans Schaffner, consigliere federale e presidente dell'Alta commissione dell'Esposizione. Il testo di questo documento, che riassume i motivi che hanno inspirato l'Esposizione e gli scopi che essa si prefigge, sarà anche consegnato al Vescovo mons. Antonio Santin e al dott. Giordano Delise, presidente della Provincia, attualmente assenti da Trieste.

Questa manifestazione svizzera che ha luogo ogni 25 anni, costituirà un bilancio della vita nazionale elvetica e dovrà inoltre rafforzare i legami che uniscono uomini di origine, lingua e confessioni diverse e illustrare la vita attuale del Paese. Sarà dunque un'immagine fedele di ciò che è e dovrà essere la Svizzera. Non si tratta nè di una fiera commerciale nè di una presentazione statica di manufatti industriali: la Esposizione presenterà invece il Paese nella realtà delle sue strutture e delle sue istituzioni, nonchè il posto che esso occupa in un'Europa e in un mondo in piena evoluzione.

Ad essa è affidato il compito di dimostrare come la Svizzera sia consapevole degli sconvolgimenti causati nelle relazioni tra i popoli dall'evoluzione tecnico-politica e come essa possa contribuire al successo delle formule, già in fase di pratica applicazione, ideate per fare fronte ai molteplici problemi del mondo di oggi: integrazione europea, sviluppo delle nazioni di nuova creazione ecc.

Chiaroveggente e riposante, armoniosa ed equilibrata, l'Esposizione sarà ciò che la Svizzera vuol essere; durante sei mesi essa ne diventerà la capitale e sarà il luogo di raduno di tutto il popolo svizzero. I suoi abitanti di un giorno la lasceranno maggiormente consapevoli dei problemi che attendono il Paese e più decisi a contribuire alla loro soluzione.

L'Esposizione nazionale, che occuperà 550 mila metri quadri alle porte di Losanna, sulle rive del Lemano, durerà dal 30 aprile al 25 ottobre 1964.

SPETTACOLI

Stasera al Verdi la seconda di Prokofieff

Questa sera alle ore 21 avrà luogo al Teatro Verdi la seconda rappresentazione dell'opera «L'amore delle tre melarance» di Sergei Prokofieff in turno di abbonamento B per ogni ordine di posti, con i medesimi interpreti della prima esecuzione. Direttore sarà il maestro Claudio Abbado.

«Nevskij» di Eisenstein al Circolo Italsider

Riprende oggi l'attività cinematografica del Circolo Italsider, con il film «Alessandro Nevskij», che verrà proiettato al Supercinema, con inizio alle ore 19. La manifestazione segue il lusinghiero successo ottenuto lo scorso anno dalle proiezioni organizzate dallo stesso Circolo, nel corso delle quali sono stati presentati ventitrè film raggruppati in cinque cicli, dedicati a figure di attori ed a generi di produzione cinematografica. Con questo film si inaugura la serie dedicata a «Momenti del cinema russo» che prevede, per le altre serate, la proiezione di «La corazzata Potemkin», «Il quarantunesimo», «Quando volano le cicogne» e «La ballata di un soldato».

Accanto a questa attività cinematografica, si inizierà fra breve anche quella teatrale. Il Circolo Italsider ha già preso opportuni accordi con il Teatro Nuovo per organizzare una serie di rappresentazioni riservate ai soci, analogamente a quanto già fatto lo scorso anno con vivo successo; le opere che verranno rappresentate faranno naturalmente parte del cartellone di quest'anno.

Il pianista La Licata venerdì all'Agimus

Per la seconda manifestazione dei «Venerdì musicali» si produrrà venerdì prossimo nella sala del Circolo della cultura e delle arti di via San Carlo 2, con inizio alle ore 17.30, il pianista palermitano Giuseppe La Licata. Diplomatosi con pieni voti, lode, e menzione speciale da parte della commissione esaminatrice, il La Licata presenterà un programma con musiche di Hindemith, Casella, Liszt, Scriabine, Prokofieff. L'ingresso è libero a tutti i soci dell'Agimus.

Ordine dei commercialisti. Stasera alle ore 19.15 nella sala dell'Ordine dei dottori commercialisti, al n. 20 di via Mazzini, proseguirà la relazione del dott. Guido Nassiguerra sul tema: «L'esercizio della libera professione in associazione», svolto in seguito al recente Congresso nazionale di Bologna. Sono invitati i professionisti ed in particolare i commercialisti e i ragionieri.

Dispositive sull'Egitto. Come annunciato, oggi verrà presentata al Circolo della cultura e delle arti la seconda serie delle diapositive a colori «Impressioni di un viaggio in Egitto», commentate da Ferruccio Dececco. L'inizio della proiezione è fissato alle ore 18.45 nella sala maggiore del C. C. A. (via San Carlo); un certo numero di posti sarà a disposizione dei non soci del Circolo.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«Relazioni pericolose»
(Les liaisons dangereuses)
J. Moreau, A. Stroyberg, G. Philipe, J. Valerie e J. L. Trintignant
Vietato ai minori di 18 anni

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Stasera alle ore 21, seconda rappresentazione: «L'amore delle tre melarance» di Sergei Prokofieff. Direttore il maestro Claudio Abbado. Turno di abbonamento B per ogni ordine di posti.
TEATRO STABILE della città di Trieste. Prenotazioni e vendita degli abbonamenti per la stagione di prosa 1962-63 presso la Biglietteria centrale, Galleria Protti 2, telefono 36-372, orario: 8.30 - 12.30 e 15.30 - 19.30.
TEATRO COMMEDIANTI. (Roiano, telefono 38-922). Alle ore 21: «Le campane di San Lucio», di Forzano.
TEATRO AUDITORIUM. Martedì 4 dicembre, alle ore 21, inaugurazione della nona stagione del Teatro Stabile, con: «Processo a Gesù», di Diego Fabbri. Prenotazioni e vendita dei biglietti, presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti 2, telefono 36-372, orario: 8.30 - 12.30 e 15.30 - 19.30.

ARCOBALENO. 15.30: «Sessualità». Inchiesta Chapman sulla donna americana, con Efrem Zimbalist jr., S. Winters, J. Fonda, C. Bloom e A. Duggen. In technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. 15.30: «Lotte di giganti». I più avvincenti ed emozionanti incontri di lotta libera, interpretati dai più famosi lottatori mondiali. Vietato ai minori di 16 anni.
FENICE. 15.30, 17.45, 20 e 22: «La banda Casaroli». Un film De Laurentiis diretto da Florestano Vancini, ispirato a fatti realmente accaduti, con Renato Salvatori, Jean Claude Brialy e Tomas Milian. Per la sua drammaticità e suspense, questo film deve essere visto dall'inizio. Vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. 15.30: «Il mistero dell'idolo nero». Un avvincente film poliziesco, con William Franklin e Moira Redmond.
GRATTACIELO. 16: «Relazioni pericolose» (Les liaisons dangereuses). Dallo spregiudicato romanzo di Chordelos De Laclos, con J. Moreau, A. Stroyberg, G. Philipe, J. Valerie e J. L. Trintignant. Vietato ai minori di 18 anni.
SUPERCINEMA. Oggi chiuso. Domani: «Via col vento», il film unico nella storia del cinema.

ALABARDA. 16. Ultimo giorno: «La regina dello strip-tease», il film più sexy dell'anno, con Rita Cadillac. Vietato ai minori di 18 anni.
AURORA. 16.30: «Una storia milanese», opera prima di Eriprando Visconti, presentata alla XXIII Mostra di Venezia. Viet. ai minori di 18 anni.
CAPITOL. 16.30: Entusiastico successo de: «L'anno crudele», un capolavoro Warner, con Laurence Oliver, Simone Signoret e la procace e avvenente ninfetta Sarah Miles.
CRISTALLO. 16.30: «La tradotta». Un drammatico film di guerra, con Kurt Pieritz, Horst Keitel, Inge Langen ed Eva Schultz.
FILODRAMMATICO. 16: «Il mondo sulle spiagge», in technicolor. Affascinanti parate di donne sexy, sulle più belle spiagge del mondo. Vietato ai minori di 18 anni.
GARIBALDI. 16: «Furia e passione», con Tony Curtis, Jean Sterling e Mona Freeman.
IMPERO. 16: «All'armi, siam fascisti!». Interessante rassegna dei fatti più significativi del ventennio fascista.
MASSIMO. 16: «No pasaran». Vicenda d'amore nell'infuocato clima della guerra civile spagnola, con Peter Van Eyck e Daliah Lavi.
MODERNO. 16.30, 19, ultima 22: «I quattro cavalieri dell'Apocalisse». Cinemascope in technicolor, con Glenn Ford, Charles Boyer e J. Mimieux.

VIALE. 16: «I fratelli di Jess il bandito», con Wayne Morris e Janis Paige. Avventuroso film in technicolor.
VITTORIO VENETO. 16: «L'amore impossibile», con Pascale Petit, Karl-Heinz Boehm e Gabriele Ferzetti. La inquietante femminilità che turbò la pace spirituale di un uomo.

ABBAZIA (già Savona). 16: «Sua Eccellenza si fermò a mangiare». Comicissimo, con Totò, Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello e Virna Lisi. Vietato ai minori.
ALCIONE. 16: «Delitto in 4.a dimensione». In technicolor, con Robert Lausing e Lee Meriwether. Un capolavoro misterioso, terrificante e mostruoso. Segue: «Tom e Jerry».
ALDEBARAN. 16: «Psyco», il supergiallo di Alfred Hitchcock, con Anthony Perkins, Janet Leigh e Vera Miles. Vietato ai minori.
ASTORIA. 16.30: «S. O. S. Pacific», con E. Constantine, A. M. Pierangeli.
ARISTON. 16: «Il fronte del porto», per la regia di Elia Kazan e nella drammatica interpretazione di Marlon Brando ed Eva Marie Saint. Visibile a tutti. Ultimo giorno.

ASTRA. 16.30: «Saludos amigos». Segue l'interessante documentario di Walt Disney: «Isole del mare». In technicolor.

IDEALE. 16: «Giorno per giorno disperatamente». Un interessante lavoro drammatico, con Thomas Milian, Nino Castelnuovo e Madeleine Robinson. Vietato ai minori di 16 anni.
LUMIERE. 16: «Sexy girls». In technicolor, con B. Bardot ed H. Vidal.
MARCONI. 16: «La maschera di porpora». Cinemascope in technicolor, con Tony Curtis e Collen Miller.
NOVO CINE. 16: «I peccatori delle Hawaii». Spettacolare technicolor, con Edmund O'Brien, Nicole Berger.
RADIO. 16: «I mastini del West», con Buster Crabbe e Barton Mac Lane.

SPETTACOLI DI MUGGIA
VERDI: «Stan e Ollio alla riscossa».
VOLTA: «Un colpo da otto», con Jack Hawkins.

RIDUZIONI E.N.A.L.: Arcobaleno, Fenice, Supercinema, Alabarda, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Garibaldi, Massimo, Viale, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astoria, Astra, Marconi, Novo Cine, Secolo e Volta di Muggia.

NAVI IN PORTO

al giorno 27 novembre 1962

Banchina 6 «C. di Venezia» (It.); B. 7 «M. Retzlaff» (Ge.); B. 9 «Adelina» (Li.); B. 15 «Marechiaro» (It.); B. 16 «Orebic» (Jug.); B. 20 «Enotria» (It.); B. 22 «Omis» (Jug.); B. 26 «Brennero» (It.); B. 31 «Zaffiro» (It.); B. 34 «Achille» (It.); B. 35 «Gabbiano» (It.); B. 36 «G. Lauro» (It.); B. 37 «Campero» (Arg.); B. 39 «Stromboli» (It.); B. 40 «Alga» (It.); B. 41 «Solchiaro» (It.); B. 42 «Velos» (Isr.); B. 44 «Rio Bermejo» (Arg.); B. 46 «Astor» (Pa.); B. 48 «Onda» e «Barletta» (It.). Diga: «San Giusto» e «A. Bozzo» (It.). Arsenale: «U. Vivaldi» e «Laura W.» (It.); «S. Cloud» e «Alheli» (Liban.); «Csepel» (Ung.); «Syria» (Eg.). Ilva V.: «Corona Boreale» (It.). Ilva N.: «Dori» (Li.). Afa: «Tetuan» (Ge.).

MOVIMENTI

27 novembre: «U. Vivaldi» dall'Arsenale a B. 38; «G. Lauro» da B. 36 a mare; «Campero» da B. 37 a mare; «Omis» da B. 22 a mare; «Velos» da B. 42 a mare; «Stromboli» da B. 39 a mare; «H. Retzlaff» da B. 7 a mare; «Adelina» da B. 9 a mare; «Orebic» da B. 16 a mare. **28 novembre:** «Tetuan» da Afa a mare; «Enotria» da B. 20 a mare; «G. da Fabriano» da B. 30 a mare; «Alga» da B. 40 a mare; «Astor» da B. 46 a mare. **28 o 29 novembre:** «Dori» dall'Ilva a mare.

ARRIVI

27 novembre: «Kleine Beer» B. 24 (Parisi); «Flora M.» B. 32 (Pilamar). **28 novembre:** «G. da Fabriano» B. 30 (Martinoli); «San Marco» B. 17 o 18 (Adriatica); «Export Builder» B. 42 (A. Shipping).

Assemblee commercianti. Oggi alle ore 20 in seconda convocazione, avrà luogo, presso la sede dell'Associazione commercianti al dettaglio — via San Nicolò 7, primo piano — l'assemblea di commercianti di gas liquidi. Pure alle ore 20 in seconda convocazione, avrà luogo, nella stessa sede, l'assemblea generale della categoria articoli casalinghi, nel corso della quale saranno trattati importanti problemi di attualità e di particolare interesse.

OGGI AL NAZIONALE
THE RANK ORGANISATION PRESENTA

Metro-Goldwyn-Mayer presenta
una produzione EUTERPE
CACCIA AL TENENTE
JIM HUTTON · PAULA PRENTISS
JACK CARTER con JIM BACKUS
CHARLES McGRAW · MIYOSHI UMEKI
CINEMASCOPE METROCOLOR

Oggi all'Excelsior
potrete assistere ai più avvincenti ed emozionanti incontri di
LOTTA LIBERA
fra i più famosi lottatori mondiali nel film
LOTTE DI GIGANTI
con
LUR Ma. AGUILAR
GERMAN ROBLES
RAFAEL DEL RIO
Vietato ai minori di 16 anni

CASA CONVITTO PER APPRENDISTI E ALBERGO DEGLI IMMIGRATI

Insufficienti le leve di lavoro alle esigenze dell'economia locale

Dati analitici sulla popolazione attiva divisa per sesso ed età

Per le nuove industrie che vi stanno sorgendo e per rinnovare i quadri di quelle già esistenti, Trieste ha bisogno, sempre più, di nuove forze di lavoro, di manodopera qualificata e specializzata. Lo hanno unanimamente riconosciuto tanto i rappresentanti degli operatori economici quanto quelli dei lavoratori; lo ha dichiarato, nel luglio scorso, nella sua relazione all'Assemblea generale dell'Associazione, il presidente degli industriali di Trieste, dott. Dario Doria, il quale ha sottolineato l'assoluta necessità di «curare l'addestramento professionale delle nuove leve di lavoro e dei disoccupati generici, nonchè di adottare misure appropriate per attrarre qui lavoratori qualificati», aggiungendo inoltre che «proprio questa necessità di attrarre qui nuove forze di lavoro, che si va manifestando, ci rende fiduciosi nella ripresa della nostra città, anche sul piano demografico, dopo la stasi denunciata dall'ultimo censimento, nonostante l'afflusso di tanti profughi giuliani e dalmati».

Lo hanno riconosciuto anche i rappresentanti dei lavoratori, come si rileva dalla relazione presentata nell'aprile di quest'anno al V Congresso della Camera Confederale del lavoro di Trieste, nella quale si legge: «E' evidente che nella mutata situazione economica, nel manifestarsi di una ormai preoccupante carenza di mano d'opera qualificata che potrebbe a breve scadenza porre una remora insormontabile alla dilatazione delle attività industriali ed anche di quelle terziarie, è necessario affrontare il problema con coraggio, con prontezza, con estrema decisione, abbandonare ogni carattere assistenziale ed impiegare tutti i mezzi finanziari disponibili per il conseguimento di un vero e proprio addestramento professionale, per dare alle aziende già esistenti ed a quelle di prossima creazione il personale necessario per le loro attività».

«La nostra organizzazione, che ha sempre seguito con particolare interesse la situazione del mercato del lavoro nei suoi molteplici aspetti (qualificazione e disoccupazione), ad un certo momento ha constatato che parallelamente ad una rilevante diminuzione degli iscritti nelle liste delle prime due classi si è accompagnata la sentita carenza di manodopera qualificata».

Va osservato, a questo proposito, che una delle cause che stanno alla radice di tale fenomeno si identifica con l'insufficiente consistenza delle leve di lavoro giovanili locali — collegata alla particolare situazione demografica della nostra provincia — per cui i giovani che attualmente si presentano sul mercato del lavoro sono numericamente insufficienti a soddisfare le necessità di manodopera delle aziende della nostra provincia.

Una valutazione attendibile sulla entità del fenomeno può essere desunta dall'analisi dei risultati delle indagini «per campione» effettuate localmente dall'Ufficio statistiche censimenti e studi del Commissariato generale del Governo, dalle quali risulta che gli appartenenti alle forze di lavoro rappresentano all'incirca il 43 percento della popolazione residente nella nostra provincia. Tale percentuale varia ovviamente tanto in rapporto al sesso, quanto in rapporto alla età: essa sale, per esempio, al 67 percento tra i maschi, mentre scende al 23 percento tra le femmine; in altri termini, ciò significa che nella nostra provincia, su ogni cento persone si contano rispettivamente 67 appartenenti alle forze di lavoro — occupati o disoccupati — fra i maschi, e 23 tra le femmine.

Per quanto concerne l'età, la percentuale degli appartenenti alle forze di lavoro non supera il 3 percento fra i giovani tra gli 11 ed i 14 anni; mentre sale al 54 percento fra quelli compresi nella classe «da 15 a 20 anni»; per toccare infine la punta massima nella classe «da 21 a 30 anni», nella quale il 71 percento degli individui — maschi e femmine — appartiene alle forze di lavoro.

Dopo questa età, la percentuale tende gradualmente a diminuire: scende infatti al 60 percento nella classe «31-40 anni»; al 58 percento in quella compresa fra i 41 ed i 50 anni; al 51 percento tra le persone la cui età va dai 51 ai 60 anni. Dopo il sessantesimo anno di età, la curva segna un andamento discendente ancor più compresi tra i 61 ed i 65 anni di età gli appartenenti alle forze di lavoro non superano il 29 percento del totale, mentre fra quelli che hanno superato il sessantacinquesimo anno la percentuale raggiunge appena il 10 percento.

E' interessante tuttavia notare che tra le donne la massima partecipazione al mondo del lavoro si riscontra fra le giovani tra i 15 ed i 20 anni; quindi ha subito inizio una curva discendente, assai più accentuata rispetto a quella maschile; e ciò è, del resto, ovvio per svariate ragioni, la principale delle quali si identifica con il matrimonio.

Ecco, in particolare, la percentuale degli appartenenti alle forze di lavoro nella nostra provincia, sul complesso degli abitanti compresi nelle singole classi di età indicate, distinte secondo il sesso:

FORZE DI LAVORO SU 100 ABITANTI

Classi di età	maschi	femm.
Da 11 a 14 anni	2	4
» 15 » 20 »	55	54
» 21 » 30 »	89	41
» 31 » 40 »	98	28
» 41 » 50 »	97	25
» 51 » 60 »	90	19
» 61 » 65 »	51	11
66 anni e più	21	4
In complesso	67	23

Ciò premesso, allo scopo di offrire al lettore una visione panoramica della situazione, passiamo a considerare le classi che forniscono le nuove leve di lavoro, che annualmente si presentano sul mercato del lavoro e la cui funzione — nel quadro dell'economia locale — consiste nel fornire la manodopera indispensabile al sorgere di nuove attività produttive e distributive, oltre che a sostituire le forze di lavoro anziane, decedute, ammalate, ecc., nel ciclo del normale «avvicendamento» della massa lavoratrice.

Le classi annue della popolazione giovanile — cioè quella compresa fra i 14 ed i 20 anni di età — della nostra provincia hanno, in media, una consistenza di circa 4300 individui, dei quali 2300 sono maschi e 2 mila femmine. Molti di questi giovani non appartengono ovviamente alle forze di lavoro; infatti, molti — sia maschi, sia femmine — continuano gli studi, non poche ragazze si dedicano alla casa (per cui vengono classificate fra le «casalinghe»), e così via. In effetti, gli appartenenti alle forze di lavoro costituiscono all'incirca il 55 percento del totale.

Pertanto, la consistenza delle nuove forze di lavoro — cioè dei giovani che annualmente si presentano sul mercato del lavoro, in cerca di una occupazione — si aggira, in media, intorno alle 2400 unità annue, di cui circa 1300 maschi e 1100 femmine. A questa cifra, possono venir aggiunte alcune centinaia di lavoratori appartenenti alle classi di lavoro più mature o anziane, che immigrano nella nostra città in cerca di una occupazione (contemporaneamente, si debbono, però, detrarre quelli che emigrano); ma, in effetti, si tratta di contingenti di modestissima entità, come è dimostrato dall'andamento demografico locale e, più in particolare, dal limitato movimento immigratorio.

Non va inoltre dimenticato che i 2400 giovani che annualmente si presentano per la prima volta sul mercato del lavoro, si disperdono fra tutti i settori della vita economico-produttiva, con particolare predilezione — specialmente per quanto riguarda l'elemento femminile, ma in parte anche quello maschile — per le attività terziarie, vale a dire il commercio (negozi, pubblici esercizi, quali bar, ecc.) ed i servizi.

Di conseguenza, pur non essendo possibile — allo stato attuale delle rilevazioni statistiche — effettuarne una precisa valutazione in merito, è facile dedurre che la nuova manodopera fornita dalle leve di lavoro giovanili all'industria locale, si riduce a ben poca cosa; ed è, comunque, assolutamente inadeguata a far fronte alle richieste delle nuove industrie che vanno sorgendo nella nostra zona, oltre che a sopperire alle esigenze del normale «ricambio» delle maestranze occupate negli stabilimenti già esistenti.

A questo proposito, è auspicabile possa trovare concreta e sollecita realizzazione l'iniziativa — scaturita nel corso di una recente riunione svoltasi presso il Comune di Trieste, con la partecipazione oltre che dei rappresentanti della Amministrazione comunale e dell'Ufficio regionale del lavoro, anche di quelli dei datori di lavoro e dei lavoratori — iniziativa tendente a costruire a Trieste una «casa-convitto» per apprendisti, per la quale il Comune ha dichiarato di mettere già sin d'ora a disposizione il relativo terreno.

Questa iniziativa, unitamente a quella — da noi già da tempo auspicata — di trasformare l'attuale «Casa dell'emigrante» in un «albergo per i lavoratori», nel quale possano trovare ospitalità ed alloggio (almeno temporaneamente, cioè sino al loro inserimento definitivo nella vita cittadina) i lavoratori che immigrano nella nostra città, potrebbero costituire i poli di una azione coordinata ed organica, da parte degli Enti e delle organizzazioni interessate, tendente a richiamare a Trieste, dalle province vicine, la manodopera indispensabile ad alimentare l'espansione economica, e particolarmente industriale, attualmente in atto.

Giovanni Palladini

CONFERENZE

Remigio Marini alla «Dante»

Venerdì 30 corr. avrà luogo alle ore 19 nell'aula magna del Liceo Dante Alighieri — via Giustiniano 5 — sotto gli auspici della «Dante Alighieri» una conferenza del prof. Remigio Marini su: «L'eterna giovinezza di Giovan Battista Cima». Il prof. Marini noto ed apprezzato critico d'arte interpreterà dai suoi quadri, la vita del pittore, sulla quale non si hanno molte notizie, le sue esperienze artistiche ed umane, rilevando il linguaggio limpido e soave dell'artista, la purezza delle sue Madonne e dei suoi Santi, la serena bellezza dei paesaggi.

LA CAMERA DI COMMERCIO IN UN CONVEGNO A VICENZA

Programmazione economica allo studio nelle tre Venezie

Il dott. Diego Viatori, funzionario della nostra Camera di commercio, partecipa in questi giorni al convegno di Vicenza, che raccoglie varie sessioni di studio sullo sviluppo economico e le tecniche di programmazione, problemi ai quali l'ente camerale di Trieste è particolarmente interessato. Tali sessioni tendono ad aggiornare i dirigenti e i funzionari delle Camere di commercio sui concetti informatori dello sviluppo economico e sulle tecniche di programmazione, in relazione agli orientamenti indicati dal Ministero dell'industria e commercio per i piani regionali di sviluppo economico.

Il programma delle sessioni è stato elaborato sulla scorta di quello in atto presso la scuola di sviluppo economico di Roma, tenendo in debito conto il diverso ambiente e l'esperienza dei partecipanti. Oltre al dott. Viatori, prendono parte all'importante assise gli addetti agli uffici studi e statistica impegnati nei lavori di ricerca per l'approntamento del piano di sviluppo economico delle Tre Venezie. Conviene ricordare, a questo proposito, le parole che il Ministro Colombo ebbe a pronunciare nel febbraio scorso a Vicenza, ai presidenti delle Camere di commercio delle Tre Venezie: «Sembra che il Paese abbia acquisito — e cominci a diventare un fatto della politica generale di Governo — che alle iniziative parziali si debba sostituire, oggi, un'iniziativa di programmazione delle attività economiche in cui sia presente lo Stato come elemento che, invece di constatare soltanto gli effetti dell'azione economica, guida, prevede, previene e indirizza perchè si possano realizzare i fini di ordine generale».

Il metodo seguito in queste sessioni è quello della lezione e della discussione, con consegna a fine corso delle dispense relative alle singole sessioni. I docenti provengono dalle Università di Roma, Venezia, Parma, Napoli, Ancona, Messina, Padova, ed i temi di studio vertono sulle connessioni tra la situazione demografica e lo sviluppo economico, le tecniche di programmazione economica, nel settore agrario, in quello industriale e terziario, le linee di politica economica dall'unità ad oggi, la strumentazione della pubblica amministrazione per la programmazione economica.

Paesaggio della Regione

La presidenza della Società artistico letteraria comunica agli interessati, che le schede d'iscrizione alla Mostra del paesaggio della regione, che si sta organizzando in collabbrazione con l'Associazione italo americana, devono venire presentate entro il 30 del corrente mese.

Dato il grande numero di adesioni di artisti di tutte le tendenze, non è consentito per ragione tecniche di prorogare il termine suesposto. Oltre le 200.000 lire messe in palio dalla S. A. L. sono a disposizione della commissione giudicatrice altri premi in denaro e medaglie d'oro.

La giuria come da regolamento nominata dalla presidenza della S. A. L. sarà composta dai pittori Romeo Daneo, Gianni Brumatti e Rinaldo Lotta. La rassegna d'arte cittadina verrà inaugurata nel mese di dicembre.

Corso di aggiornamento sull'educazione scout

Un corso d'informazione e d'aggiornamento sul sistema educativo scout, dedicato particolarmente ai genitori ed agli insegnanti, verrà tenuto nei giorni 8 e 9 dicembre a cura della locale Sezione del Corpo nazionale giovani esploratori italiani. Gli interessati possono rivolgersi ogni sera dalle 19 alle 21 presso il C.N.G.E.I., via Torrebianca 30, telefono 29-990.

Cronache della televisione

Tra mezzanotte e l'alba

Quella di ieri è stata una serata di ordinaria amministrazione, senza novità o numeri di qualche rilievo. Il primo canale ha richiamato in servizio un vecchio gangster-film, «Tra mezzanotte e l'alba», del regista americano Gordon Douglas.

Si trattava di un lavoro dozzinale, dove alla verosimiglianza dei fatti si sostituivano il crepitio delle pistole, gli inseguimenti folli tra la polizia e il gangster fuggitivo, gli schiaffoni all'amica di quest'ultimo, la caccia sui cornicioni delle case, una bimbetta sul punto di essere defenestrata e così via: il tutto illustrato a linee e colori marcatissimi, come in un truculento album a fumetti. Comunque il film edificava con una velocità da primato un bel cimitero, nel quale trovava giusta sepoltura anche il feroce bandito di turno. Veniva così onorata la regola fissa di ogni film poliziesco, secondo cui «il delitto non paga»: ovvero, chi la fa se l'aspetti. Certo è che con tutti quegli spari, quegli urli di sirene e stridii di freni, la pellicola non ha permesso a nessuno di addormentarsi in poltrona.

Al film poliziesco è seguito un servizio speciale del Telegiornale, dedicato alla memoria di Enrico Mattei, morto tragicamente proprio un mese addietro. Col sussidio di alcune testimonianze di amici e collaboratori italiani e stranieri, fra cui quella del senatore Ferruccio Parri, e di inserti filmati, sono state ricostruite, seppur frettolosamente, le fasi salienti della vita e dell'opera dell'illustre scomparso.

La serata del primo programma si è conclusa con la settimanale rubrica «Arti e scienze» nel cui sommario assumevano particolare spicco un servizio intitolato «I pittori romani e la periferia» e la consueta rassegna teatrale in cui era dato di assistere alle prove di una commedia: «Matrimonio per concorso».

Il secondo programma ha ripreso l'inchiesta di Vittorio Zincone e Giuliano Tomei: «Verso la metropoli». La quarta puntata ha fissato l'obiettivo sui complessi problemi che il fenomeno dell'emigrazione interna impone non solo ai comuni delle grandi città, Milano, Torino, Roma, verso le quali si dirige tradizionalmente la mano d'opera, ma anche ai comuni dei centri minori, toccati da poco dai benefici dello sviluppo industriale, come a esempio Taranto. L'inchiesta continua ad essere interessante, perchè tratta un argomento di grande attualità

Ber.

MOSTRE D'ARTE

I duecento disegni del Premio Lignano

Saranno esposti da domani a Palazzo Costanzi

Si inaugura domani sera alle ore 18 nella nuova sala di Palazzo Costanzi, in via Muda Vecchia, l'edizione triestina del «Premio Lignano 1962», realizzata dalla galleria d'arte Nerea di Udine, sotto gli auspici del Comune di Trieste.

Saranno esposti oltre 200 disegni firmati da alcuni dei più bei nomi della pittura italiana, che hanno partecipato al Premio Lignano, la cui edizione di quest'anno era riservata al settore del disegno. Tra gli espositori vi sono anche 13 artisti triestini, alcuni dei quali hanno ricevuto dei premi in palio.

Prima di Trieste i disegni sono stati presentati a Napoli, al padiglione pompeiano della villa comunale, con notevole successo di pubblico e di critica, testimonianza della felice riuscita di questa edizione del Premio Lignano.

Nel presentare l'edizione triestina del Premio, il Sindaco Franzil ha scritto tra l'altro: «La scelta della giuria, presieduta da Leonardo Sinisgalli, è stata intelligente e coraggiosa; è dunque bene che le opere prescelte siano conosciute dal maggior numero di persone possibile. Così, dopo Napoli, la Mostra ritorna da noi, ove — ne siamo certi — essa incontrerà un successo non minore. Soprattutto motivo di soddisfazione è per noi che la bella iniziativa di Lignano e la nuova sala di Trieste vengano in tal modo legate tra loro da un incontro sul piano dell'arte, che ci sembra di felice auspicio; esso è il simbolo di un vincolo tra il capoluogo della Regione e il giovane Comune che ne costituisce uno dei principali centri turistici».

L'inaugurazione avrà luogo domani sera alle 18, alla presenza delle autorità e degli esponenti del mondo artistico, culturale, industriale e commerciale triestino.

STASERA ALL'ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA

Musica contemporanea con il Duo di Norimberga

Questa sera inizieranno all'Istituto germanico, in aggiunta delle molte attività già in atto, i concerti, che quest'anno presentano un programma quanto mai interessante, svolto da solisti o complessi da camera di indiscussa fama mondiale; basti citare il complesso dell'Orchestra di Magonza, previsto per la prima metà del mese di dicembre, il quale eseguirà tutto un programma di musiche di Mozart.

Il programma di questa sera sarà svolto dal «Duo Modern» di Norimberga composto dalla violinista Sophie Hagemann e dal pianista Ernst Gröschel, con musiche di compositori moderni. All'inizio saranno eseguite musiche del dodecafonista Hans Werner Henze, il quale appartiene alla generazione artistica cresciuta tra le due guerre; tedesco di nascita egli può essere considerato partenopeo d'elezione, poichè vive a Napoli fin dal 1953. Sui tavolini di un caffè ad Ischia Henze compose delle canzoni napoletane «Cinche canzone n'copp'o tammuro» su testi del secolo XVIII, e ad Ischia è nata la musica per il balletto «Undine».

Henze, in Italia è conosciutissimo, specialmente a Roma, dove ha diretto parecchie volte concerti di musiche da lui composte. La radio italiana ha trasmesso varie sue composizioni e sue opere, tra le quali la monumentale «Re Cervo». Henze è stato pure rappresentato al «Festival dei Due Mondi» di Spoleto, con la opera «Il principe di Homburg».

Il programma sarà completato inoltre da altre musiche dei seguenti autori: Maki Ishii, giapponese di nascita, residente a Berlino, compositore che dopo aver studiato la teoria di Schönberg, punta ora su un suo linguaggio atonale. Bernhard Krol, berlinese di nascita, vive a Stoccarda; ha trattato tutti i tipi di composizione compreso il jazz. Giselher Klebe, insegnante all'Accademia musicale di Detmold, è il più coerente esponente della musica seriale. Di un certo valore significativo sono le sue composizioni di musica da camera nello stile tecnico-seriale. Hans Ulrich Engelmann, dapprima appartenne alla corrente che ha per maggiore esponente Bela Bartok; ora egli si avvia ad impressioni musicali in uno stile del tutto personale. Armin Schibler, svizzero, iniziato il suo lavoro di compositore con elementi neo-barocchi attraversò l'espressionismo neo-romantico per arrivare oggi all'impiego dei valori già insegnati da Schönberg e Strawinsky, trattandoli in un modo del tutto personale.

L'accesso a questa manifestazione è riservato ai soci dell'Istituto.

Domani al Supercinema
UNA PRODUZIONE DI DAVID O. SELZNICK
DAL CELEBRE ROMANZO DI MARGARET MITCHELL
VIA COL VENTO
CLARK GABLE · VIVIEN LEIGH
LESLIE HOWARD · OLIVIA de HAVILLAND
in TECHNICOLOR
UN FILM SELZNICK INTERNATIONAL · VICTOR FLEMING
DISTRIBUITO DALLA Metro-Goldwyn-Mayer
MUSICA DI MAX STEINER

WILLIAM HOLDEN
LILLI PALMER
con
HUGH GRIFFITH
IL FALSO TRADITORE
Una magnifica storia d'amore sullo sfondo della più incredibile operazione di spionaggio

L'IMPUTATO CHIEDE IN AULA DI PARLARE E VUOTA IL SACCO DEL SUO MISFATTO

Bonazzi confessa in Corte d'Assise d'aver ammazzato il tabaccaio di Viale Zara

«Se avessi avuto gli occhiali mai avrei ucciso quel vecchio» - L'assassino poi, racconta minuziosamente come si svolse il fatto e tenta di svenarsi

Milano, 27

Alfredo Bonazzi, l'uomo accusato di aver ucciso a colpi di «cric» il tabaccaio di viale Zara, dopo giorni e giorni di ostinate negazioni ha confessato oggi il suo delitto in Corte d'Assise. Poi, colto da una violenta crisi, ha tentato di ferirsi con un pezzo di lametta da barba che aveva in tasca.

In mattinata e nel primo pomeriggio i testi ascoltati al processo per l'uccisione del tabaccaio hanno smentito le affermazioni di innocenza del Bonazzi. Gli ultimi sono stati il capo della Squadra mobile, dott. Nardone, e il vice capo dott. Jovine, i quali hanno negato che il Bonazzi sia stato sottoposto a sevizie per ottenere la confessione del delitto. I due funzionari hanno poi completato il racconto sullo svolgimento delle indagini. Il dott. Jovine ha quindi mostrato un magnetofono che, messo in funzione, ha riprodotto il testo di una confessione, la prima, fatta dal Bonazzi.

Quando stava per deporre il maresciallo Oscuri, della Squadra mobile, fra i difensori e l'imputato vi è stato un breve colloquio. Evidentemente, qualcuno degli avvocati, o lo stesso imputato, devono aver fatto un cenno al P.M., il quale ha annunciato che il Bonazzi avrebbe confessato davanti alla Corte.

Il Bonazzi è stato quindi condotto sul pretorio e, con atteggiamento disfatto, ha affermato: «Non ho voluto difendermi ad oltranza, ma è che mi sento innocente. Giuro che se avessi avuto gli occhiali mai avrei ucciso quel vecchio...». L'imputato ha quindi descritto minuziosamente le circostanze in cui avvenne il drammatico episodio. Il Bonazzi ha precisato di essersi recato nella tabaccheria per giocare una schedina del Totocalcio, senza aver predisposto alcun piano delittuoso. Soltanto in un secondo tempo sorse in lui l'idea del furto. Riuscì a nascondersi in cantina e attese che il negozio fosse chiuso e soltanto quando ritenne di potere avere via libera, ritornò nel locale per impossessarsi del danaro che pensava esservi conservato. A questo punto, l'imputato ha precisato che il bottino fatto era di circa tre chilogrammi e mezzo di monete metalliche da cento e da cinquanta lire e non di un milione e mezzo, come era stato denunciato dai proprietari del bar-tabaccheria.

Venendo al racconto del delitto, il Bonazzi ha poi detto: «Mi diressi verso una porticina che sapevo conduceva in una stanza, su una parete della quale si apre una finestra. Contavo di poter poi fuggire di là. Mentre mi trovavo in cantina avevo mangiato un panino con acciughe e, avendo molta sete, avevo poi bevuto del vino e del gin, che mi hanno fatto un effetto sconvolgente, essendo io astemio. Aprii la porticina che conduce nel locale, ma non scorsi subito il vecchio, che dormiva a destra su una branda. Notai soltanto un lumicino acceso vicino ad una sveglia, posta su un tavolino. La sveglia, che aveva un quadrante luminoso, segnava le 4,10 esatte.

«Inciampai in una sedia — ha proseguito l'imputato — e, avendo fatto rumore, tentai di avvicinarmi alla finestra per allargare le sbarre mediante il «cric» e quindi uscire. Ma avevo appena attaccato la terza sbarra, quando sentii due squilli; non so se sia stata la sveglia ovvero se la figlia del Pellegrini, che dormiva al piano superiore, svegliatasi, abbia suonato il campanello per richiamare l'attenzione del padre. Io avevo i nervi ormai spezzati; non si è trattato di un delitto. Con la forza di cui disponevo non avrei avuto bisogno di ricorrere al «cric». E poi perchè avrei dovuto dare sette colpi? Forse avrò colpito un paio di volte, andando oltre le mie intenzioni. Ecco perchè mi ritengo ancora oggi innocente. Se mi fossi reso conto di quel che facevo...».

A questo punto il Bonazzi è scoppiato in singhiozzi e poi ha cominciato ad urlare, battendo i pugni sul tavolo della Corte. Improvvisamente si è messo una mano in tasca; intuendo che l'imputato stesse per fare un gesto inconsulto, cinque o sei carabinieri gli si sono gettati addosso, immobilizzandolo e distendendolo sul pretorio. Il Presidente ha deciso, allora, di rinviare il processo a domani, ma l'imputato, rasserenatosi, ha insistito perchè gli fosse concesso di completare il racconto. Il Presidente gli ha allora chiesto: «Ma, insomma, lei voleva uccidere il vecchio, oppure non sapeva ciò che faceva?». Il Bonazzi ha risposto: «Non so, non credevo a quello che leggevo sui giornali. Non sono neanche pentito. Mi chiedevo perchè non sentissi nessun rimorso nel cuore. Il giovedì successivo al delitto andai a deporre un fascio di fiori sulla tomba. Ripeto che quella sera non avevo gli occhiali. Anche oggi non mi considero un assassino. Non so. Ecco perchè ho messo tanto accanimento nel lottare e nel difendermi».

Il Presidente ha quindi rinviato il processo a domani mattina.

Divieto di vendita di un altro medicinale

Roma, 27

Il Ministero della Sanità comunica di aver ordinato il divieto di vendita e il sequestro temporaneo della specialità medicinale «Roxal», prodotta dalla ditta Pharma Solvit di Milano.

Il provvedimento — che viene adottato in attesa che sulla revoca della registrazione della specialità medicinale si pronunci, a termine di legge, il Consiglio superiore di Sanità — è stato predisposto perchè il controllo, eseguito su alcuni campioni del prodotto presso l'Istituto superiore di Sanità, ha dato esito sfavorevole.

UN'ALTRA TRAGEDIA IN BELGIO

«NESSUNO VOLEVA STARE CON NINETTE»

Come e perchè la madre si è uccisa col gas insieme alla figliola mongoloide

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mons (Belgio), 27

L'assassinio di una bimba mongoloide di cinque anni avvenuto ieri l'altro ad otto giorni dal caso della madre che aveva soppresso la propria bimba idrocefala e a pochi giorni dalla sentenza assolutoria di Liegi per i coniugi Vandeput che uccisero la loro bimba deforme a causa della talidomide, ha vivamente impressionato l'opinione pubblica belga. La stampa e la opinione pubblica allarmate, si chiedono se il Belgio non stia diventando un paese dove l'uccisione dei bimbi deformi da parte dei genitori è divenuta una pratica corrente.

L'ultimo caso di «assassinio per pietà», è quello di Ninette Lusiaux, rinvenuta domenica uccisa col gas nella sua abitazione di Mons. La madre di 47 anni, Renée Lusiaux le giaceva accanto nella cucina, anch'essa priva di vita. Madre e figlia sono morte poco dopo che i vigili del fuoco erano penetrati nel loro appartamento.

Questa nuova tragedia della soppressione di creature deformi è avvenuta a soli otto giorni dalla morte della piccola Marie Jeanne Deguffroy, di tre anni, la bimba idrocefala, uccisa dalla madre che, dopo averla percossa, le mise un panino in bocca provocandone la morte per asfissia. La donna e il marito sono ora in attesa di giudizio.

Ma mentre nel caso di Jeanne Deguffroy, la povertà può essere stato un fattore concomitante, per il delitto-suicidio di Mons, non vi è questa attenuante. Infatti la signora Lusiaux, aveva una casa confortevole e un certo patrimonio lasciatole dal marito, impresario di una ditta di trasporti, che avrebbe potuto assicurare una vita tranquilla alla donna e ai suoi due figli più piccoli, fra cui Ninette. Altre due figlie della donna sono sposate e sistemate bene.

La polizia ha potuto ricostruire in questo modo la tragedia. Domenica mattina la signora Lusiaux aveva ordinato al figlio André di 12 anni di recarsi dalla nonna. Gli aveva ingiunto di non tornare prima di mezzogiorno del lunedì. Partito il figlio, la donna si era seduta nel soggiorno ed aveva scritto un certo numero di lettere nelle quali comunicava che avrebbe ucciso la figlia e si sarebbe poi tolta la vita. «Non posso sopportare oltre questo dolore — dice una delle lettere — non posso pensare che un giorno anche lei dovrà così crudelmente soffrire».

In un'altra lettera la donna ha fatto un minuzioso elenco di tutto il mobilio di casa e dei suoi beni che ha lasciato con una meticolosa suddivisione, agli altri figli e ai parenti. Successivamente la signora ha chiuso accuratamente tutte le porte e le finestre, il contatore della luce e spento la stufa. Poi, dopo avere aperto la chiavetta del gas, in cucina, si è seduta nella sua sedia a sdraio favorita con la bimba sulle ginocchia.

Tuttavia il suo piano per poco non stava per naufragare. Il piccolo André, infatti, non aveva trovato la nonna a casa. Si era pertanto recato dalla sorella sposata nella vicina Cuesmes, ed aveva pranzato con gli zii. Poi era tornato dalla nonna, senza trovarla. Si era allora deciso a tornare a casa nonostante che la madre gli avesse detto di non rincasare prima di lunedì. Il ragazzo era un po' preoccupato per lo strano comportamento della madre e la sua ansia si accrebbe quando trovò la porta di casa chiusa e il campanello della porta muto. Si era pertanto rivolto ad un vicino il cui figlio lo aveva accompagnato.

I due ragazzi si erano avvicinati ad una finestra della cucina e con una candela avevano cercato di vedere all'interno. Alla fioca luce della candela André ha visto la madre e la sorella che giacevano immobili sulla sedia a sdraio. Dalle fessure della finestra veniva un forte odore di gas. I due ragazzi si precipitavano allora al comando dei vigili del fuoco. Quando i vigili del fuoco, dopo avere sfondato la porta, sono penetrati all'interno della cucina con la maschera, la madre e Ninette respiravano ancora. Si tentava in extremis di rianimarle, ma ormai era troppo tardi.

Il piccolo André, interrogato dalla polizia nella abitazione di una delle sorelle sposate dove ora vive, ha esclamato in lacrime: «La mamma lo ha fatto perchè a scuola nessuno voleva stare con Ninette. Nessuno le era amico».

La morte di Ninette Lusiaux e di Marie Jeanne Deguffroy a due settimane dalla sensazionale assoluzione di Suzanne Vandeput, dei suoi familiari e del medico di famiglia, complici nell'infanticidio, induce il giornale di Bruxelles, «La Cité» a domandarsi: «Il processo di Liegi non ha creato come temevamo una psicosi dei bambini anormali, una psicosi della paura e della disperazione. C'è da temere che il modo come certa stampa ha trattato il problema dei bimbi anormali abbia creato nei genitori, il cui amore per i loro figli aveva alleggerito il peso della disgrazia, un sentimento di oppressione se non di vergogna».

«C'è da temere che l'esaltazione dell'assassinio scoraggi alcuni nel loro eroismo di allevare figli deformi. Perchè l'amava troppo, perchè l'amava disperatamente la madre di Mons ha voluto andarsene con la figlia...». E il giornale condanna la società per la tragedia di questa madre «che avrebbe dovuto essere aiutata più moralmente che materialmente».

A. P.

SALUTE CON
SELECT
L'APERITIVO MODERATAMENTE ALCOOLICO
PILLA DISTILLERIE

IN TRIBUNALE PER LA «DAMA BIANCA»

La moglie non crede alla fine dell'idillio

Chiede 125.000 lire mensili per gli alimenti, ma Azzaretti è disoccupato

Voghera, 27

La sentenza della causa di separazione legale tra i coniugi Stefano Azzaretti e Gianna Casaschi si potrà conoscere verso la fine del prossimo mese.

La Casaschi, com'è noto, chiese la separazione per colpa del marito, il quale la scorsa estate abbandonò la famiglia per seguire la signora Giulia Occhini. Ultimamente l'Azzaretti ritornò a Varzi, dichiarandosi deciso a troncare per sempre la sua relazione. La moglie però ha voluto ugualmente proseguire l'azione legale.

Il Tribunale, riunitosi stamani in seduta collegiale per l'ultima udienza, si è ritirato in camera di consiglio dopo che i legali delle due parti avevano rinunciato alla discussione orale. Il Tribunale ha quindi incaricato il giudice relatore, dott. Ferrigno, della stesura della sentenza, che dovrà essere depositata presso la Cancelleria civile nel termine di 30 giorni a partire da oggi.

Nelle precedenti udienze, le uniche divergenze fra le due parti sorsero in merito all'assegno mensile per gli alimenti che l'Azzaretti dovrà corrispondere per il mantenimento della moglie e dei due loro figli. La Casaschi aveva infatti richiesto 125 mila lire mensili, mentre il legale del marito, facendo presente che l'Azzaretti si trova attualmente disoccupato, aveva invitato il Tribunale ad accordare una sensibile riduzione sulla somma richiesta.

Morto a Imperia «Mago Rollino»

Imperia, 27

E' morto improvvisamente stasera, ad Imperia dove abitava, il popolare «Mago Rollino», al secolo Bruno Ricci, di 61 anni, conosciutissimo dai piccoli telespettatori di tutta Italia come un abilissimo prestigiatore.

D'origine veneta, Bruno Ricci si era dedicato fin da ragazzo all'attività artistica: nella lunga carriera aveva lavorato nelle compagnie di Macario, Dapporto e Wanda Osiris. Ad Imperia era stato molto amico di un altro grande clown scomparso, il popolare Grock, dal quale aveva appreso anche diversi giochi che spesso presentava al suo numeroso pubblico di piccoli amici alla Televisione.

Fiuta tracce vecchie di secoli

Sherlock Holmes nucleare esperimentato negli USA

Washington, 27

Per la guerra contro i criminali vi è ora un superdetective atomico capace di fiutare tracce invisibili vecchie di secoli.

Alla Società nucleare americana sono state riferite oggi diecine di relazioni su questo Sherlock Holmes nucleare che può identificare l'uomo che ha sparato, tracce di narcotici e stabilire l'età del whisky. Questo nuovo metodo rivoluzionario è stato anche impiegato per stabilire la causa della morte di Napoleone.

Una dimostrazione della sua efficienza: misurando la concentrazione di tritio, una forma di idrogeno radioattivo, il servizio fiscale può stabilire l'età effettiva del whisky. Negli ultimi tre anni gli ispettori del fisco hanno controllato bevande alcooliche importate constatando che il 99 per cento recavano etichette sbagliate.

Questo sistema viene poi impiegato per rilevare le minime tracce di polvere nelle mani di coloro che hanno sparato. L'importanza di ciò si potrà desumere quando si terrà presente che il procedimento consente di rilevare su di una mano sospetta la presenza di residui di polvere per un quantitativo pari ad un diecimiliardesimo di grammo. Inoltre, accertando il quantitativo esatto, esso può anche stabilire quante volte l'uomo abbia sparato.

E' stato anche sottolineato che questa nuova tecnica è stata impiegata per accertare la causa della morte di due personaggi storici. Scienziati svedesi, è stato riferito, hanno proceduto alla analisi dei resti esumati di re Enrico XIV, la cui morte 400 anni or sono dette origine alla voce che egli fosse stato assassinato per consentire al fratello di succedergli sul trono. Gli esperimenti hanno confermato che egli probabilmente fu avvelenato con l'arsenico.

UN BANALE SCHERZO FINITO TRAGICAMENTE

Uccide il padre a bastonate per il pepe nella minestra

La cronaca nera viennese dà notizia - inoltre - di un cacciatore che ha sparato su bersaglio umano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 27

La «nera» ospita oggi un fatto di agghiacciante brutalità. Un giovanotto di 24 anni, Ludwig Huber, da Lustenau nel Voralberg, ha ucciso ieri sera il padre a pugni e bastonate in testa perchè gli aveva versato «troppo pepe» nella minestra. I fatti di sangue nel costume austriaco hanno un aspetto sui generis, che non trova riscontro in altri paesi: raro il delitto per gelosia, sconosciuto il delitto d'onore; la «femme», classica protagonista dei delitti latini, non è quasi mai presente qui.

Ludwig Huber era uscito a far quattro passi con il padre di 66 anni, Ferdinand Huber. I due avevano consumato varie bottiglie di birra in un'osteria e al rientro per la cena erano entrambi piuttosto alticci. Venne portato il pasto in tavola e Ferdinand Huber, per fare uno scherzo al figlio, incominciò a versare del pepe nel piatto della minestra di questi: «Ora basta, smettila, mi hai rovinato la cena» ha urlato il Ludwig, mentre il padre rideva a crepapelle. Visto che non gli dava retta, cieco d'ira improvvisa, il giovane si è buttato sul genitore, spaccandogli in testa il piatto della minestra e tempestandolo di pugni e bastonate. L'intervento della madre non è riuscito a calmarlo. Ha continuato a battere, lanciando urla selvagge, sino a quando il corpo non ha dato più segno di vita: «Così imparerai a versare pepe nella mia minestra» ha detto il parricida sollevandosi. Subito dopo però, rendendosi conto di ciò che aveva fatto, è corso dai vicini piangendo e gridando aiuto. Ma ormai era troppo tardi; il vecchio genitore era morto.

La polizia che ha condotto la inchiesta ha potuto appurare che Ludwig Huber aveva già dato in passato segni di squilibrio e che benchè avesse raggiunto ormai i 24 anni, il grado di sviluppo intellettuale era pari a quello di un bambino.

Pazzo criminale è stato pure giudicato dalla polizia viennese il ventenne Heinrich Kaplan, che in compagnia di un amico si è appostato ieri con un fucile da caccia nei pressi di Laxemburg, alla periferia della capitale, sparando su bersaglio umano. Kaplan voleva per la verità andare a caccia di fagiani e pernici ma non avendone trovati si consolò trangugiando alcuni litri di grappa.

Completamente ubriaco, egli si è quindi appostato con il fucile ed alla prima automobile che gli è venuta a tiro ha sparato con la doppietta. Per puro caso invece di colpire le persone, alle quali aveva puntato con il mirino, ha colpito il cofano. E' stato tratto in arresto.

Tanto per rimanere in argomento di nera, è da segnalare quest'oggi che l'atteso processo indiziario con il «Barbablù» austriaco Mathias Kindlinger, di 68 anni, che doveva aver inizio questa mattina a Krems, è stato rinviato al mese prossimo perchè il Presidente della Corte, incaricato del caso, si è improvvisamente ammalato e non potrà rimettersi prima della metà del gennaio 1963.

A Kindlinger gli venne contestato di aver strangolato la moglie Margareta e di essersi poi legato strettamente in modo da simulare il delitto. Mathias Kindlinger si è guadagnato il nomignolo di «Barbablù» avendo portato al cimitero ben cinque mogli, tutte decedute in circostanze misteriose. Già una volta, nel 1927, comparve dinanzi ad un Tribunale per uxoricidio e venne ritenuto colpevole e condannato a 12 anni di carcere.

Bruno Tedeschi

SI BLOCCANO I COMANDI NELL'ATTERRAGGIO ALL'AEROPORTO DI BRESSO

Cade un aereo d'acrobazia: gravi il pittore Crippa e l'ing. Moro

Milano, 27

Un famoso artista e un ingegnere sono rimasti seriamente feriti precipitando con un aereo d'acrobazia; il fatto è avvenuto nel pomeriggio in un prato nei pressi di via Ornato, distante 200 metri dal campo di aviazione di Bresso. Un piccolo apparecchio da turismo, un «Bucher», siglato H-B-UST, di nazionalità svizzera, era partito in volo dal campo d'aviazione di Bresso poco dopo le 15.20; alle leve di comando era il pittore Roberto Crippa, di 41 anni, abitante a Milano in via De Amicis 53, notissimo pilota, appassionato di acrobazie aeree, mentre suo compagno di viaggio era l'ing. Ludovico Moro, di 31 anni, abitante in via Lamarmora.

L'aeroporto era coperto da una leggera coltre di nebbia bassa. D'un tratto si è sentito sul campo, anzi in fondo a via Ornato (che conduce direttamente al campo di Bresso), il rombo di un apparecchio che si avvicinava a terra. Gli operai di una fabbrica che imbottiglia gas, distante poche decine di metri dal luogo del disastro, hanno alzato gli occhi e hanno visto un apparecchio giallo precipitare al suolo. E' stato subito dato l'allarme e sono accorse sul posto due ambulanze, una della Croce Rossa e una della Croce Italia.

Entrambi gli aviatori erano gravemente feriti. Uno era rimasto imprigionato con le gambe fra i rottami: estrarlo è stata un'operazione difficile. Il secondo era svenuto.

Il volo avrebbe dovuto essere breve, come lo sono sempre quelli degli apparecchi di acrobazia, e doveva servire di allenamento per i due appassionatissimi piloti milanesi. Alle 15.40, dopo una ventina di minuti di evoluzioni audaci a quote abbastanza alte, l'apparecchio stava rientrando alla base. Nei pressi dell'imbocco della pista, in via Ornato, quando si trovava a una quota non superiore ai 150 metri, il «Bucher», come risucchiato al suolo, è precipitato, nonostante i probabili sforzi dell'abilissimo ed esperto pilota per tenerlo in linea di volo.

A Niguarda, dopo le prime cure, i medici di guardia hanno potuto emettere delle prognosi meno gravi di quanto non si fosse temuto in un primo tempo. Il Crippa ha riportato la frattura completa di entrambe le gambe, con ferite multiple in tutto il corpo. Non versa in pericolo di vita, sempre chè non esistano lesioni interne. Più gravi sono le condizioni dell'ing. Moro, che ha il volto trasformato in una maschera di sangue e rantolando continua a pronunciare una frase sola: «Bloccati i comandi, bloccati i comandi...». Ciò fa pensare che, contrariamente a quanto si era ritenuto, la causa determinante dell'incidente non sia dovuta a un vuoto d'aria, ma a un blocco dei comandi in fase di pre-atterraggio. Una ora dopo il ricovero l'ing. Moro è stato sottoposto a intervento chirurgico. La prognosi è riservatissima. Subito dopo è stato operato alle gambe anche il Crippa.

L'apparecchio era un vecchio biplano di costruzione tedesca, risalente al 1942-43, del tipo «Bucher», con carlinga aperta e due posti in tandem. Deve essere pilotato con casco e occhialoni. Come già detto, l'apparecchio batteva bandiera svizzera, ed era a disposizione del Crippa che probabilmente si riservava di acquistarlo o noleggiarlo per creare in seno all'Aero Club Milano un gruppo specializzato in alta acrobazia. Questo gruppo aspirava a rendersi autonomo per poter svolgere meglio la sua particolare attività. Il pittore Crippa, proprio sullo stesso apparecchio, il 21 ottobre scorso aveva compiuto voli di acrobazia nel corso d'una giornata aviatoria.

L'Ambasciatore inglese visita la «Innocenti»

Roma, 27

Il nuovo Ambasciatore d'Inghilterra presso il Quirinale, sir John Ward, accompagnato dal console generale inglese di Milano, mr. P. S. Stephens e dai suoi collaboratori, ha visitato gli stabilimenti della Innocenti. L'amministratore delegato, ing. Lauro, dopo aver accolto i visitatori con un caldo benvenuto negli uffici della direzione generale, li ha accompagnati, insieme ad alti dirigenti della Innocenti, in una dettagliata visita allo stabilimento.

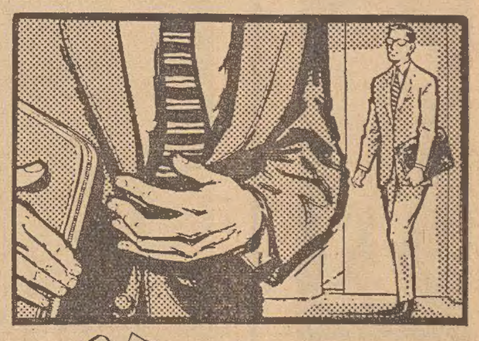
Come noto la Innocenti ha un contratto di collaborazione con la BMG nel campo automobilistico e, in Inghilterra, il maggior mercato estero per i «motoscooters» Lambretta.

PANICO NELL'IRPINIA per una scossa tellurica

Avellino, 27

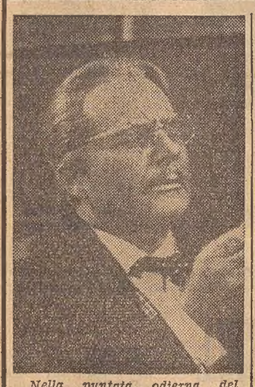
Una scossa di terremoto è stata avvertita alle 20.15 di questa sera nei centri di Mirabella Eclano, Grottaminarda, Bonito, Melito Irpino, Gesualdo, Ariano Irpino, Monteguto, Casalbore, Montecalvo, Villanova del Battista. La popolazione si è riversata nelle strade.

Questo è il momento del Formitrol!
Umidità e freddo... raffreddore in vista.
Tenete pronto il Formitrol!
Formitrol energico antisettico, vi difende dai malanni invernali.
For mi trol
chiude la porta ai microbi!
Dr.A.Wander S. A. Milano
AUT. 5753 - 7.10.54



acidità di stomaco? prendete subito
MAGNESIA BISURATA AROMATIC
Portate sempre con voi una pastiglia di Magnesia Bisurata Aromatic e prendetela appena sentite i primi sintomi di bruciori o acidità di stomaco. Pratica e igienica, la pastiglia di Aromatic è di effetto immediato e si può prendere in ogni situazione, come una caramella dal gradevole sapore.
Contro bruciori e acidità di stomaco sempre con voi
MAGNESIA BISURATA AROMATIC
Ogni pastiglia in confezione sigillata di cellophane

RADIO e TELEVISIONE



Nella puntata odierna del «Giornalaccio» che verrà trasmessa alle 21.05 sul «Secondo», Gisella Sofio interpreterà le canzoncine della «telescrivente musicale». I conti Marzotto, Lorenzo Buffon e Edy Campagnoli, Claudio Gora e la moglie Marisa Berti, alcune coppie di coniugi anonimi esprimeranno i loro pareri sul modo, non sempre facile, di rendere felice un matrimonio. In «terza pagina» vedremo il racconto sceneggiato di Mario Soldati: «Il colpo gobbo». E' la storia amara di un anziano attore e di sua moglie, un'ex ballerina di fila, invecchiata anzitempo, più per gli stenti che per l'età. E' l'ultima delusione di un attore finito. Il dramma ha per protagonisti gli stessi direttori del «Giornalaccio»: Rossella Falk e Rossano Brazzi (nella foto).

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.20: Omnibus; 10.30: La radio per le scuole; 12: Canzoni in vetrina; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.30: Microfono per due; 15: Giornale; 15.15: Le novità da vedere; 15.30: Parata di successi; 16: Cento fiabe per Serena; 16.30: Musiche presentate dal Sindacato nazionale musicisti; 17: Giornale; 17.25: Concerto di musica operistica; 18.25: Il racconto del «Nazionale»; 18.40: Appuntamento con la sirena; 19.10: Il settimanale dell'agricoltura; 20: Giornale; 20.25: Fantasia; 21.05: Tribuna politica; 22.15: Concerto del pianista W. Backhaus; 23: Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta G. Villa; 8.50: Ritmi d'oggi; 9.30: Notizie; 9.35: Radiobox; 10.35: Canzoni; 11.30: Notizie; 11.35: Musica per voi; 13.30: Giornale; 14: Istantanee di Canzonissima; 14.05: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Giradisco; 15: Melodie e romanze; 15.15: Dischi in vetrina; 15.30: Notizie; 15.35: Pomeridiana; 16.35: Motivi scelti per voi; 16.50: Discoteca; 17.45: Musiche da cinecittà; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Musica sinfonica; 20.30: Notizie; 20.35: Incontro Roma-Londra; 21: Canzonissima sera; 21.30: Notizie; 21.35: Giuoco e fuori giuoco; 21.45: Musica nella sera; 22.10: L'angolo del jazz; 22.30: Notizie.

RETE TRE

11.30: Musiche per organo; 11.50: Una cantata profana; 12.25: Compositori contemporanei; 13.25: Sonate classiche; 13.55: Variazioni; 14.25: Un'ora con E. Grieg; 15.25: Concerto sinfonico; 16.55: Liriche vocali da camera; 17.30: Università internazionale; 17.40: Musiche di W. A. Mozart e P. Hindemith; 18: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA

18.40: Novità librarie; 19: Musiche di J. Sibelius; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di J. Françaix e F. Poulenc; 21: Giornale; 21.20: Musiche di A. Bruckner; 22.15: La letteratura del disgelo; 22.45: Orsa minore.

LOCALI TRIESTE

7.15: Buon giorno con...; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 12: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 13.15: Passerella di autori giuliani e friulani. Orchestra Casamassima; 13.30: «Carl stornei», settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna; 13.55: «Corsaresca». Pagine scelte dall'opera lirica in tre atti e quattro quadri di Alfredo Algardi; musica di Michele Eulambio; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino giuliano.

FILODIFFUSIONE

Auditorium: 10.30 (16.30): Antologia musicale; 13.30 (19.30): Un'ora con Baldassare Galuppi; 14.30 (20.30): Interpretazioni; 15.15 (21.15): Concerti per solisti e orchestra; 16.10 (22.10): Pagine pianistiche; 22.30: Musica leggera in stereofonia.

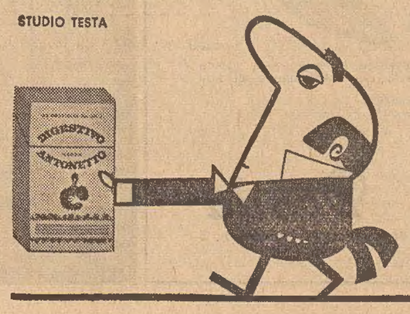
Musica leggera: 7 (13 e 19): Note sulla chitarra; 7.10: (13.10 e 19.10): Il canzoniere; 7.50 (13.50 e 19.50): Mosaico; 8.45 (14.45 e 20.45): Dario Kopeko e Daniele Pace cantano le loro canzoni; 9 (15 e 21): Stile e interpretazioni; 9.20 (15.20 e 21.20): Archi in parata; 9.40 (15.40 e 21.40): Club dei chitarristi; 10 (16 e 22): Ritmi e canzoni; 10.45 (16.45 e 22.45): Carnet de bal; 11.45 (17.45 e 23.45): A tu per tu; 12.05 (18.05 e 0.05): Caldo e freddo; 12.25 (18.25 e 0.25): Canti dai Caraibi; 12.40 (18.40 e 0.40): Luna park.

TELEVISIONE NAZIONALE

8.30: Telescuola; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Non è mai troppo tardi; 19: Telegiornale; 19.15: Passeggiate italiane; 19.35: Gioco del calcio: Come si calcia; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Tribuna politica; 22.05: Eurovisione. Granbretagna: Ipswich. Cronaca registrata dell'incontro di calcio Ipswich-Milan (ottavi di finale della Coppa dei Campioni); 23.35: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.05: Giornalaccio n. 2; 22.35: Telegiornale; 23: Concerto di musica da camera della pianista M. Crideli.

STUDIO TESTA


questa sera in carosello c'è
ANTON, il simpatico maggiordomo che vi serve il
DIGESTIVO ANTONETTO
...“basta con le sofferenze della cattiva digestione!
bastano semplicemente due pastiglie da masticare o da succhiare”
ah ANTONETTO!
Min. San. Reg. n. 13.045 - Aut. Decr. n. 1243 del 5/12/1961

la donna • il bambino • la casa

tempo di pelliccia...

State per realizzare l'acquisto della pelliccia, che sognate da tempo? Abbiamo preparato per voi una piccola guida sulle pelli di moda, sia per le pellicce intere che per guarnizioni.

AGNELLO DI PERSIA - La pelle è di cm. 35x20. Occorrono 40 pelli per una pelliccia; 25 per una giacca; 5 per un colletto.

E' un pelo rasato, a ricci piatti e morbidi, sul tipo dell'astrakan. I colori più nuovi sono: bianco, zaffiro, bruno, «sabbia del deserto» e marrone. Come confezione, l'agnello segue la linea sobria dei moderni classici (ultima foto a destra). Originali i bottoni di legno lustrati. Da non trascurare: il berretto dello stesso agnello persiano con banda di velluto.

ASTRAKAN - La pelle è di cm. 40x30. Per una pelliccia intera occorrono da 24 a 30 pelli; 16 per una giacca.

Il pelo è rasato a riccioli molto fitti. Il più bello proviene dalla Russia. Si trova nei colori nero, grigio e marrone. Dal punto di vista della moda, la quotazione dell'astrakan è sempre molto alta: si trova in tutte le collezioni, sia francesi che italiane. Da notare la giacca di astrakan, sempre di moda.

CASTORO - La pelle è di cm. 70x40. Per una pelliccia 12, pelli; 8 per una giacca.

E' un pelo rasato, morbido, solido e caldo. Si decolora nelle tonalità zaffiro, beige pallido, miele, tortora, e persino in bianco. La pelliccia di castoro è diventata più sottile e leggera; la confezione non camuffa più il corpo, nascondendolo troppo. Nei modelli più eleganti, il taglio — senza cuciture — fa apparire la pelliccia un pezzo unico, come uscito da una forma (nella penultima foto, a destra).

MURMEL - La pelle è di cm. 40x25. Trenta pelli per una pelliccia; 20 per una giacca.

Questo pelo viene rasato. Tinto, assomiglia al visone. Il murmel si tinge dopo la confezione. Molto di moda la stola di murmel. Per i capi più impegnativi, la stola è quasi una mantellina che copre il dorso e si prolunga sul davanti in due lunghi lembi, che si lasciano scendere sulla gonna, oppure s'incrociano; si può anche gettare uno dei lembi sulla spalla.

OCELOT - La pelle è di cm. 60x25. Venti pelli per una pelliccia; 10 per una giacca. Si usa molto anche per guarnizioni.

Ha un pelo molto piatto, fulvo, a macchie nere allungate. Nelle qualità migliori, le macchie sono grigie. E' solidissimo. L'ocelot sta molto bene con un collo rotondo, di castoro. La pelliccia è appariscente, bella e molto giovanile (nella foto qui sotto).

VISONE - La pelle è di cm. 45x10. Per una pelliccia vanno 80 pelli; 60 per una giacca. Stole e cravatte.

Questo favoloso pelo esiste in sfumature preziose come il loro nome: visone zaffiro, diamante nero, visone Saga, topazio e così via. Sul «due pezzi» sarà sempre elegante portare una piccola cravatta formata da due visoni neri dei Grandi Laghi. Il bolero, oggi molto di moda, viene lavorato orizzontalmente, come nella foto qui sopra. Per il mantello, la lavorazione può essere orizzontale oppure verticale, come nella foto a sinistra.

E infine vi segnaliamo la novità del '63:

«BLUE BACK» o FOCA GRIGIA - La pelle è di cm. 110x40. Occorrono 8 pelli per una pelliccia; 3 pelli per una giacca.

E' un pelo rasato, grigio scuro, con macchie bianche, morbido e solido. La foca, quest'anno si usa soprattutto per il sette-ottavi abbottonato davanti, con il colletto tipo tailleur, le tasche a battente e la martingala bassa.

E un interessante ritorno:

PETIT-GRIS - *La pelle sta tornando di moda. L'idea più nuova, lanciata dai sarti francesi e italiani, è di utilizzare il petit-gris (magari ne avrete uno vecchio in armadio), per guarnire il cappotto, sotto forma di colletto, paramani, berretto, sciarva oppure bordure.*

indirizzi utili

ELLA BACHÉ

Per scegliere il proprio maquillage, è buona norma consultarsi con una estetista specializzata e attenersi scrupolosamente ai suoi consigli. Informiamo le nostre lettrici, che presso la profumeria Cosulich & Dinelli di via Carducci 24, si trova questa settimana a loro disposizione, un'estetista della rinomata Casa di prodotti di bellezza Ella Baché, per consigliare l'uso di questi cosmetici, che sono tra i più efficaci, per la cura della pelle, e per il trucco. I trattamenti Ella Baché saranno del tutto gratuiti.

Le pellicce

sceglietele da CERVO, in viale XX Settembre n. 16. Vi troverete modelli elegantissimi ai prezzi migliori di Trieste. La pelliceria CERVO effettua anche accurate riparazioni e confeziona guarnizioni e cappelli di ogni tipo.

I coiffeurs di nome

Collaborano con noi cinque acconciatori, che per le loro squisite creazioni godono da tempo nella nostra città, di una giusta fama presso un pubblico di classe. Vi ricordiamo i loro nomi:

NEVIO - via Ginnastica 1
FELICE - via Muratti 1
LUCIANO - c.so Italia 21
GIANFRANCO - via San Nicolò 33
NEREO - v.le XX Sett. 19

NEVIO suggerisce alle nostre lettrici questa linea sottilmente elaborata e di rara eleganza (foto in alto). GIANFRANCO — qui sotto — presenta un'acconciatura semplice quanto raffinata: tutto il movimento è abilmente accentuato sulla larga onda che ricade da un lato.

l'angolo del bambino

Per i bambini, le tute sono uno degli indumenti più pratici ed aggraziati. Nella foto ne presentiamo una, completamente foderata e completata dal grazioso cappuccio sciolto.

NOVITA' DA NOVITAS

Il dono intelligente e gradito è quello utile: è bene perciò scegliere nel vasto assortimento di *Novitas* un elegante capo di abbigliamento maschile e femminile.

VIA ROMA N. 5
ANG. VIA MAZZINI

Una pettinatura realizzata con taglio scolpito al rasoio — è una creazione di TOSATO, «Forbici d'oro» e primo premio al Campionato Triveneto. Consigliate vostro marito a visitare il Salone TOSATO di via Coroneo 4. Personale scelto. Servizio accurato di manicure.

Non avete la lavatrice?

In questo caso quello che occorre è una visita all'UNIVERSALTECNICA, che desidera presentare alle signore la nuova lavatrice «Indesit», meraviglioso esempio di macchina perfetta a prezzo convenientissimo: soltanto lire 119.000, pagabili alle note condizioni UNIVERSALTECNICA: senza acconti, senza cambiali, senza scadenze fisse.

UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI 4

gli stivaletti

Scarpetta di vernice nera, con il gambaletto opaco nero o rosso

Stivaletto in pelle completamente nera opaca; guarnizioni in astrakan

Sono di moda gli stivaletti. Questa tendenza va a collegarsi con i nuovi cappotti, più corti e guarniti quasi sempre di pelliccia: tutto l'abbigliamento è reso così di gusto più nordico. Lo stivaletto, alto fino al polpaccio, viene realizzato con dei bei pellami opachi, d'una morbidezza sorprendente, spesso foderati in lanetta o in pelliccia. Nei modelli più impegnativi, la pelliccia viene usata anche all'esterno, come guarnizione vera e propria. Il tipo di stivaletto più habillé è costituito da una scarpetta di vernice a décolleté col gambaletto che accompagna morbidamente la gamba, in pellame floscio, caldo e soffice, nelle tinte bordeaux o nero. Una soluzione questa, ben più elegante dello stivaletto completamente in vernice, forse un po' troppo rigido.

Per accompagnare i calzoni in lastex, lo stivaletto può essere anche in «pelle guanto», del tipo cioè molto floscio. Benchè in linea di massima, la preferenza vada ai tipi in pelle, alcuni stivaletti sono di scamosciato con risvolti in castoro. Per il genere «scarpetta d'albergo», segnaliamo infine, un delizioso stivaletto alto in lastex oro, finito da una guarnizione in pelo bianco.

Stivaletto in pelle rossa oppure nera, con abbottonature di lato

Donda
Largo Barriera Vecchia n. 5

EUROSTILE
CORSO ITALIA 12

ECCO COS'È LO STUDIO LINIE

Vi presentiamo una parziale visione del reparto Studio Linie della Rosenthal, sito al I piano del negozio EUROSTILE di Corso Italia n. 12, con l'invito a visitare liberamente l'intero reparto Studio Linie.

Rosenthal
STUDIO-LINIE

CRONACHE SPORTIVE

LA RAPPRESENTATIVA DI LEGA E' A LONDRA

Sivori e Del Sol si rifiutano di compiere il viaggio via aerea

Foni dovrà rinunciare ai due attaccanti - Gonfiantini in sostituzione di Guarneri - Non decisa la formazione

Londra, 27

E' giunta oggi a Londra la squadra nazionale calcistica di Lega italiana — comprendente anche il gallese John Charles — in vista dell'incontro, in programma giovedì prossimo allo stadio londinese di Highbury, con la Lega inglese.

Sarà, quella di giovedì, la prima partita che Charles disputerà in Granbretagna dopo il suo trasferimento di quattro settimane or sono dal Leeds United alla Roma. La carovana italiana comprende 16 giocatori e 16 fra dirigenti e accompagnatori.

All'aeroporto londinese, i giornalisti hanno voluto sapere se la squadra italiana risulterà indebolita dall'assenza degli assi Luis Del Sol ed Omar Sivori. Un portavoce italiano ha risposto: «Non credo. Ci siamo adoperati per costituire una buona squadra e riteniamo di esservi riusciti. Del Sol e Sivori sono indubbiamente ottimi giocatori, ma io non penso che sentiremo la loro mancanza».

Intervistato il C. T. Foni ha detto di non aver ancora deciso la formazione che scenderà in campo contro la rappresentativa della Lega inglese. Domani a Londra farà sostenere un ultimo breve allenamento ai giocatori e quindi comunicherà lo schieramento. E' apparso comunque orientato ad usufruire il più possibile di elementi che abbiano già avuto possibilità di giocare insieme in campionato od in altre rappresentative. In merito alla mancata convocazione di Del Sol e Sivori, che appunto avrebbero potuto essere il miglior blocco di mezze ali attualmente disponibile, Foni ha detto che i due juventini si sono rifiutati di compiere il viaggio in aereo. Usufruendo del treno, i due sarebbero giunti a Londra solo domani e per di più molto più stanchi. Pertanto si è rinunciato al loro apporto.

Un'atmosfera serena e allegra v'è fra i giocatori. Gonfiantini, convocato in extremis in sostituzione dello infortunato Guarneri, ha detto di essere molto contento di poter fare questa utile esperienza internazionale. Il centromediano della Fiorentina non conosce gli avversari, ma si impegnerà a fondo per ben figurare.

Charles ha avuto la possibilità di fare un'altra scappata in patria è per lui una ragione di più per gradire questa trasferta. Il gallese ci tiene particolarmente a fare una buona figura a Londra, poichè nelle ultime partite che aveva giocato in Inghilterra prima di trasferirsi alla Roma non aveva fornito buone prestazioni e molti lo avevano giudicato in declino. Vuole pertanto smentire queste opinioni e ha ringraziato Foni della fiducia che gli ha accordato.

Maschio, che dovrebbe essere il regista a centro campo della squadra, ha detto di sentirsi in ottima condizione di forma e di essere certo di poter giocare bene. Anche il tedesco Haller sta bene ed ha affermato di voler ripetere la prova positiva di Roma contro la Lega scozzese.

La squadra italiana è stata accolta all'aeroporto di Londra dal segretario della Football League, sig. Hardaken, e da numerosi giornalisti, fotoreporters e cineoperatori. Calciatori e dirigenti si sono quindi recati all'Hotel Washington.

I calciatori italiani si alleneranno domani sul campo del Brentford, squadra che milita nella quarta divisione del campionato inglese. Alle 17 si recheranno poi allo stadio di Highbury, dove si disputerà lo incontro con la squadra inglese. A Highbury, avranno modo di constatare il funzionamento degli impianti di illuminazione elettrica, dato che la partita di giovedì si disputerà in notturna.

Concentrati a Firenze gli azzurri «A» e «B»

Firenze, 27

Italia-Turchia a Bologna domenica 2 dicembre e rappresentativa di Serie B — contro la selezione francese di seconda divisione — a Bari giovedì 6 dicembre: per i due confronti internazionali Edmondo Fabbri e Annibale Frossi hanno riunito, contemporaneamente, al Centro tecnico di Coverciano un gruppo di giocatori candidati alla formazione delle due squadre nazionali. L'arrivo dei calciatori è cominciato nella tarda serata, dopo le 19.30 ed i due C. U. Fabbri e Frossi hanno potuto così intrattenersi con i giornalisti.

Edmondo Fabbri ha anzitutto dichiarato che, oltre ai giocatori del Milan, un «permesso speciale» è stato concesso allo juventino Salvadore il quale giungerà a Firenze domani mercoledì. Sempre domani i selezionati, della nazionale, suddivisi in due gruppi, effettueranno un breve allenamento ginnico-atletico fra le 10 e mezzogiorno mentre per giovedì 29 è previsto un allenamento in due squadrette: 7 contro 7. Venerdì ancora atletica ed eventualmente palleggi. Nella giornata, dopo essersi reso conto delle condizioni dei giocatori del Milan, Fabbri renderà nota la formazione che affronterà la Turchia.

Sabato riposo e domenica mattina, 2 dicembre, partenza per Bologna alle ore 9 (in torpedone per l'Autostrada del Sole) con sosta a Casalecchio sul Reno per il pranzo.

Per la rappresentativa di Serie B, che domani pomeriggio, a porte chiuse, si allenerà con l'undici della Sangiovannese di San Giovanni Valdarno, Frossi ha già deciso la formazione del primo tempo: eccola: Cei; Burelli, Panara; Landoni, Magnaghi, Carrano; Calloni, Catalano, Nocera, Schiavo, Pagani. Gli altri convocati (Ciccolo, Colombo, Turra, Maioli e Bassi) giocheranno nel secondo tempo.

In merito alla squadra che giocherà a Bari contro l'undici francese, Frossi ha chiesto ancora un po' di tempo e cioè di vedere domani al lavoro la «rosa» ristretta dei selezionati. Dopo l'allenamento di domani i convocati della nazionale B si ritroveranno martedì 4 dicembre a Bari in attesa dell'incontro di giovedì 6.

Senza speranza i turchi a Bologna?

Roma, 27

La nazionale turca di calcio che domenica prossima a Bologna incontrerà la rappresentativa italiana, è giunta nel primo pomeriggio di oggi all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Tel Aviv. La squadra è composta da 17 giocatori, gli undici che hanno battuto domenica scorsa l'Israele per 2-0, cioè: Turgay; Candemir, Ahmet; Suat, Nali, Mustafà; Tarik, Seref, Senol (autore di due gol), Metin, Ugur e in più Kadry, Talat, Satbatin, Ujan, Birol e Ogun.

La comitiva è guidata dal tecnico jugoslavo Lyubicha Spaije, che da due mesi allena la nazionale turca. E' un ex giocatore che ha disputato nel ruolo di centro mediano numerose partite nella rappresentativa jugoslava nazionale, tra l'altro anche contro l'Italia a Zagabria quando la squadra azzurra fu battuta per 6-1.

«Il programma di allenamento non è ancora stabilito — ha detto il tecnico all'arrivo a Fiumicino — comunque a Roma non sosterremo allenamenti. Sono in programma domani pomeriggio a Bologna una seduta atletica e un allenamento sulla palla».

«Confermerà la squadra di Tel Aviv?» è stato chiesto. «Può darsi — ha risposto —; comunque gli eventuali cambiamenti saranno annunciati venerdì o sabato a Bologna».

«Che pensa dell'incontro?»

«L'Italia è molto forte — ha concluso — e può schierare almeno quattro squadre nazionali tutte di pari valore».

Chiamato Ferrini al posto di Puia

Roma, 27

L'Ufficio stampa della FIGC comunica che in vista della partita di domenica prossima tra la nazionale italiana e quella turca, è stato convocato il giocatore Giorgio Ferrini del Torino al posto di Giorgio Puia del Vicenza, infortunato.

Le partite in TV

Roma, 27

Ecco il programma televisivo in merito agli incontri calcistici internazionali: mercoledì 28: Ipswich-Milan (ore 22.05 programma nazionale); giovedì 29: Interleghe da Londra (ore 22.55 secondo programma); domenica 2: Italia-Turchia (ore 18 programma nazionale).

Burruni mette k.o. il madrileno Alvarez

Torino, 27

Si è svolta stasera al Teatro Alfieri, presenti oltre duemila persone, una riunione pugilistica imperniata sul confronto dei mosca Burruni (campione d'Europa) e lo spagnolo Alvarez.

Ecco i risultati: Welters: Mambrini di Torino (kg. 63) batte Gattai di Firenze (kg. 60.900) ai punti in 6 riprese. Leggeri: Carrasco di Rio de Janeiro (kg. 59.600) batte Pillon di Pordenone (kg. 60.700) per abbandono alla 4.a ripresa. Mosca: Neves Martins di San Paolo (kg. 51.900) batte Locatelli di Novara (kg. 51.500) per k. o. t. alla terza ripresa. Pesi mosca: Burruni di Alghero, campione d'Europa (kg. 51.500) batte Alvarez di Madrid (kg. 48.500) per k. o. alla sesta ripresa.

Pagani verso l'Italia

Buenos Aires, 27

Il centravanti Marcello Pagani, che il River Plate ha ceduto all'Internazionale per circa 125 milioni di lire, è partito in aereo per l'Italia in compagnia del presidente della società argentina, Antonio Liberti, e di un altro dirigente, Manuel Tamburini. A Roma sarà ad attenderli Quaranta Casas, ex dirigente del Rosario Central, al quale spetterebbe il merito di aver promosso il trasferimento di Pagani all'Inter.

Sergio Brighenti con Tornese: questa coppia di campioni sta per sciogliersi. Il 31 dicembre 1962, avendo compiuto 10 anni, il più grande trottatore italiano di tutti i tempi deve abbandonare le gare, come vuole il regolamento per le corse al trotto

CHIOSE SULL'EDIZIONE RECORD DEL «G. P. DELLE NAZIONI»

Newstar «mostro» che fa sorridere ha stabilito (in 1'18"1) il nuovo record della corsa

Per Walter Baroncini terzo successo personale - Il congedo di Tornese, quarto al traguardo, dal pubblico milanese - La riscossa di Vibo e la ...benzina di Ozo

Walter Baroncini ha iscritto per la terza volta il suo nome nel libro d'oro del Gran Premio delle Nazioni con Newstar la poderosa giumenta della scuderia Olsa; in precedenza erano stati Quick Song e Icare IV a primeggiare a San Siro nella più grande corsa italiana con in «sulky» il più «internazionale» dei nostri «drivers». Sì, Baroncini è molto bravo e l'aver trovato dei proprietari che non lesinano di spendere una cifra quando c'è da acquistare il grosso nome, non fa parte, come si potrebbe malignare di una esagerata dose di fortuna, bensì è il giusto riconoscimento che viene dato ad un giovane che ha dimostrato di saper fare, e bene, il suo mestiere.

Abbiamo iniziato con Baroncini e non con Newstar, ma ciò non ha importanza purchè fra i due esiste una mirabile fusione che assomma la potenza e la ferrea volontà della giumenta francese con l'astuzia e il tempismo del guidatore veneto. Newstar ha trionfato nella più palpitante delle edizioni del «Nazioni» battendo di ben cinque decimi il record della corsa che apparteneva a Nievo. Il «mostro», come viene affabilmente chiamata la figlia di Petit Jean III, incurante di dover percorrere ben tre curve in terza ruota ha soggiogato gli avversari, ridiventando di un sol colpo la Newstar dell'ultimo «Amerique». Le disavventure americane e poi la sconfitta nel «Criterium» dei «cinque anni» a Vincennes per opera dell'enigmatico Nicias Grandchamp sono state cancellate da un sol colpo di spugna uscito dal magico secchiello di San Siro. Newstar è ritornata la grande giumenta che aveva avvinto la folla parigina nel suo vittorioso «match» con Masina nel «Prix d'Amerique. In 1.18.1. la sua marcia trionfale nella più bella affermazione sulle piste italiane, un tempo che nè Gelinotte nè Cancannière e neanche i più celebrati campioni di Oltreoceano erano mai riusciti stampare nella gran corsa milanese.

Tutta per Newstar la gloria di questo «Gran Premio delle Nazioni». E si che la folla aveva trepidato e sperato fino all'ultimo di poter sbracciarsi ed invocare a voce alta il nome del cavallo ad essa più caro, al campione che non ha avuto finora uguali. L'addio di Tornese al pubblico milanese, anche se patetico, non è stato vittorioso, come erano in molti, fidando più sul cuore che sulla logica, a volerlo. Il «biondo volante», che si presentava per la settima volta (un record... impressionante) alla splendida rassegna meneghina, non è riuscito ad andare oltre il quarto posto. Purtroppo il sorteggio, che... non guarda in faccia nessuno, non era stato benigno con Tornese e lo aveva relegato in seconda fila lui che, a dieci anni d'età, aveva tanto bisogno di trovarsi all'avanguardia per acquistare il più presto possibile una posizione alla corda. E così Tornese, ha dovuto sorbirsi l'intero percorso in corsia esterna e si è logorato al largo di Vibo, che come il campione di Brighenti è un sauro ma che a differenza del futuro... pensionato, può contare su più fresche energie.

Vibo ha quattro anni è figlio di Pharaon ed Heluan, e quindi può dirsi fratello pieno di Oriolo! Questo Vibo, Tornese lo ha avuto fra i piedi lungo tutto il percorso, non riuscendo a liberarsene nemmeno negli ultimi metri quando solitamente l'azione del puledro della «Santipasta» si attutisce. Vibo ha fatto ricordare a Tornese un suo grande avversario, Oriolo. Forse per questo il sauro del Portichetto non è riuscito a liberarsi del più giovane rivale che magari di misura lo ha preceduto per il terzo posto. Più di quello che ha fatto, Tornese, che correrà ancora due volte (a Roma) prima di prendere la via della riproduzione, onestamente non poteva fare. Il pubblico milanese se n'è accorto, e lo ha festeggiato come si meritava; ad un grande cavallo, veniva dato l'addio da parte di un pubblico competente come pochi.

La stupenda prova di forza data da Newstar, il ritrovato smalto di Vibo (il sauro del domani?) che non aveva brillato troppo nell'annata, e il commovente anche se poco fortunato impegno di Tornese, non sono i soli fatti basilari della gran corsa. Newstar ha vinto sì, ma non proprio da lontano anche se con indiscutibile merito. E' stata una connazionale dell'allieva di Baroncini a movimentare la corsa e a cedere per ultima sotto i colpi di maglio inferti da Newstar. Questa generosa femmina d'Oltralpe si chiama Ozo. Ha quattro anni l'eroina di Massue, e anche quattro zampe che però non sempre sono in ordine. Sulle piste americane dove si recò ultimamente, vi giunse completamente a pezzi.

Un bel numero, ed un immediato adattamento sulla pista di San Siro, hanno fatto che Ozo nel «Nazioni» godesse di una certa stima. E si è visto subito che la specialista del trotto montato di Vincennes (versatile le femmine dei... boulevard!) era intenzionata a fare sul serio, con una partenza alquanto decisa mediante la quale annullò le pretese (di andare in testa) di Vibo, che è pur un velocista di grossa taglia. Nessuno riuscì ad infastidire lungo il percorso Ozo nella sua solitaria marcia di testa. Tentativi di Nicias Grandchamp, Brogue Hanover si arenarono all'esterno di Vibo; la marcia ingranata dalla... benzinara, logorava pian pianino tutti coloro che si erano avventurati (volenti o no) in corsia esterna.

Soltanto un cavallo dalla potenza di Newstar, poteva infrangere il sogno di vittoria della brava Ozo. E vedendo come Newstar, proveniendo dalle retrovie, marciando con disinvoltura in terza ruota, sgretolando via via la resistenza di Mon Poulot, di Nicias Grandchamp, di Brogue Hanover, arriva sull'ultima curva all'altezza della battistrada per fiaccarne poi le energie con un «forcing» insistente, che ci ritorna alla mente l'appellativo di «mostro». Non è stata ribattezzata a vanvera con quel nomignolo, che è forse troppo forte per una femmina, la figlia di Petit Jean, però di «mostri» come quelli, averne tanti che possano far parlare di sè come in questi giorni si parla di Newstar. Sono dei «mostri» che a rivederli nei sogni, non possono che far sorridere. E' un «mostro» Newstar con il quale, e sorridendo, Walter Baroncini, sogna già ora di vincere il suo quarto Gran Premio delle Nazioni, il prossimo anno.

M. G.

INDICAZIONI NUOVE DEL CAMPIONATO DI SERIE «B»

Le varianti della Triestina alla luce dell'ultima prestazione

Scambiare i ruoli di Secchi e Orlando - Riservare a Santelli le partite fuori casa? - Sette squadre sono tuttora in gara per la promozione

Può darsi che i quattro palloni infilati da Rozzoni nella porta di Biondani imprimano un nuovo corso al campionato. Ma anche senza ipotecare il futuro, la partita di Roma assume un preciso significato per entrambe le contendenti: la Lazio, ritornando alla vittoria (ed ai grossi punteggi) dopo un mese di consecutivi pareggi, è stata autorevolmente rilanciata verso un... migliore destino, mentre il Foggia ha subito un passivo che lo ridimensiona alquanto nella scala dei valori della categoria.

Naturalmente la battuta d'arresto della matricola pugliese e lo scontato successo del Messina sulla Sambenedettese (che una volta tanto non può imprecare alla «zona Cesarini») hanno conferito un nuovo volto al settore più elevato. Il sorprendente undici siciliano ha preso decisamente il comando delle operazioni, staccando le più vicine inseguitrici di ben due lunghezze. Ora il complesso di Mannocci è l'unico del lotto a rispettare la media inglese ed è anche l'unico ad aver sempre fatto bottino pieno negli incontri casalinghi (dopo che il Lecco è rimasto bloccato dal Simmenthal sul terreno amico).

L'undicesimo turno è servito inoltre a chiarire i limiti di alcune concorrenti, che, grazie ad una vigorosa spinta iniziale, avevano coltivato sino a ieri ambizioni proibite. Rientrano così nei ranghi il Cagliari, che, sia pure con tutti gli onori, è caduto a Brescia; la Pro Patria, che è stata travolta a Bari; il Verona, che tra la sorpresa generale è stato piegato al «Benteguodi» dal Catanzaro (gli ex giallobiù Raise, Tulissi, Maccacaro, Bagnoli, Zavaglio si sono presi una bella soddisfazione!); il Cosenza, che contro il Padova è stato costretto ad un altro pareggio interno (ed è il terzo su sei gare).

La battaglia per la promozione sembra quindi circoscritta a non più di sette squadre: Messina, Brescia, Foggia, Lazio, Lecco, Padova e Bari.

Non altrettanto chiara appare la situazione nelle retrovie, dove una decina di compagini sono ammassate in uno spazio assai ristretto. L'ultima giornata è stata favorevole alla Triestina, al Catanzaro, al Como e all'Udinese, che hanno concluso vittoriosamente i rispettivi confronti, nonchè al Simmenthal, che è ritornato dalla vicina Lecco con un insperato pareggio.

L'incontro di Valmaura è stato un eloquente esempio della evoluzione del torneo. Da una parte la squadra ospite arroccata in difesa, dall'altra i padroni di casa protesi all'attacco: questo il tema fondamentale, che soltanto nel finale ha subito una breve, ma sostanziale modifica. Che competizioni impostate secondo siffatti concetti soddisfino il palato dei buongustai, non si direbbe; ma possono avvincere qualora siano condotte a ritmo elevato e con notevole dinamismo. Purtroppo l'incontro tra alabardati e striscioni rossoneri ha avuto una partenza abbastanza vivace, ma poi si è affievolito sino a spegnersi quasi del tutto; appena nella ripresa il tono del dialogo è aumentato, ma per converso sono diminuite la precisione e la lucidità, per cui in definitiva il livello del giuoco si è mantenuto costantemente piuttosto basso.

E' logico che in questi casi la squadra costretta ad attaccare dall'atteggiamento rinunciatario dell'avversario riversi su di questo la colpa del mancato spettacolo e dello striminzito successo (quando arriva). Niente di più vero: non si scopre l'America affermando che nessuna manovra riesce limpida e pulita quando in pochi metri quadrati si affollano buona parte degli atleti schierati in campo. E la giustificazione sarebbe accettabile anche nei riguardi della Triestina, se la Lucchese avesse dimostrato di possedere veramente una difesa invalicabile. Si è avuta invece l'impressione che la retroguardia toscana non fosse per niente insuperabile, malgrado l'aiuto offertole quasi in permanenza da Arrigoni, Ghiadoni e Luna. Specialmente nei primi venti minuti gli attaccanti locali si sono aperti spesso dei varchi invitanti tra le barricate rossonere, alle quali evidentemente poco giovava l'arretramento di tanti elementi. Veniva cioè confermato che non basta volersi difendere, se tale intenzione non è accompagnata dalla necessaria capacità.

A questo punto viene spontaneo di domandarsi per quale motivo la Triestina non è riuscita ad avere ragione di una difesa, che era forte soltanto per l'elevato numero dei suoi componenti (Persico si sarebbe rivelato più tardi). La risposta è semplice e complessa nello stesso tempo, in quanto già il fatto che tanta pressione si sia concretata a poco più di un quarto d'ora dal termine basta a condannare un reparto, ma d'altra parte non si possono dimenticare le parate sensazionali del guardiano lucchese, i tiri casualmente respinti, le molte occasioni create (e sciupate). Alla resa dei conti non si può però essere soddisfatti del rendimento dell'attacco alabardato: Santelli non è più lui quando si esibisce a Valmaura, Secchi limita eccessivamente la propria sfera d'azione, Orlando non possiede nè la mobilità nè l'intraprendenza del condottiero, Trevisan è un... opportunista di prim'ordine ma non si può pretendere da lui uno sfibrante lavoro di spola; resta Mantovani. E l'estrema destra da sola ha costituito un costante pericolo per la porta toscana e soltanto minimi errori di mira le hanno impedito di andare a rete sin dal primo tempo.

Da questa rassegna si deve dedurre che la formula adottata domenica per il settore offensivo non è la più felice. Non si discute Mantovani, che è uno dei punti di forza della squadra; non si discute nemmeno Trevisan, che almeno nelle gare interne è quasi sempre in grado di piazzare la sua zampata felina; e se Santelli teme il pubblico locale, è disponibile Risos, cui non mancano nè foga nè iniziativa. Rimane però un'evidente carenza negli altri due ruoli, derivante a nostro avviso da un impiego non conforme alle attuali caratteristiche di Secchi e Orlando, che, scambiandosi di posto, potrebbero forse rendersi più utili. Ed un'esigenza del genere sembra imporsi quando capitano a Valmaura squadre, che al pari della Lucchese abdicano del tutto a qualsiasi velleità offensiva. Altre soluzioni, con gli uomini a disposizione ed alla luce dei precedenti esperimenti, francamente non si vedono all'orizzonte.

P. T.

Un aspetto della tattica difensiva adottata dalla Lucchese allo Stadio di Valmaura. Ogni attaccante triestino è stato strettamente francobollato, talvolta anche da più di un avversario

LE ALTERNE VICENDE DEI CAMPIONATI DI PALLACANESTRO

Di nuovo delude la Philco

Chiaramente sconfitta dall'ultima in classifica - Marcia regolare della Goriziana - La Persi, da sola, ha battuto la squadra capolista

Nessuna squadra, segnando soltanto 18 punti nel primo tempo, può sperare di vincere un incontro di pallacanestro, specie quando esso si svolge su campo avverso. Era logico pertanto che anche la Philco, che secondo qualche cronista ne ha segnati soltanto 14, uscisse sconfitta dal campo di Ravenna. Tale fatto conferma i dubbi espressi nelle scorse settimane sulla effettiva efficienza della squadra biancoceleste ed aggrava una situazione di classifica che promette ben poche soddisfazioni per il futuro.

Tenuto conto della scarsa consistenza della squadra ravennate, ultima in classifica senza aver mai vinto un incontro, e della relativamente buona prova della Philco contro la Virtus di Imola, si era propensi, alla vigilia dell'incontro, a concedere qualche possibilità di successo ai triestini, che invece sono mancati completamente alla prova. Non abbiamo assistito all'incontro, ma le cronache parlano di uno scarto di ben 15 punti al settimo minuto di gioco (1-16) quando ancora i biancocelesti non erano riusciti a segnare un solo canestro su azione. Tale fatto ci induce a credere che ancora una volta è venuto completamente a mancare il gioco difensivo della squadra, sul quale abbiamo espresso molti dubbi anche dopo il successo sulla Virtus. D'altra parte Porcelli deve aver impiegato parecchio tempo prima di trovar la mira giusta e di conseguenza molti palloni devono essere finiti nelle mani degli avversari, che hanno saputo sfruttarli bene.

Nel caso particolare della Philco ci impensierisce il fatto di non aver raccolto buone note sul comportamento dei più giovani elementi della squadra, che rischiano di diventare... anziani prima di aver compiutamente espresso le loro effettive possibilità. Perso per perso, saremmo propensi ad affidare a tali giuocatori le maggiori responsabilità di un incontro, perchè soltanto la loro possibile maturazione può farci intravedere un futuro, magari non tanto prossimo, migliore della situazione attuale.

Anche per il vittorioso Don Bosco i nostri giudizi in sede di cronaca non sono stati completamente positivi. Dei salesiani abbiamo criticato la loro assoluta incapacità di superare una «difesa individuale». Ma essi hanno il vantaggio di avere in Ajtnik un giocatore capace di farsi largo prepotentemente con «entrate» decise e tiri precisi, che servono a compensare, almeno in parte, le deficienze del gioco corale. Ma come abbiamo già detto il sistema può andar bene nelle partite casalinghe mentre in trasferta le cose cambiano ed i falli fioccano. Ecco perchè anche i salesiani potranno far ben poco cammino fuori del campo amico.

Goriziana ed Udinese hanno vinto abbastanza agevolmente le partite contro la Virtus di Imola e la Recoaro di Vicenza. Dopo Ponton, che era venuto fuori la scorsa domenica, è stata la volta del goriziano Nanut a mettersi in evidenza, per cui Zorzi non ha avuto difficoltà a portare al successo la squadra isontina. Tavano e Savio sono stati i migliori fra gli udinesi e tutta la squadra però ha girato a dovere, accontentando il pubblico ed i tecnici.

Infine la quinta squadra giuliana di Serie A, la Safog di Gorizia, ha dovuto cedere sul proprio campo di fronte alla capolista Reyer. I veneziani possono contare oggi su di un Giorgio Cedolini irresistibile, che da solo è riuscito a risolvere le partite fin qui disputate, che per la verità non possono essere considerate molto difficili. Aspettiamo la squadra lagunare a più impegnativi confronti.

La televisione ci ha dato la possibilità di assistere domenica alla partita fra le «campionesse» della Fiat la neopromossa Onda di Pavia. Le torinesi hanno sempre guidato lo incontro, salvo un paio di minuti della ripresa nel corso dei quali le avversarie hanno dato l'impressione di poter rovesciare il risultato a seguito di alcune personali e riuscite iniziative della Pausich. Alla fine però la miglior esperienza delle ragazze scudettate ha avuto la meglio.

Forse qualche allenatore di squadre maschili potrà aver appreso qualcosa dalla difesa individuale praticata dalla Fiat e chissà che non ne tragga qualche ultima idea per l'impostazione del gioco difensivo. La Pausich ha disputato un buonissimo incontro così come la Persi, che è stata la principale artefice del successo ottenuto dalla Pejo sulla imbattuta Omsa di Faenza. Cominciamo a credere che la mancata assunzione delle due giocatrici da parte della Philco le ha fatto perdere una grande possibilità: quella di conquistare il massimo titolo femminile.

Ci conforta nella nostra opinione la buona prova offerta dalle ragazze biancocelesti a Bologna, dove sono riuscite ad aver ragione della pur intraprendente Ultravox. Molti buoni giudizi da parte dei cronisti bolognesi, oltre che per la Tarabocchia, anche per la... rimbalzista Brombara.

M. V.

Mercusa e Szoke rientrano a Como?

Gli alabardati hanno ripreso ieri gli allenamenti allo stadio di Valmaura. Erano presenti tutti i titolari, compreso l'attaccante Orlando che domenica contro la Lucchese aveva subito una leggera contusione al capo. Szoke, pur essendo presente sul campo di giuoco, non ha svolto alcuna attività; il giuocatore ha accusato un leggero malessere e quindi ha osservato il riposo precauzionale. Questo pomeriggio i titolari effettueranno un allenamento sulla palla. Particolarmente seguite saranno le prove del centromediano Mercusa e dell'attaccante Szoke, che domenica a Como potrebbero fare il loro rientro in squadra.

Comunicato della FIGC Friuli - Venezia Giulia

Delibere della commissione giudicante della FIGC Venezia Giulia-Friuli. Squalifica per una giornata: Bevilacqua Mario (Mossa), Corti Antonio (Casarsa B), Del Medico Franco (Oratorio S. Michele), Visintin Oreste (Romana), Lenardon Lucio (Fogliano), Colle Lucio (Esperia Udine), Isola Silvano (Nimis), Pittioni Giuseppe (Valnatisone), Geotti Severino (Aiello), Todone Galliano (Libertas Capriva), Spangher Alfredo (Piedimonte), D'Elia Franco (Cormonese), Salvador Oliviero (Tiezzese). Squalifica per due giornate: Valentinuzzi Fulvio (Romana), Silli Renzo (Pieris), Stigliani Mario (S. Giovanni), Penna Renato (Tergeste), Degrassi Bruno (Istria). Squalifica per tre giornate: Bertolo Pietro (Ruda), Della Rovere Gianni (Trivignano). Squalifica fino al 30.11.1963: Querinuzzi Ugo (Romana).

Calcio giovanile a Trieste. Campionato locale juniores. Gare dell'11.a giornata di andata (domenica 2 dicembre): Ponziana B - Roianese, campo Ponziana ore 9; Edera A - Cremcaffè B, campo Ilva ore 12.30; Istria - Libertas B, campo Ilva ore 14; San Giovanni A - Carsica, campo San Giovanni ore 13; Liberta Opicina - Tergeste, campo Ilva ore 10.30; riposa CRDA A. CRDA B - Acegat, campo San Giovanni ore 8.30; Fortitudo - Edera B, campo Muggia ore 10.30; Esperia - S. Sergio Pit., campo Ilva ore 8.30; Sant'Anna - Libertas A, campo Flavia ore 12.45; San Giovanni B - Muggesana, campo San Giovanni ore 9.40; riposa Ponziana A.

Costa ricorre al Consiglio di Stato per il suo licenziamento dall'UVI

Roma, 27

Questa mattina davanti alla VI Sezione del consiglio di Stato (Pres. Aru, relatore Chieppa) è stato discusso il ricorso prodotto da Guido Costa, ex commissario tecnico del ciclismo su pista, contro il provvedimento di licenziamento adottato dall'UVI e dal CONI nella estate scorsa.

Come si ricorderà, dopo il rientro dall'Argentina nel febbraio dello scorso anno, il consiglio direttivo dell'UVI aveva sospeso dall'incarico per sei mesi Costa, allora commissario tecnico. Successivamente il consiglio direttivo decideva di risolvere in tronco il rapporto ed il CONI, a sua volta, considerato che il contratto era scaduto fin dal 31 dicembre 1960, deliberava di non rinnovarlo.

Questo comportamento è stato ritenuto illegittimo dal Costa il quale, difeso dall'avv. Vitaliano Lorenzoni, ha sostenuto che non gli era stata data alcuna possibilità di difendersi, soprattutto quando inopinatamente il consiglio direttivo dell'UVI aveva mutata la sospensione nel più grave provvedimento del licenziamento in tronco. Il Costa ha ritenuto che la vera ragione di tale licenziamento sia da ricercarsi proprio nelle sue insistenti richieste di poter far intendere le proprie ragioni al consiglio direttivo che non solo si rifiutò di ascoltarlo, ma considerò le richieste come una grave infrazione disciplinare. Tale mancanza di un regolare procedimento è stata aggravata — ha sostenuto il ricorrente — dalla successiva decisione del CONI di non rinnovargli il contratto.

Secondo il Costa un provvedimento del genere è inammissibile perchè egli era stato confermato commissario tecnico nel gennaio 1961 ed in tale sua qualità si recò in «tournée» in Argentina nel gennaio-febbraio di quello stesso anno, e soprattutto perchè, una volta iniziato un procedimento disciplinare, non poteva essere adottato un provvedimento che, ponendo un fine anticipato al rapporto, impediva che venisse fatta piena luce sulle circostanze controverse e sugli addebiti.

Tutte queste censure sono state confutate dall'avv. Imigo Marani Toro, difensore del CONI, il quale ha, pregiudizialmente, negato la giurisdizione del Consiglio di Stato sostenendo che il Costa non era legato all'UVI da un rapporto di impiego, ma che gli era stato affidato un incarico autonomo. In secondo luogo ha affermato che, essendo il contratto scaduto con la fine del 1960, il ricorso era inammissibile. Comunque il difensore del CONI ha cercato di dimostrare che il Costa aveva avuto la possibilità di difendersi e che il suo allontanamento era pienamente giustificato. Nella discussione orale i patroni delle parti hanno ulteriormente svolto le rispettive tesi, seguiti da un notevole pubblico che — data la notorietà della vicenda — affollava l'aula.

La decisione, che sarà nota tra qualche mese, è attesa con interesse anche per le delicate questioni di diritto sollevate.

A 207 di media

Una Ferrari gira a tempi di primato

Monza, 27

Sorprendenti sono stati i risultati delle prove all'autodromo di Monza di una Ferrari sperimentale di formula sport da 2800 cc. a 12 cilindri con motore posteriore. Al volante della vettura era il campione inglese Surtees, il quale proprio in questi giorni è passato a difendere i colori della scuderia modenese. Il pilota ha girato lungamente in mattinata e nel pomeriggio riuscendo ad ottenere tempi eccezionali, al di sotto di 1'40" sulla pista stradale, vale a dire a medie aggiranteesi sui 207 orari.

Come termine, sia pure indiretto, di paragone occorre ricordare che Jim Clark su Lotus formula 1 di cilindrata 1500, fece registrare, lo scorso settembre, nell'ultima giornata di prove ufficiali del Gran premio d'Italia, il nuovo record della pista col tempo di 1'40"35/100, pari a 206.175 di media.

Surtees, che era diretto dai box dall'ing. Forghieri e dal direttore sportivo della Ferrari, Dragoni, ha completato l'intensa giornata effettuando anche prove su un'altra vettura sport da 2400 cc. a sei cilindri.

Iniziato il processo dei cavalli drogati

Londra, 27

Si sta svolgendo in questi giorni a Brighton il processo contro i responsabili dello scandalo dei «cavalli drogati»: i tre imputati — l'ex stalliere Lipman Leonard Steward di 29 anni, Richard Gee di 49 anni e il cinquantenne Edward Smith, entrambi dipendenti di una casa farmaceutica di New Castle on Tyne — sono stati accusati nel corso dell'istruttoria di aver drogato i «favoriti» di alcune corse ippiche a Brighton, Newmarket, Londra, New Castle on Tyne e altre località negli ultimi cinque anni, falsando così, d'accordo con un alibratore di cui non è stato ancora rivelato il nome, i risultati della gara.

Il loro metodo consisteva nell'introdursi nella stalla dove si trovava il favorito, la notte prima della gara, dando una mancia di circa 50 sterline al guardiano perchè consentisse loro di ispezionare i cavalli, e di drogare poi il prescelto con una iniezione che rallentasse tutte le sue facoltà e avesse un effetto ritardato. La droga era fornita dallo Gee che soleva rubarla dal laboratorio in cui era impiegato.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto.

COLLEZIONE di tappeti persiani sarà posta in vendita venerdì, sabato alle 17, in viale Ippodromo 2/b, per realizzo. Esposizione oggi. 15492 M

TAPPETI persiani originali finissimi vasta scelta prezzo conveniente. S. Lazzaro 17. 49864 M

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

PRESTASERVIZI offresi mattinata. Cassetta 31739 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A GIOVANE referenziata offronsi ottimo trattamento e stipendio quale stabile per famiglia adulti con aiuto. Presentarsi Sannicolò 24-A. 31773 B

DONNA cercasi ore da combinarsi. Tel. 51776 o 37883. 31736 B

PRESTASERVIZI cercasi 4 ore mattino, trattamento ottimo. Telefonare 24843, ore 13-15. 31751 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi. Telefonare 34262. 49851 C

A.A.A. PITTORE e muratore offronsi prontamente; telef. 80091.

A.A.A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 93616. 70526 C

ESPERTO programmatore calcolatori I.B.M. 1401 24enne diplomato scopo trasferimento Friuli-Venezia Giulia offresi. Scrivere casella 199 D, SPI, Milano. 6859 C

RAGIONIERE diplomato militesente conoscenza tedesco sloveno cerca qualsiasi primo impiego. Cassetta 31768 C UPI.

18ENNE stenodattilografa diplomata offresi. Telef. 92711, dalle 9 alle 10. 70532 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A. AVVOLGIBILI (rolé) ripariamo prontamente. Eventuale verniciatura. Telefono 42595. 49282 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistors, fonovaligie, Radio Stefani, Corridoni 2, Telefono 90944. 63990 CC

ANTIBORA cimossa brevettata portefinestre garanzia 10 anni. Preventivi gratis telef. 95341. 31687 CC

CALLISTA specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, Telef. 35275. 69-8- CC

CALLISTA autorizzata uomo, donna. Via del Bosco 1. Telefono 44663. 70190 CC

LABORATORIO specializzato impianti antenne e riparazioni televisori intervento immediato. Telefonare 75233. 31311 CC

MURATORE, piastrellista, specializzato, esegue lavori accuratissimi, rimoderna negozi, appartamenti, assume lavori grandi e piccoli. Preventivi gratuiti. 70537 CC

PARCHETTI riparazioni, raschiatura elettrica accurata, applicazione Sinteko originale, esclusivamente Padovan, via Paduina 5, tel. 95239. 31629 CC

PERMANENTI americane complete bellissime lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, telefono 31589. 49021 CC

«RINOVEST» sartoria personale pratico modifiche, riparazioni vestiti soprabiti ecc. San Lazzaro 9. 31763 CC

D Off. d'impiego L. 35

AIUTO banconiere, apprendiste, commesso per pasticceria cercansi. «La Cubana», via Roma 12. 31767 D

AMBOSESSI affidiamo lavoro domicilio aranciata «Primavera». Scrivere Tagnese, Casella postale 261, Roma. 5651 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Nereo, Viale XX Settembre 19. 70536 D

APPRENDISTI e operai meccanici assumonsi stabilimento Porto industriale. Rivolgersi Giubilo, via Tiziano Vecellio 8. 70538 D

ASSICURIAMO guadagno sicuro rifinitura calendari domicilio. «Minus» casella postale 440, Roma. 6366 D

AUTORI parole musiche canzoni lancia Italia, estero importante Casa dischi, edizioni. Utili elevati. Inoltrare materiale: Starlitte, Voghera 9/a, Milano. 6003 D

ATTIVITA' cinetelevisiva cerca aspiranti attori, attrici. Buone voci. Scrivere cassetta 3054 SPI Torino. 6845 D

BANCONIERI provetti e apprendisti macellai cercansi. Cassetta 2465 D, UPI.

CANZONI, versi, musiche lanciano dischi, stampe originalissimo sistema americano. Successo, guadagno. Inviare lavori: International, Tortona 18, Milano. 60004 D

CANZONI, anche solo versi, esamina seria Editrice. Inviare lavori. Pubblimusica, Scavolino 61, Roma. 6007 D

CONCEDIAMO confezione bustine Mirafiore vostro domicilio. Stella, Casella postale n. 235, Roma. 5313 D

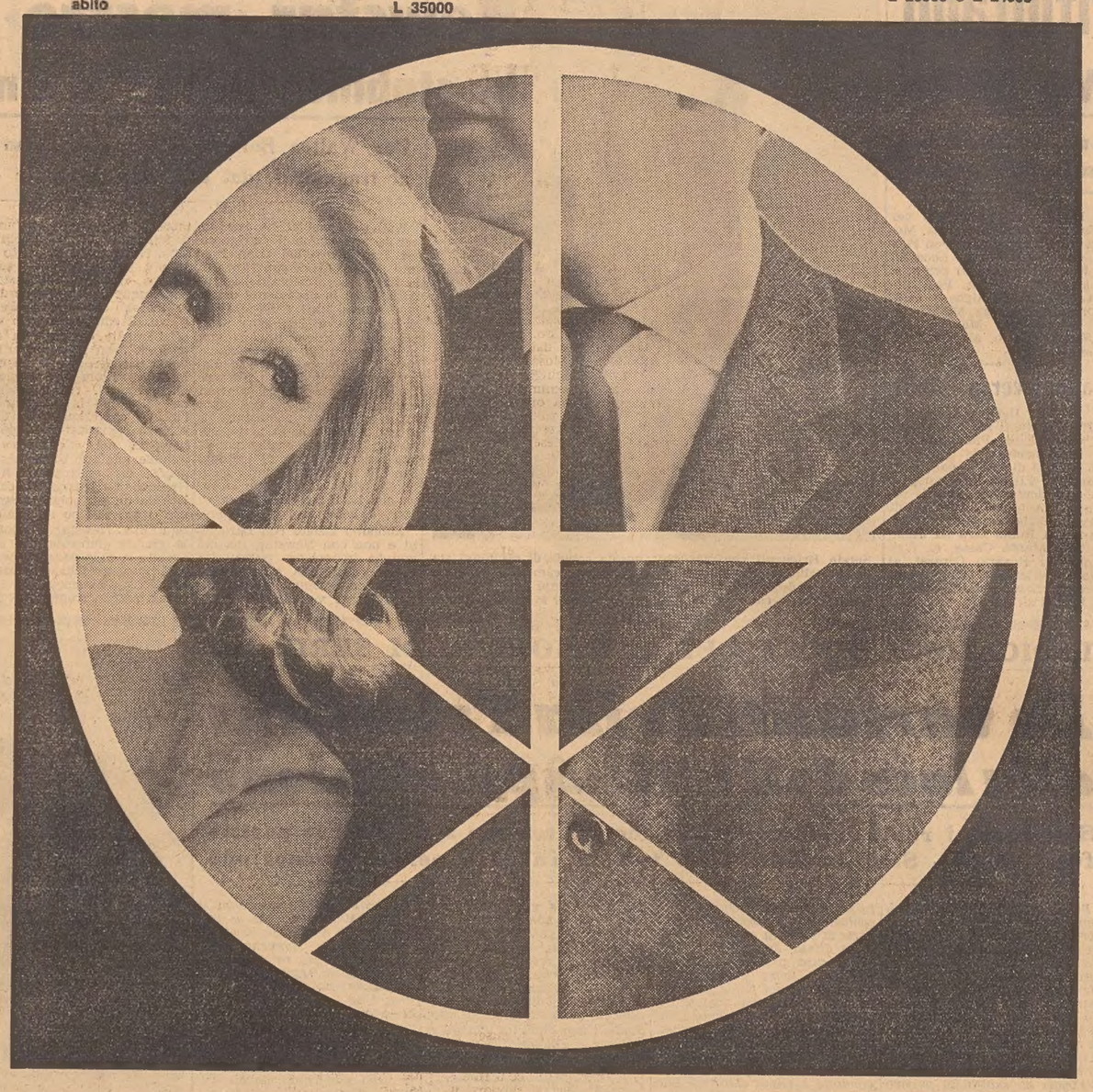
FATTURISTA esperta cercasi. Presentarsi ditta Bischoff, Mazzini 21. 70064 D

Confezioni *fuso d'oro*

soprabito L. 27000 e L. 34000
giacca L. 17500
abito «Semper» L. 29000
abito L. 35000

Confezioni pullman

soprabito L. 21000
giacca L. 12000
abito L. 20000 e L. 24000



Per un Uomo...

Marzotto

Esclusivista per Trieste: Ditta GODINA

LAVORANTE parrucchiera cercasi, presentarsi via Gatteri 11, Salone, ore 9. 31754 D

MACCHINISTA oppure aiuto macchinista per Moduli continui Goebel multiforma cercasi da stabilimento dintorni Milano. Casella 66-M, SPI, Milano. 6858 D

MECCANICI pratici moto assumonsi. Officina Miletta, San Francesco 38, paga e cottimo. 31757 D

MODERNISSIMO Salone, per rinnovo personale, ricerca lavorante parrucchiera prim'ordine assicurando ottima retribuzione. Cercansi inoltre perfetta mezza lavorante et apprendista. Per informazioni rivolgersi personalmente dalle 12 alle 13 a Società Tocco Magico, Romagna 2. 31770 D

PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta n. 31669 D, UPI.

PITTORE nitro cercasi. Carrozzeria via Giulia 23. 49674 D

RADIOTECNICO provata capacità campo TV importante azienda cerca. Specificare referenze e pretese con manoscritto. Cassetta 70445 D, UPI.

RAGAZZO 15-17 anni cerca negozio fiori. Via Roma 3. 31758 D

RAGAZZA 16-17 anni per Bar cercasi anche primo impiego. Orario diurno. Giulia 5. 31760 D

RAGAZZO-A apprendista cercasi, Bar Stazione, Piazza Libertà 3. 31762 D

RAGAZZO per drogheria, 4.000 settimanali, cerco. Via Fabio Severo 59. 31747 D

TORNITORE meccanico capace, ottima retribuzione, lavoro continuato, cercasi. Offerte cassetta 31716 D, UPI.

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA vuota cerca pensionata. Non mestieranti. Tel. 94652, giovedì mattinata. 70531 E

STANZE vuote mobiliate uso cucina, stanzette, cerco per marittimo. Telefonare 37419, Rosa. 70539 E

F Off. camere e pens. L. 30

A. CENTRALISSIMA mobiliata affittasi. Artisti 6, secondo ingresso Galleria Rossoni. 31759 F

CAMERETTA mobiliata affittasi comodo cucina. Piazza Rosario 4-II sinistra. 70535 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 10-I, Viggiano. 31749 F

MOBILIATA affittasi 1-2 signori anche brevi soggiorni. Telefonare 35269. 31737 F

G Istruzione L. 30

A.A. ENENKEL (Istituto fondato 1919), via Battisti 22, telef. 38800. Medie, avviamenti, istituti, licei, corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità, lingue. A Monfalcone, via Boito 10. 47801 G

BALLARE novità, distinzione, notissima scuola Pertot, Imbriani 14, telef. 35504. 83 G

(Continua in 12.a pagina)

che cos'è la filodiffusione?

E' una meravigliosa novità che interessa tutti gli appassionati di musica, dal genere sinfonico al jazz: attraverso l'apparecchio radio ognuno potrà ascoltare, senza interruzioni, il proprio genere preferito. I nuovi apparecchi radio e radiogrammofoni **GRUNDIG** hanno il dispositivo già incorporato, ma esso può essere applicato a qualsiasi apparecchio con una spesa veramente modica.

L'Universaltecnica ha installato un impianto di filodiffusione nel proprio negozio, per dar modo a tutti di constatare di persona il valore di questa novità. Una squadra di tecnici è a disposizione per dimostrazioni e chiarimenti.

Universaltecnica

CORSO GARIBALDI, 4

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Viotti
TROVATO - piazza Castello

Abbonamenti per il 1963 al «PICCOLO»

	ITALIA			ESTERO: Paesi a tariffa postale ridotta			ESTERO: Paesi a tariffa postale intera		
	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim.
«IL PICCOLO»									
Sei numeri settimanali	10.000	5.200	2.750	18.000	9.200	4.750	22.000	11.200	5.750
Sei numeri settimanali più l'edizione del lunedì mattina del «Piccolo - Sera»	11.650	6.000	3.170	20.500	10.500	5.450	25.000	12.750	6.550
«PICCOLO SERA»									
Sei numeri settimanali	8.750	4.550	2.400	17.650	8.975	4.640	20.860	10.575	5.355

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO presso la U.P.I. in via Silvio Pellico n. 4 - Trieste. Anche gli abbonamenti sottoscritti per posta possono essere inviati allo stesso indirizzo, tuttavia il mezzo più comodo ed economico per l'invio dell'importo è quello dei Conti Correnti Postali. Il nostro reca il numero 11/5398.

PER I VECCHI ABBONATI che desiderano sottoscrivere il rinnovo è necessario venga allegata anche la fascetta con la quale il giornale viene spedito attualmente.

GLI ABBONATI CHE DESIDERANO ricevere una delle nostre edizioni provinciali debbono indicarlo chiaramente specificando a quale sono interessati.

ABBONATEVI OGGI PER IL 1963 RICEVERETE GRATIS IL GIORNALE FINO AL 31 DICEMBRE 1962

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.38 A Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano (*)
6.35 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46 R Venezia - Roma
9.52 DD Venezia - Milano Genova (II) - Parigi
10.15 A Portogruaro
12.50 R Venezia
13.34 A Portogruaro
14.50 D Venezia - Milano
16.10 D Venezia - Milano - Parigi
16.50 A Monfalcone - Portogruaro
17.50 D Venezia - Bari
18.45 A Monfalcone - Portogruaro
19.25 A Monfalcone - Cervignano
22.05 DD Venezia - Milano - Torino Genova - Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe

ARRIVI

6.22 A Cervignano - Monfalcone
7.28 A Portogruaro - Monfalcone
7.55 DD Torino - Milano Venezia - Roma (letto e cuccette Roma Trieste)
9.25 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
11.35 R Venezia
12.45 D Parigi - Milano - Venezia
13.58 A Cervignano - Monfalcone
15.33 D Parigi - Milano - Venezia
17.20 D Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06 A Monfalcone (**)
18.52 R Bologna - Venezia (*)
19.16 A Portogruaro - Monfalcone
20.00 DD Parigi - Milano - Venezia
21.25 R Roma - Milano - Venezia (*)
22.32 A Venezia - Monfalcone
23.55 DD Torino - Milano Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43 A Udine - Tarvisio
5.20 A Udine
6.16 D Udine - Tarvisio
6.21 A Udine
7.12 D Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
9.40 A Udine - Tarvisio
12.20 D Udine
12.28 A Udine
14.35 A Udine
16.24 A Udine - Tarvisio
17.35 A Udine
19.10 D Udine
19.55 D Udine - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
20.32 A Udine
21.32 A Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagrabria
7.06 DD Poggioreale - Lubiana - Graz - Vienna
7.22 A Poggioreale
8.28 D Poggioreale - Fiume - Lubiana
13.41 A Poggioreale
18.00 A Poggioreale
20.01 A Poggioreale
20.20 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene Istanbul

ARRIVI

5.30 D Belgrado - Zagabria Poggioreale
7.12 A Poggioreale
9.10 D Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20 A Poggioreale
17.05 A Poggioreale
19.38 D Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.46 A Poggioreale
22.48 DD Vienna - Graz Lubiana - Poggioreale

ARRIVI

1.08 D Udine
7.05 A Udine
8.05 A Udine
8.22 D Udine
9.17 A Udine
9.53 D Vienna - Monaco Tarvisio - Udine
11.58 A Tarvisio - Udine
15.07 A Udine
16.55 A Udine
19.00 DD Tarvisio - Udine
19.50 A Udine
21.03 A Udine
22.58 A Udine
23.12 D Monaco - Vienna Tarvisio - Udine

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA QUARTA REPUBBLICA «SOTTERRATA» NEL CIMITERO DI LE HAVRE

De Gaulle fa della polemica alle esequie del Presidente Coty

Ostentato sgarbo del Generale agli avversari politici Monnerville e Auriol Pompidou incaricato di formulare le sue proposte per il nuovo Governo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 27

«De Gaulle ha sotterrato la Quarta Repubblica». Così un esponente dell'opposizione ha commentato il discorso funebre, che il generale ha pronunciato stamane a Le Havre, durante le esequie dell'ex-Presidente René Coty, deceduto ottantenne mercoledì scorso.

Il buon gusto del commento è forse discutibile; resta il fatto che il Presidente francese ha fatto l'elogio dello scomparso soltanto in quanto «grazie a lui ha potuto cominciare l'indispensabile fecondo rinnovamento della Repubblica»: il che equivale a dire che il merito di Coty è stato quello di farsi da parte per lasciare il posto a De Gaulle. Della decisione di Coty d'opporsi in seno al consiglio costituzionale, alla ratifica dell'ultimo referendum gollista, il generale, naturalmente, non ha fatto parola. Nell'allocuzione non sono mancati infine, nuovi attacchi ai partiti della Quarta Repubblica, attacchi quanto meno inopportuni data la circostanza.

Dopo avere reso omaggio all'onestà e alla modestia del suo predecessore, De Gaulle ha detto: «Quest'uomo ha visto scatenarsi improvvisamente, nel maggio del 1958, quando occupava la più alta carica, una gravissima crisi interna. In un regime paralizzato dalla confusione, la Francia e la Repubblica si trovavano sull'orlo dell'abisso. Dinanzi al pericolo incombente, il Presidente vedeva gli uomini che detenevano le leve di comando sopraffatti, quali che fossero i loro meriti personali, dall'impotenza; e vedeva se stesso privo di mezzi indispensabili per assicurare la guida della Nazione. Se la nobiltà d'animo gli avesse fatto difetto, se si fosse aggrappato a un sistema ormai alla deriva o se avesse cercato di rifugiarsi nel vuoto dell'irresponsabilità, cui poteva pretendere data la sua funzione, la Francia sarebbe precipitata nel caos.

Ma il Presidente Coty, affidandosi alla propria chiaroveggenza, al proprio disinteresse, al proprio patriottismo, decise di intervenire personalmente e scongiurò il regime ormai agonizzante di fare appello, con lui e come lui, al senso più profondo della legittimità: quella che deriva non dalla rappresentanza multipla, incerta e confusa delle tendenze che dividono la nazione, ma che si alimenta dei sentimenti, delle aspirazioni e degli istituti che tendono a unirla».

Dopo avere così interpretato i fatti del 13 maggio, scaricando sui partiti («la rappresentanza multipla, incerta e confusa delle tendenze che dividono la nazione») tutta la responsabilità di una crisi, che aveva invece le sue origini nella predominanza degli interessi colonialisti e nella ribellione dell'Armata, De Gaulle ha manifestato clamorosamente il suo disprezzo per gli oppositori.

Terminato l'elogio funebre, De Gaulle si è avvicinato alle personalità presenti e ha ostentatamente evitato di stringere la mano al Presidente del Senato, Gaston Monnerville, che aveva sostenuto — come si ricorderà — la tesi dell'incostituzionalità del referendum di ottobre, e all'ex Presidente della Repubblica Vincent Auriol, che aveva fatto sua tale tesi in seno al Consiglio costituzionale.

Un imponente servizio di sicurezza era stato mobilitato tanto a Le Havre che a Parigi, di dove il treno presidenziale era partito all'alba. Una locomotiva faceva da «battistrada» al convoglio. Lungo i tre chilometri attraverso i quali si è snodato, a Le Havre, il corteo funebre erano dislocati ogni venti metri poliziotti con mitra.

La folla era enorme. Molte donne del popolo non riuscivano a trattenere le lacrime. I rintocchi delle campane si sono mescolati agli ululati delle sirene del porto per salutare il feretro. Lentamente, per le strade silenziose staffilate dal vento, il corteo ha raggiunto la chiesa di San Vincenzo, per la cerimonia religiosa. Mons. Martin, Arcivescovo di Rouen, era rientrato da Roma, dove partecipa ai lavori del Concilio, per officiare. Dopo la funzione, mentre i familiari accompagnavano al cimitero la salma, De Gaulle è rientrato a Parigi.

Nel pomeriggio ha ricevuto all'Eliseo, trattenendovelo per due ore, il Primo Ministro Pompidou. Quando questi è uscito dal colloquio, era diventato — come previsto — il successore di se stesso. «Il generale De Gaulle, — ha annunciato un comunicato della Presidenza della Repubblica — ha fatto sapere al Primo Ministro Pompidou che aveva accettato le dimissioni del Governo, presentate il 5 ottobre e lo ha nominato nuovo Primo Ministro, invitandolo a comunicargli, fin dall'inizio della legislatura, le sue proposte circa la composizione del Ministero». Lo stesso Pompidou ha precisato ai giornalisti che sottoporrà all'approvazione del Capo dello Stato la lista dei membri del suo Gabinetto soltanto il 6 dicembre, data prevista per l'insediamento della nuova Assemblea nazionale.

La precisazione di Pompidou ha sorpreso gli osservatori politici, i quali attendevano già da stasera di conoscere la composizione del nuovo Ministero. Non si deve ritenere che l'imprevisto ritardo sia dovuto a difficoltà di ordine politico. E' locigo pensare, invece, che De Gaulle abbia consigliato qualche giorno di attesa per estendere il più possibile l'operazione di recupero in direzione di determinati esponenti centristi (in particolare l'M. R. P. Pierre Pflimlin) e per operare un approfondito rimaneggiamento nei Ministeri.

Ugo Ronfani

UN ANNUNCIO UFFICIALE A MOSCA

WYNNE CONFESSA DI ESSERE UNA SPIA

L'uomo d'affari britannico sarà processato da un tribunale russo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 27

Greenvill-e Wynne, il quarantaduenne uomo d'affari londinese, arrestato a Budapest per sospetto spionaggio il 2 novembre scorso, ha riconosciuto la propria colpevolezza e sarà sottoposto a processo. La notizia è stata oggi data dall'Ambasciata britannica a Mosca, dopo che il Ministro degli Esteri sovietico le aveva comunicato che il Wynne si trova ora in Russia.

E' la prima volta che si ha notizia della presenza del commerciante inglese nell'URSS. Budapest e Mosca si erano rifiutate finora di fornire informazioni in merito, ignorando persino le note di protesta di Lord Home. Le autorità ungheresi avevano dichiarato il 14 novembre che il Wynne era stato consegnato ai sovietici con mandato di estradizione, ma non avevano aggiunto altro.

A quanto afferma il breve memorandum pervenuto all'Ambasciata britannica di Mosca, l'uomo d'affari londinese ha ammesso di essere una spia. Sono ancora in corso indagini sulla sua attività, che si protrarranno probabilmente per due settimane. Il memorandum dice che sarà permesso, al momento opportuno, a un membro della delegazione britannica di visitare e assistere il Wynne, con cui finora nessuno è riuscito a mettersi in contatto. Esso specifica anche che, quando l'indagine sarà conclusa, il Wynne potrà avere assistenza legale.

Sembra ormai certo, quindi, che per la prima volta dalla fine della guerra un tribunale sovietico giudicherà una spia britannica. Sarà probabilmente un tribunale militare, in cui la Difesa di adopererà soltanto per presentare fatti che possano mitigare la sentenza. Di solito, in casi del genere, le spie vengono condannate da sette a quindici anni di carcere, che raramente sono però scontati tutti: spesso i prigionieri vengono rimandati in Occidente dopo un periodo relativamente breve di detenzione.

Negli ambienti governativi londinesi la notizia della confessione del Wynne è stata accolta con un certo scetticismo. Si insiste sulla tesi che il commerciante non è effettivamente una spia, ma che la sua curiosità ha destato i sospetti dei sovietici. Egli avrebbe confessato solo per facilitare le cose. Si prevede che il processo inizierà tra un mese e che, al pari di molti altri turisti e uomini d'affari incorsi nello stesso destino, egli subirà una formale condanna, come di prammatica.

Vice

(Telefoto al «Piccolo»)
Bonn: Paul Lucke indicato come possibile successore dell'ex Ministro federale della Difesa Strauss, conversa con il presidente del partito democristiano tedesco Josef Herman Dufhus

UN ALTRO GRAVE INCIDENTE DI VOLO IN SUD AMERICA

PRECIPITA NEL PERÙ UN AEREO CON NOVANTASETTE PERSONE A BORDO

Nessun segno di vita attorno al relitto avvistato in una zona impervia della catena delle Ande - Un Ministro e altre personalità fra le vittime

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lima, 27

Un «Boeing 707» della grande società brasiliana «Varig», la più importante del Sud America, è scomparso nelle prime ore di quest'oggi mentre volava, con 97 persone a bordo, da Rio de Janeiro a Los Angeles. Aveva segnalato che cercava di compiere un atterraggio di emergenza nel Perù. Lo hanno trovato dopo intense ricerche, letteralmente ridotto in frantumi, a 72 chilometri a Sud di Lima, presso la cittadina di Mala. Attorno al relitto non vi era traccia di vita.

E' la seconda sciagura aerea che colpisce il Brasile nel giro di due giorni: ieri si erano avute 27 vittime nella collisione fra un apparecchio di linea e un piccolo aereo da turismo, a Rio de Janeiro (il velivolo di linea apparteneva a un'altra compagnia brasiliana, la «Vasp»).

Una squadra munita di tutto l'equipaggiamento necessario è già partita per la zona di Mala e due elicotteri hanno lasciato Las Palmas, nei sobborghi di Lima, per partecipare alle operazioni di soccorso. Ma nessuno si fa illusioni sulla possibilità di trovare superstiti, date le condizioni in cui è stato visto l'apparecchio, sui pendii di un massiccio delle Ande, presso la strada Panamericana ma in posizione difficile da raggiungere; vi sono, dicono le segnalazioni, rottami sparsi un poco ovunque.

In un primo tempo si era pensato che l'enorme aviogetto fosse caduto in mare; per questo, la Marina peruviana aveva incaricato varie sue unità di perlustrare le acque in prossimità della costa, e anche gli aerei avevano incluso un vasto tratto di oceano nello specchio delle loro ricognizioni. Poi è arrivata la drammatica notizia dell'avvistamento.

Il «Boeing 707» aveva lasciato Rio de Janeiro alle 4.53 di stamane (ora italiana) e doveva prender terra a Lima alle 9.30. Dopo lo scalo nella capitale peruviana avrebbe proseguito per Los Angeles con scali a Bogotà in Colombia, a Città del Panama e a Città del Messico. Nove dei passeggeri erano diretti a Los Angeles, tredici a Bogotà, tre a Panama e diciotto a Città del Messico; gli altri trentasette avevano il biglietto fino a Lima.

L'ultima comunicazione radio è giunta alle 9.14 (ora italiana), quando l'aereo era sopra Pisco, sulle Ande, a pochi minuti di volo dunque da Lima. «Era abbastanza vicino» si dice all'aeroporto peruviano, «da poter avere iniziato le manovre preliminari di discesa a Lima. Ma il pilota fece sapere che stava tentando un atterraggio di emergenza. Non disse per qual motivo, e un'ipotesi vale quanto un'altra. Nella zona costiera si trovano vaste distese di terreno desertico; speravamo che il «Boeing» potesse calare su una di queste spianate». (Secondo un portavoce della «Varig» il pilota aveva annunciato che intendeva raggiungere Guayaquil, in Ecuador, anzichè scendere a Lima; questo punto è per ora oscuro, e non si capisce perchè il comandante potesse aver deciso di spingersi tanto a Nord se l'apparecchio era in difficoltà).

Al momento in cui l'aviogetto è sparito dagli schermi radar, il cielo era nuvoloso sopra Lima, ma la visibilità era di circa quattordici chilometri e il «tetto» di quasi 500 metri, relativamente buono per la città peruviana. Poichè per prendere terra a Lima l'aereo avrebbe dovuto virare, portandosi sul Pacifico. Due cacciatorpediniere si sono unite ai quattro aerei e ai due elicotteri subito impegnati nelle ricerche: poi, l'avvistamento, l'annuncio che il «Boeing», che avrebbe dovuto atterrare all'aeroporto di Callao (è questo il nome del campo di Lima), era caduto con i suoi 80 passeggeri e diciassette dell'equipaggio.

Secondo le notizie fin qui raccolte, erano sull'aereo il Ministro dell'Agricoltura peruviano Jesus Melgar Escuti, membro della Giunta militare che ha conquistato il potere la scorsa estate, sua moglie Maria e altre personalità. Vi era inoltre Raul Cepero Bonilla, presidente della Banca nazionale cubana; giornalista ed economista fu Ministro del Commercio nel primo Governo di Fidel Castro, conservò la carica in numerosi rimpasti, finchè nel 1961 venne chiamato a succedere a Ernesto «che» Guevara alla direzione della Banca nazionale, quando il «che» entrò a far parte del Gabinetto ristretto di Castro.

Ulteriori notizie dal luogo della sciagura hanno confermato che nessuna delle persone a bordo dell'aereo è sopravvissuta. Da fonte ufficiale cubana è stato precisato che tutti e dieci i membri della delegazione di Cuba reduci dalla conferenza della FAO sono morti nella catastrofe.

E' il quarto «Boeing 707» che cade dall'inizio dell'anno. A marzo, un apparecchio di questo tipo precipitò al largo di Long Island, poco dopo il decollo dall'aeroporto di Idlewild, a New York; morirono tutte le 95 persone a bordo. A maggio cadde un «Boeing 707» diretto a Kansas City, e morirono 45 persone. Il 3 giugno, all'aeroporto di Orly, precipitò un «707» e la sciagura — la più grave nella storia dell'Aviazione civile riguardante un solo aereo — costò la vita a 131 persone. E nello stesso mese un ququarto apparecchio del medesimo tipo precipitò durante un tornado alla Guadalupa, nelle indie occidentali francesi, provocando la morte di 111 persone.

U. P. I.

IRRITAZIONE DEI TEDESCHI per le «Quattro giornate di Napoli»

Bonn, 27

Secondo la rivista «Stern» di Amburgo, il Ministro degli Esteri Schroeder della Germania occidentale starebbe personalmente curando un'inchiesta sulla ricostruzione dei fatti storici, sul cui sfondo si svolge l'azione del film «Le quattro giornate di Napoli». Benchè le ricerche siano difficili, in quanto l'allora comandante della Wehrmacht a Napoli, col. Scholl, è morto già da sei anni, l'inchiesta si dovrebbe proporre lo scopo, a parere della rivista, di raccogliere una documentazione per dimostrare il corretto comportamento militare dei tedeschi in una città — come Napoli — che è meta di migliaia di turisti tedeschi.

In precedenza la rivista aveva dato un ampio resoconto del film giudicando «che esso rappresenta il punto culminante della ondata antitedesca che pervade l'Italia». Nanni Loy, scrive ancora «Stern», sarebbe stato aspramente criticato anche da italiani per non avere fedelmente interpretato lo spirito della Resistenza e per avere descritto come sollevazione popolare «quella che fu una rissa tra ruffiani e prostitute».

L'irritazione dei tedeschi per il film «Le quattro giornate di Napoli» si può rilevare anche nei modesti giornali di provincia. La «Recklinghaeuser Zeitung», ad esempio, scrive che se lo stesso Ambasciatore tedesco a Roma definisce il film come una offesa ai rapporti italo-tedeschi, è facile immaginare quanto veleno sia stato distillato in questa opera cinematografica. In giornale continua dicendo che è forse vero che i tedeschi si macchiarono di crudeltà, ma è altrettanto vero che le imprese militari delle forze mussoliniane non furono tali da imporsi all'ammirazione.

Terapia per regolare la statura dei giovani

New York, 27

La statura dei giovani può venir regolata con una terapia ormonica, secondo quanto ha dichiarato uno scienziato della California al convegno dell'Associazione medica americana in corso a Los Angeles.

Il trattamento per moderare la crescita eccessiva consiste fondamentalmente nell'affrettare l'inizio della pubertà. A tal fine una bambina riceverà dosi di un ormone femminile, che in un primo tempo affretta lo sviluppo, ma poi lo frena permanentemente. I pazienti ricevono inoltre un secondo ormone, che ha funzione regolarizzatrice.

Bloccati nella miniera due tedeschi e un italiano

Essen, 27

Mancano tuttora notizie di tre minatori, due tedeschi e un italiano, bloccati a partire da sabato sera da una frana in una galleria, a 600 metri di profondità, della miniera «Hagenbeck» nella regione di Essen. Il minatore italiano è Giuseppe Mineo, di 21 anni. I lavori delle squadre di soccorso si svolgono in condizioni difficili.

A NUOVA DELHI SI RITARDA UNA DECISIONE

Non ancora respinte le proposte di Pechino

Un programma militare allo studio con inglesi e americani - Migliaia di soldati indiani dispersi

Nuova Delhi, 27

Un portavoce del Ministero degli Esteri indiano ha smentito oggi le notizie secondo le quali l'India avrebbe respinto le proposte di tregua della Cina. Egli ha precisato che tali proposte, con i chiarimenti ricevuti oggi, sono ancora all'esame delle autorità, che non hanno preso una decisione definitiva al riguardo.

Negli ambienti diplomatici di Nuova Delhi si esprime la speranza che i colloquio di Duncan Sandys e Harriman in India e nel Pakistan contribuiscano a un riavvicinamento fra i due Paesi. Gli stessi ambienti sottolineano che l'India, la Granbretagna e gli Stati Uniti studiano la situazione militare da due punti di vista: 1) programma di emergenza per la riorganizzazione immediata della difesa delle zone di montagna; 2) programma a lunga scadenza per aumentare gli effettivi e l'efficienza dell'esercito indiano.

Il Governo indiano si è mostrato convinto della necessità di raddoppiare o triplicare la forza dell'Esercito, che conta attualmente un milione e mezzo di uomini.

Da Tezpur (Assam) si è appreso che «migliaia» di soldati indiani, rimasti tagliati fuori dalle loro linee in seguito alla rapida avanzata cinese al Passo di Sela, sono riusciti a raggiungere le posizioni indiane, dopo molti giorni di stenti e di sofferenze. Numerosi di questi soldati sono stati ricoverati in ospedale, perchè colpiti da assideramento o da malattie. Altre migliaia di soldati non sono ancora riusciti a ricongiungersi ai loro compagni: alcuni procedono per conto loro attraverso zone di montagne e foreste quasi inesplorate, spesso aiutati dalle tribù del luogo, mentre altri non sono in condizioni di potersi muovere. Elicotteri indiani di fabbricazione sovietica hanno iniziato la ricerca e il rifornimento di questi soldati.

GHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

UN VIOLENTO ARTICOLO DELLE «IZVESTIA»

MOSCA REAGISCE AGLI ATTACCHI ALBANESI

Denunciata la «perfida campagna» contro l'URSS

Mosca, 27

Le «Izvestia» di stasera, in uno dei più violenti attacchi mai apparsi sulla stampa sovietica, dichiarano che il popolo sovietico non può restare «indifferente davanti alla sorte dell'Albania». «Il popolo sovietico non può restare indifferente — dice l'articolo — al destino del popolo albanese fratello, i cui successi socialisti sono messi in pericolo dall'avventata politica dei suoi dirigenti sempre più invischiati in un nazionalismo estremista e in un'avventura pseudo-rivoluzionaria».

L'articolo di oggi, ricordando l'amicizia sovietica con l'Albania e gli aiuti dati dall'URSS al Paese adriatico, durante e dopo la seconda guerra mondiale, afferma: «Tuttavia, in questi ultimi tempi, i dirigenti del partito operaio albanese hanno trascurato gli interessi nazionali del popolo per favorire le loro opinioni dogmatiche, profondamente estranee al marxismo-leninismo. Con ogni mezzo di propaganda, scritta e orale, Hoxha (il capo del partito comunista albanese), Shehu (il Presidente della Repubblica albanese) e altri cercano con ogni sistema possibile di avvelenare gli animi e le menti dei membri del partito, e le masse lavoratrici del Paese, con il veleno del nazionalismo; essi cercano di suscitare in loro uno spirito di ostilità e di inimicizia verso la Unione Sovietica, verso il PCUS e altri Paesi e partiti fratelli».

«Nascondendosi dietro giuramenti e assicurazioni del tutto false e ipocrite di sentimenti amichevoli per l'URSS, i dirigenti albanesi non rifuggono nemmeno dall'attingere all'arsenale della più fanatica propaganda anticomunista ogni tipo di menzogne, per calunniare grossolanamente il partito comunista dell'URSS». Inoltre, i dirigenti albanesi sono «caduti così in basso da approfittare di un "mese dell'amicizia sovieto-albanese" per scatenare una perfida campagna contro l'URSS».

LE ULTIME CIFRE sulla flotta sovietica

Londra, 27

L'Unione Sovietica dispone attualmente di 12 sommergibili a propulsione atomica in esercizio e procede alla costruzione di altre unità di questa specie, con un ritmo di 5-6 all'anno. Lo annuncia l'ultima edizione del noto annuario delle marine militari di tutto il mondo, dal nome «Jane's Fightong Ships».

Come è noto, l'Unione Sovietica dispone di un'ingente flotta sottomarina, valutata in 465 unità, contro i 176 sommergibili della Marina militare americana. Inoltre, l'Unione Sovietica dispone di una massiccia flotta di peschereccì: l'annuario afferma che, «indubbiamente, queste unità sono fornite di impianti radio e radar molto superiori a quelli delle semplici navi da pesca, e possono trasmettere in patria informazioni sulle unità da guerra e le esercitazioni militari di altri paesi».

COLPITI A RANDELLATE I GUARDIANI DELLA B.O.A.C.

RAPINATI 110 MILIONI ALL'AEROPORTO DI LONDRA

Sei banditi mascherati hanno rubato la cassetta d'acciaio Due vestiti di scuro e con bombetta facevano da «pali»

Londra, 27

Banditi mascherati hanno assalito questa mattina all'aeroporto di Londra due guardie di sicurezza della BOAC e un impiegato che portava i soldi per le paghe, li hanno colpiti a randellate e sono fuggiti portando via 62.500 sterline (circa 110 milioni di lire), gli stipendi cioè di diverse migliaia di dipendenti della compagnia aerea. Dopo una feroce lotta con le guardie hanno afferrato una cassetta di acciaio contenente i denari e sono quindi fuggiti a bordo di due vetture da corsa «Jaguar».

Secondo la polizia i banditi, che indossavano tutti delle maschere nere, non sono penetrati nell'aeroporto attraverso il cancello principale ma forzando la serratura di un cancello di uscita in disuso. Prima di compiere l'organizzatissima rapina, alcuni banditi hanno passeggiato con la massima noncuranza davanti all'edificio della Boac.

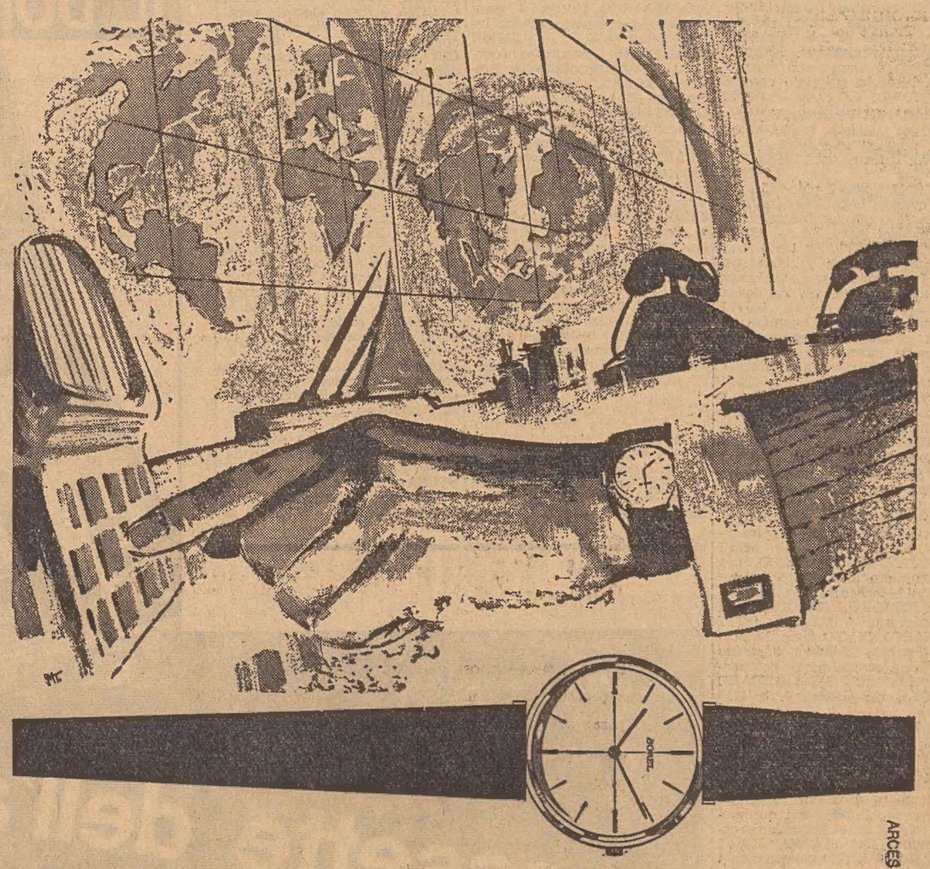
Gli otto rapinatori erano divisi in due gruppi: uno di sei uomini mascherati, incaricato di stordire i guardiani che trasportavano la cassetta d'acciaio, altri due uomini vestiti nel più puro stile della «City», con l'immancabile copricapo a «bombetta» e il vestito scuro, erano incaricati di sorvegliare l'operazione.

Le indagini immediatamente iniziate dalla polizia di Londra, hanno portato al ritrovamento di una delle due «Jaguar» dei rapinatori, abbandonata a poca distanza dall'aeroporto, a Hounslow. Inoltre, i due guardiani e il contabile incaricati del trasporto delle paghe (la rapina è avvenuta mentre i tre attendevano, con il prezioso carico, lo ascensore che avrebbe dovuto condurli al piano superiore), benchè feriti e storditi hanno potuto fornire una descrizione sufficientemente precisa dei loro aggressori. Le misure di sicurezza nell'aeroporto erano state rafforzate appena un mese fa, per ordine del Ministero dell'Aviazione.

VENTICINQUE PURISANGUE bruciati vivi da un incendio

Wheeling, 27

Un incendio ha distrutto la scorsa notte una scuderia del campo di corse di Wheeling (Virginia occidentale) uccidendo 25 cavalli e causando danni per 100.000 dollari (circa 62 milioni di lire). Il capo dei pompieri, William McFadden, ha dichiarato che il fuoco potrebbe essere stato appiccato involontariamente da qualche lavorante disattento. Nelle scuderie del campo di corse ci sono tra 400 e 500 purosangue che partecipano a competizioni a Park Waterford, (Virginia occidentale) e per le riunioni invernali di Wheeeling, che avranno inizio il 26 dicembre.



ERNEST
BOREL

SEGNA LE ORE DEL FUTURO

1859

Noi viviamo ormai nel futuro e tutto ciò che nasce intorno a noi ha le forme dell'avvenire. Osservate per esempio gli orologi Borel. Ecco i preziosi, raffinatissimi modelli classici ed ecco anche le nuove creazioni d'avanguardia per l'uomo di domani. Provate al polso un orologio Borel. Lo sentirete subito vostro! Esso è vivo e attuale. Esso anticipa il vostro gusto. Ernest Borel ha sempre cercato la perfezione. Dategli tutta la vostra fiducia!

IN TUTTO IL MONDO PER IL PRESTIGIO DELL'OROLOGIO SVIZZERO

FIMAR

personalizza la vostra eleganza

Le confezioni più accurate
le stoffe più pregiate
la scelta più ricca
per ogni capo invernale
per uomo, donna e bambini

CORSO ITALIA 1

simpatici
omaggi
agli
acquirenti

BERLITZ School lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, tel. 23121. 161/2 G
FRANCESE lezioni conversazione impartisce signora. Telefono 30061 dalle 15-19. 31735 G
INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina. Prezzi moderati. Tel. 66375. 31755 G
INGLESE. Corsi di lingua inglese metodo moderno per principianti e di perfezionamento presso il Centro gioventù femminile, via del Ronco 5, telefono 28929. 3525 G
TEDESCO. Corsi di lingua tedesca metodo moderno per principianti e di perfezionamento presso Centro gioventù femminile. (Via del Ronco 5 - telefono 28929). 3525 G
UNIVERSITARIO impartisce inferiori latino matematica italiano, 450 ora. Tel. 48331. 31780 G

I Off. appart. bott. L. 30

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: LAMARMORA, ROIANO, LOCCHI, REVOLTELLA 2 stanzeze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore. **CANOVA** 3 stanze cucina biservizi poggioli centralnafta ascensore. **VENTISETTEMBRE** due stanze stanzino cucina 19.500. **VIALE**, adatto circolo ricreativo, tristanze salone ufficio bar guardaroba giardino. **FRANCA** lussuoso 4 stanze stanzino cucina biservizi poggiolo centralnafta. 8687 I
A. PARAGGI Piccardi IV piano, 2 stanze stanzetta cucina accessori poggioli riscaldamento affittasi. Informazioni 95982. 31776 I
A. ZONA Corso I piano, 5 stanze cucina bagno centralnafta restaurato affittasi febbraio. Informazioni 95982. 31777 I
APPARTAMENTI da 1 a 6 stanze affittiamo con e senza spese. Immobiliare largo Barriera Vecchia 11, ang. via Pondares. 70544 I
APPARTAMENTINO camera cucina gabinetto soleggiato gas corrente industriale affittasi 15 mila mensili piccolo compenso. Telefonare 38638. 70534 I
APPARTAMENTO centrale, 4 stanze stanzetta cucina bagno centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 9676 I
APPARTAMENTO prontingresso stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore vista, affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 9679 I
APPARTAMENTO CORSO, uso ufficio, ambulatorio, 5 stanze servizi ascensore, I piano, affitta IMMOBILIARE CIVICA, p. Sangiovanni 4. 61712. 9677 I
APPARTAMENTO zona Belpoggio rimesso a nuovo, 3 stanze stanzetta cucina doccia compenso spese affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8685 I
APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno ripostiglio affitta IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 80344. 8686 I
APPARTAMENTO affittasi completamente mobiliato, riscaldamento, 3 stanze, tutti accessori, televisore e frigorifero, casa nuova. Tel. al 31644. 31734 I
APPARTAMENTO panoramico 4 stanze bagno terrazza cucina riscaldamento autonomo affittasi 1.o gennaio. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4. 31741 I
APPARTAMENTO 3 stanze bagno cucina affittasi 1.o gennaio. Rivolgersi Cattelani, Ventisettembre 98, dalle 11-13. 70528 I
APPARTAMENTO via Giotto, II piano, 5 stanze stanzino cucina 25.000 affitta Amministrazione Alberti, S. Caterina 1. 70525 I

APPARTAMENTO via Rossetti, 3 stanze stanzino cucina affitta Amministrazione Alberti, S. Caterina 1. 70525 I
APPARTAMENTO 3 camere servizi zona via Tigor, libero immediatamente affittasi prelevando mobilio; esclusi mediatori. Indirizzo UPI. 70527 I
AREA 1600 mq. coperti e scoperti, adatta per piccola industria, deposito o circolo, affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 9680 I
CAMERA cucina 4000 S. Giacomo Mazzini; bicamere camerino cucina 23.000 Gatteri. Agenzia Foscolo 4 I p. 31738 I
LOCALE nuovo 70 mq. acqua luce industriale wc affittasi Scala Santa 4. 70529 I
LOCALE di circa 200 mq. con annesso ufficio, autoriscaldamento, affittasi piazza Libertà 5 Informazioni Amm.ne Clementi, telef. 96351. 49685 I
LOCALE adatto calzolaio ufficio rappresentanza altre attività affittasi. Telef. 34786. 49841 I
NEGOZIO centralissimo mq. 60, mostre modernissime, adatto qualsiasi attività, cedesi affittanza con arredamento. Informazioni 95982. 31777 I
NUOVI Fabiosevero, 3-4 stanze accessori, disponibili febbraio, affittansi. Infor. 95982. 31776 I
PANORAMICO Gretta, 4 stanze cucina accessori affittasi. Informazioni 95982. 31776 I
QUARTIERE 3 stanze bagno cucina affittasi prontamente prelievo mobilia. Informazioni: Brunetti Borsa 4. 31743 I
QUARTIERE 3 stanze bagno cucina affittasi 1.o gennaio. Informazioni: Brunetti Borsa 4.
QUARTIERE 7 stanze accessori termonafta centralissimo affittasi 1.o gennaio. Informazioni: Brunetti Borsa 4. 31744 I
RESTAURATO soleggiato paraggi Cadorna I piano, 3 stanze cucina bagno centralnafta affittasi. Informaz. 95982. 31777 I
RIDECORATO in palazzina paraggi Terza Armata, 6 stanze cucina biservizi termonafta affittasi. Informaz. 95982. 31777 I
SOLEGGIATO bellissimo paraggi Viale, 2 stanze stanzetta cucina accessori moderni poggioli, affittasi. Informazioni 95982. 31776 I
VANI 2 uso deposito via Gatteri, 7000 affitta Amministrazione Alberti, S. Caterina 1. 70547 I
VILLA FARO, 5 stanze cucina doppi servizi autoriscaldamento nafta vasto giardino affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 9678 I

L Rich. appart. bott. L. 30

AZIENDA importante cerca affitto uso ufficio 2-3 stanze, casa nuova, preferibilmente centro, primi piani, per gennaio febbraio. Telef. 50323. 70475 L
APPARTAMENTI affitto 4-5 stanze lussuosi, fino 65.000 cerco per alti funzionari; altri qualsiasi posizione, 2-3 stanze, fino 35.000. Telef. 37419. 70539 L
CERCO affitto appartamento prontingresso 3-4 stanze, riscaldamento termonafta, ascensore, periodo 3-4 mesi prova. Offerte Cassetta 31772 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 40

A. FRIGORIFERI 50.000, lavabiancheria automatiche 100.000, cucine gas 20.000, aspirapolvere 5000, cucine elettriche, scaldabagni, stufe kerosene, armadietti, acquai, primarie fabbriche. Rateazioni. Deposito concessionario, via S. Lazzaro 16. 28817 M
AGENZIA di vendita Singer macchine per cucire, tutti i modelli da L. 59.000 in poi pagamento in 24 mesi senza cambiali. Radiovalmaura, via Valmaura 1, tel. 44140. 1724 M
A PRIVATO vendonsi cronometro oro, orecchini, zafferi, rubini. Alcune miniature, soprammobili; telef. 79336. 70542 M
CUCINA e forno elettrici occasione vendonsi. Via Giulia 23, corte. 49674 M
CUCCIOLO Zwergpinscher, pedigrée originale tedesco vendesi occasione; telef.95194. 31748 M
MACCHINA Singer lussuosa 35 mila, 17.000 zig-zag automatica occasione. Nuove garantite convenienti. Assortimento mobiletti; rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10 70533 M
MACCHINE cucire Necchi Julia doppio automatismo. Microelectrocontrol, meravigliose brevettate a 200.000 motivi diversi. Cicli lezioni ricamo, cucito, taglio; altre Singer occasioni vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12, Trieste, Monfalcone, Cervignano. 49880 M
NATIONAL registratori di cassa di fama mondiale atti a risolvere qualsiasi problema di controllo incassi vendonsi a condizioni eccezionali anche rateatmente presso National, piazza Tommaseo 2, telefono 23983. 70343 M
SPARHERD Zoppas seminuovo, altro 5000; capotto vendo. Bosco 12, magazzino. 70540 M
STUFA fuoco continuo, altra 4000 vendo straoccasione. Bosco 12, magazzino. 70540 M

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

GASPERI - Palazzo Modernissimo
DUE TORRI - via Rizzoli
CARBURAZZI - via U. Bassi
BRICCOLI - via Indipendenza
CREMONINI - via S. Vitale
BOSCHI - via Marconi
FERRI - via Vittorio Veneto
GAMBERINI - via Pietramellata

TELA autore inglese Ottocento, 100x70, paesaggio, privato vende a collezionista, amatore. Inintermediari. Cassetta 31771 M, UPI.

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Compero quadri tappeti, cineserie, rami, bronzi, salotti antichi, camere letto, cucine, mobili singoli. Telef. 28551 oppure 39518. 49740 N
A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, cineserie, mobili completi, singoli. Telefonare 30358. 31765 N
A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telef. 38196. 70541 N
A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili, quadri, tappeti, cucine, camere letto, salotti antichi, mobili ufficio; telef. 31428, 31764 N
A. A. A. ACQUISTIAMO quadri tappeti soprammobili stanze letto pranzo cucine; telef. 23485. 31765 N
A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20 Tel. 38068 62 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A.A. COMPERO mobili salotti antichi soprammobili quadri tappeti cucine; telefonare 61591 - 50107. 31689 NN
A.A.A.A. BOREAN, Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitare la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 9 NN
A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, salotti, armodiguardaroba, carrozzine, lettini, giocattoli, ecc., ricordatevi: convenientissimo, Rossetti 4. 49088 NN
A. ATTENZIONE! Prima di fare acquisti, visitate l'elegante esposizione del mobilificio «Gianna», vasto assortimento. Via Nordio 4. 70518 NN
A. CUCINE modelli 95.000, tinelli 75.000, salottini 48.000, matrimoniali 120.000, armadi 15.000 guardaroba sopralzo 45.000, attaccapanni 9000, divanoletti 12 mila, poltroncletto 18.000, pancheletto 30.000, brandine 4500, materassi 3500, Permaflex, gomma piuma, carrozzine 3800, doppio uso 13.000, lettini legno, cromati, ottone. Prezzi bassissimi, grandiosa scelta. Tarabochia 6. 31639 NN
A. MATRIMONIALI 4-5 porte occasionissima palisandro; falegnameria Coroneo 39. 31750 NN
ABBISOGNANDOVI attaccapanni, cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. 66/2 NN
ATTACCAPANNI, anticamere: assortimento ultimi modelli. «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. 16/1 NN
ATTENZIONE! Cucina grandiosa, altra piccola, cameretta una persona, vendonsi contanti affarone. Crispi 51, falegname. 31653 NN
LIBRERIE 3 antiche, scrivania con poltrona, vendonsi. Visitare dalle ore 8.30 alle 12, via Lazzaretto Vecchio 19, II p., Malossi. 70530 NN

.. dal 1905 ....

PASTA del "CAPITANO"

LA RICETTA che IMBIANCA i DENTI
(dep.)
Formula originale del
Dottor Cicarelli
IN VENDITA NELLE FARMACIE
TUBO GRANDE L. 300

MATRIMONIALE 98.000, altre assortimento, prezzi convenientissimi, matrimoniale, cucina, usate occasione. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher.
PIANINO piccolo, «Style» concerto, vendesi. Facilitazioni, scambi. Carducci 32/II. 86/1 NN

O Commerciali L. 40

ARGENTO oro monete scambio acquisto disimpegno polizze. Oreficeria, Ponterosso 5. 49488 O
ENCICLOPEDIE adulti ragazzi 1000 mensili Vallardi, Mazzini 17, tel. 37523. 3654 O

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

ALGANI - piazza della Scala
LEONARDI - galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI - Galleria Portici Settentrionali
CASIROLI - corso V. E. III
LIBRERIA CENTRALE - via T. Grossi 4
S.A.F. - Stazione Centrale

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin, via Mazzini 40 e via Dante 10 35 O

P Rappr. piazzisti L. 35

INTRODOTTISSIMI enti, municipi, ospedali, offronsi alti guadagni con prodotti protezione impianti. Scrivere Casella 116 D SPI Milano. 6775 P
PER ATTUAZIONE programma di sviluppo e ampliamento organizzazione di vendita. Grande industria americana prodotti bellezza cerca agenti di vendita residenti in qualsiasi Provincia. Elementi prim'ordine, dinamici, attitudine trattative clientela, facile parola, bella presenza, forniti automezzo, età massima 40 anni. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale posizione a Cassetta 233 N, SPI, Milano. 6633 P
RAPPRESENTANTE con auto, disposto viaggiare, esaminerebbe proposte lavoro; telef. 52657.
SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste 25-40.enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 31670 P UPI

Q Auto, moto, ciclo L. 50

A.A. BATTERIE originali germaniche precarica a secco durata quattro anni, prezzi di fabbrica, concessionario generale autorimessa Regina, Coroneo 3, Telef. 37203. 3545 Q
NOLEGGIO 600, Ireneo della Croce 7, telef. 44555. 31756 Q
VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 telefono 28940. Consegna immediata del nuovo modello Gran Lusso con rateazioni senza anticipi. Vastissimo assortimento scooter, moto e motofurgoni usati con speciali rateazioni.
«500» nuova, anno '59, ottimo stato vendesi. Officina, Corridoni 6. 70546 Q
103 Special, 1400/55, Giulietta TI/60, 600 D nuova, 103 Export, 600/56-58, 500 Bianchina, Simca Monthlery, S. Nicolò 12 Duplica. 31774 Q
1100 1956, 600 1960 18.000 km. unico proprietario vende. Telefonare 35430 ore ufficio. 70545 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

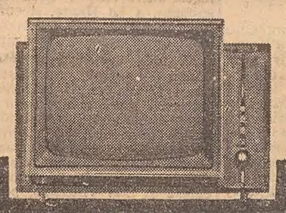
A.A.A. PRESTITI fiduciari, anticipazioni per acquisto appartamenti, mutui ipotecari, incremento attività, autosovvenzioni concedonsi rapidamente. Massima serietà. Medio Finanziaria Ponterosso 3, telefono 61520. 70361 R
A.A. PRESTITI in tre giorni. Restituzione anche in 14 mensilità. Interpellandoci risparmierete. IMMOBILFINA, Mazzini 19 P. I. Tel. 24566. 31720 R
A. FINANZIAMENTI in genere, incremento attività, massima rapidità, discrezione. Iulia, Imbriani 10. 9674 R
ALLE casalinghe mediocete ovunque residenti prestiti per corrispondenza rimborsabili in 10 mensilità. Socaf, Boccaccio 43, Milano. 6786 R
CAPITALE amministrando apporterei a piccola industria o artigiano avviato. Telefonare 64601. 49861 R

ecco i vantaggi!

Ecco i vantaggi cui andate incontro acquistando un televisore VOXSON presso la concessionaria Universaltecnica:

- prima rata dopo un mese di prova;
- due anni di garanzia comprese valvole, tubo catodico;
- strenne agli acquirenti;
- e le famose condizioni

Universaltecnica



CORSO GARIBALDI, 4

con i televisori **VOXSON PHOTOMATIC**
il magico comando a distanza senza alcun filo di collegamento permette di:
accendere e spegnere • cambiare programma
dosare il volume • regolare il contrasto.

CARTOLERIA centro vendesi 600.000 trattabili inclusa merce; telef. 52657. 31781 R
ESERCENTE vedova cerca socio o socia. Cassetta n. 31783 R, UPI.
ITALFIDI concede prestiti, autosovvenzioni, mutui ipotecari, celerità riservatezza modicità. Rappresentanza Udine, via Aquileia 94. 6586 R
SALONE parrucchiere modernissimo, rione signorile pieno sviluppo, avviato, vendesi condominio. Informazioni 95982. 31778 R

S Case, ville, terreni L. 60

A. A. A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3, BOLLETTINO VENDITE N. 1192. Ripresa vendita SANZIO, DONATELLO, LINFE, ultime disponibilità 1-2-3 stanze, servizi, ampi poggioli, centraltermica, ascensori, locali affari, varie grandezze. INFORMAZIONI LINFE 2, feriali 10-13, 16-19. 87 S
A.A. ACQUISTIAMO appartamenti gravati da ipoteche, sequestri, ecc. riscattando i debiti. IMMOBILFINA Mazzini 19, I p., tel. 24566. 31720 S
A.A. APPARTAMENTI condominio Broletto, 2 stanze soggiorno e cucinino, ripostiglio bagno poggioli cantina centralnafta ascensore, soleggiatissimi vendonsi. Facilitazioni di pagamento. Consegna prossimo febbraio. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1. 70524 S
A.A. IMPRESA Zelco e Lucatelli vende a Udine zona centrale appartamenti ottimo investimento capitali. Tel. 28723. 47702 S
A.A. LOCALI mq. 22, 25, 30 zona via Ponziana, altro mq. 78 zona via dei Fabbri, vendonsi. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1. 70524 S
A.A. MONFALCONE vendesi stabile centralissimo, 3 appartamenti, negozio, cortile mq. 278 con rustico per deposito. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1, 16-19. 70524 S
A.B. ROSSETTI (Lamarmora 36). In palazzina, zona tranquilla, verde, soleggiatissima, prossima consegna, appartamenti bistanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Alto reddito affitti. AGEP passo Goldoni 2. 8688 S
AFFARONE. Negozi liberi e occupati adatti bar, gelateria, ristorante, vendonsi ratealmente. Nazario Sauro 18, ore 15-18, telefono 37379. 9522 S
APPARTAMENTI S. LUIGI, 1-2-3 stanze cucina bagno poggioli vista mare centralnafta box garage vende facilitazioni pagamento IMMOBILIARE CIVICA, p. Sangiovanni 4. 61712. 9684 S
APPARTAMENTI vista mare, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta, consegna maggio 1963, vende Immobiliare viale XX Settembre 12/D, telef. 44908. 70543 S
APPARTAMENTI ROIANO consegna gennaio, ottimo investimento capitale, 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore poggioli panoramici, vende facilitazioni pagamento IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 9682 S
APPARTAMENTI paraggi TIGOR, 2-4 stanze soggiorno cucinino doppi servizi poggioli centralnafta ascensore vende prossima consegna IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 9683 S
APPARTAMENTI occasione, liberi, 2-3-4 stanze vista mare vendonsi ratealmente. Visitare ore 15-18, riva Nazario Sauro 18.
APPARTAMENTINO libero buono stato comprasi contanti. Telefonare 62434. 31746 S
CAMERA cameretta cucina paraggi Stazione e Madonnina, vendiamo. Agenzia Foscolo 4 I p
APPARTAMENTO zona COMMERCIALE ottimo investimento capitale, 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta vista mare vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 9681 S
APPEZZAMENTI terreni SISTIANA stazione e centro vende IMMOBILIARE CIVICA, p. Sangiovanni 4. 61712. 9675 S
CASETTA S. Giovanni con due abitazioni da 2 stanze cucina soffitta cantina giardinetto, vendesi. Informaz. 95982. 31779 S
CONDOMINIO 4 stanze bella posizione paraggi San Francesco vendesi. Tel. 35104 dalle 16. 31766 S
CONDOMINIO moderno 3 stanze paraggi Giulia alta vendesi. Tel. 35104 dalle 16. 31766 S
LOCALE 2 fori, chiaro, centro, retro, telefono, adatto fotografo oppure altra attività, cedesi. Telefonare 93913. 31761 S
MIRAMARE terreno bellissimo vista panoramica sul golfo, mq. 3000, parte pineta, strada di accesso, vendesi. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1. 31753 S
NEGOZIO libero 75 mq., magazzino 30 mq., negozio occupato 135 mq., vendonsi ratealmente. Visitare Battisti 20, rivolgersi portineria. 9518 S
OCCUPATO straoccasione, cinque stanze accessori centralnafta ascensore (scambio obbligatorio) vendesi 4.600.000 facilitazioni pagamento. Battisti 20. 9517 S
RESTAURATO zona Diaz II p., 4 stanze cucina bagno vendesi. Informazioni 95982. 31778 S
STRAOCCASIONE libero camera cucina corridoio gabinetto restaurato vendesi 750.000 contanti più 880.000 rateali. Gambini 5, ore 10-13. 9523 S
TERRENI periferici importanti cit.. acquistiamo, buone superfici, purchè ottimi affari. Finital, Corsica 76, Milano. 6756/2 S
TERRENI acquistiamo, preferibilmente pinete; mare, monti, laghi, grandi superfici purchè ottimi affari. Finital, Corsica 76 Milano. 6756/1 S
TERRENO zona San Giovanni mq. 1700 vendesi occasione 2700 mq. Telefono 38212. 31752 S
TERRENO città edificabile progetto approvato vendesi. Offerte cassetta 31775 S, UPI.
TERRENO alberato centro Opicina, mq. 1200 adatto costruzione villetta, vendesi. Informazioni 95982. 31779 S
TERRENO zona Monrupino mq. 7000 vendesi vera occasione. Informazioni 95982. 31779 S
TERRENO mq. 2700 edificabile vende Immobiliare viale XX Settembre 12/D, telef. 44908. 70543 S
VILLETTA Opicina bellissima, 4 stanze stanzetta cucinetta biservizi garage giardino vendesi. Informazioni 95982. 31778 S
VILLETTA nuova Gretta, vista mare, 4 stanze cucina accessori terrazze centralnafta giardinetto, vendesi. Informazioni 95982. 31778 S

V Diversi L. 60

A. «EUROPOL», detectives tutte le informazioni. Piazza Vittorio 135, Roma. 6852 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

A NATALE IL DONO DELL'AMICIZIA

cassette dell'amicizia
SARTI
è un regalo che vale!

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

CORAZZA - piazza Acquaverde
PAGANETTO - piazza Principe
GISELDA - piazza Deferrari
MORCHIO - portici Accademia
GRAFFEO - piazzetta Labo
PATRINI - via XX Settembre - Ponte
TRUSSI - piazza Fontane Marose